



Progetto:
**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO-
BICCARI DN 650 (26"), DP 75 bar E OPERE
CONNESSE**



SNAM RETE GAS

N. Contratto :
N. Commessa : NR/17076

N. documento:
03492-ENV-RE-000-0250

Foglio
1 di 120

Data
30-11-2017

N. Cliente:
RE-ARC-0250

INDAGINE ARCHEOLOGICA

Dott.ssa A. PATRIZIA D'ONGHIA
ARCHEOLOGA SPECIALIZZATA
Via Pola, 109 - Cell. 348.8932451
74016 MASSAFRA (TA)
Cod. Fisc. DNG NNZ 73E66 F027M
Part. IVA 02615900731

00	30-11-2017	EMISSIONE		D'Onghia	Antognoli
REV	DATA	TITOLO REVISIONE		PREPARATO	CONTROLLATO
				Capriotti	APPROVATO

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26"), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 2 di 120	Rev.: 00	N. Cliente: RE-ARC-0250
---	-------------------------------------	--------------------	-----------------------------------

INDICE

1	INTRODUZIONE	3
2	DESCRIZIONE DELL'OPERA	5
3	INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO	7
4	INDAGINE BIBLIOGRAFICA E D'ARCHIVIO	20
	4.1. Catalogo dei siti noti da bibliografia e archivio	21
	4.2. Siti noti da bibliografia e archivio – riferimenti tavole di progetto	62
5	LA METODOLOGIA DELLA RICOGNIZIONE SU CAMPO	65
	5.1. La visibilità archeologica	65
	5.2. Catalogo dei siti individuati attraverso l'indagine sul campo	74
	5.3. Siti archeologici individuati con la ricognizione – riferimenti tavole di progetto	94
6	INQUADRAMENTO STORICO - ARCHEOLOGICO	96
	6.1. Abruzzo	96
	6.2. Molise	98
	6.3. Puglia	102
7	ELABORAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO	108
8	CONCLUSIONI	113
9	BIBLIOGRAFIA	114
10	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	116
11	ELENCO ALLEGATI	120

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26”), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 3 di 120	Rev.: 00	N. Cliente: RE-ARC-0250
--	--------------------	-------------	----------------------------

1 INTRODUZIONE

La presente relazione inerente il progetto denominato “Rifacimento METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26”), DP 75 bar”, riporta i risultati della verifica archeologica delle aree di progetto tramite la redazione del documento di valutazione archeologica preventiva, ai sensi dell’art. 28 comma 4 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al D.L. n.42 del 22.01.2004, nonché dal D.L. n.63 del 26.04.2005 convertito con L. n.109 del 25.06.2005 e recepito all’art. 95 del D.L. 163/06, relativo alle procedure di verifica preventiva dell’interesse archeologico in sede di progetto.

Dal punto di vista territoriale l’opera si svilupperà, secondo un andamento lineare, fra i due estremi costituiti da una parte dalla stazione di San Salvo (CH) e dall’altra dalla stazione di Biccari (FG).

Il tracciato così descritto attraverserà quindi tre territori regionali (Abruzzo, Molise e Puglia), tre territori provinciali (Chieti, Campobasso e Foggia) e 19 territori comunali (2 in Abruzzo, 12 in Molise e 5 in Puglia).

La ricerca è stata condotta sotto la responsabilità della dott.ssa Patrizia D’Onghia e della dott.ssa Carmela D’Auria, con la collaborazione di Morgan Calabrese.

La ricerca e la stesura delle relazione sono stati condotti nei mesi di settembre e ottobre 2017. Il lavoro sul campo è stato condotto fra il 1 ed il 29 ottobre 2017 per un totale di 15 giornate di ricognizione nei terreni interessati dal progetto.

Questa ricerca è stata caratterizzata dallo sviluppo dell’indagine su più fronti con lo scopo di ottenere un’acquisizione dei dati archeologici inerenti i territori in questione, che fosse il più completa possibile e quindi quello di fornire una valutazione del rischio meglio ponderata.

Il lavoro è stato articolato in fasi distinte:

- 1) Spoglio e controllo di tutte le evidenze del territorio in esame note da bibliografia, archivi pubblici, tradizione locale con redazione di carte archeologiche di base;
- 2) Reperimento degli strumenti di ricerca (carte, coperture fotografiche ecc.), sia per gli aspetti archeologici, che per i problemi connessi al terreno, geologici, pedologici, idrografici, risorse, ecc.;
- 3) ricognizione archeologica del territorio e documentazione di dettaglio con elaborazione di carte per la visibilità dei suoli, dei vincoli esistenti e di schede delle aree;
- 4) Realizzazione di sintesi storico topografiche sul territorio analizzato;
- 5) Realizzazione della carta archeologica con specificazione del grado di rischio nelle aree indagate.

All’interno della presente relazione, con lo scopo di facilitarne la lettura e di fornire un quadro sinottico dei dati più significativi di pronto utilizzo, vi sono inoltre tabelle riassuntive contenenti i dati principali relativi ai siti noti da bibliografia e archivio, alle particelle indagate (utilizzo del suolo, condizioni del terreno e vegetazione al momento della ricognizione, indice di visibilità) e quelli relativi alle Unità Topografiche individuate nel corso del lavoro sul campo. Allegati alla relazione vi sono poi il corredo cartografico (comprensivo di carte di localizzazione dei siti noti e con localizzazione delle unità

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26"), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 4 di 120	Rev.: 00	N. Cliente: RE-ARC-0250
---	---------------------------	--------------------	-----------------------------------

topografiche individuate nel corso della ricognizione, carte della visibilità dei terreni, carta del rischio archeologico) e tutta la documentazione fotografica realizzata nel corso della ricerca (foto di lavoro realizzate nel corso della ricognizione stessa, foto dei diversi punti interessati dal posizionamento dei tracciati).

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26”), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 5 di 120	Rev.:	N. Cliente: RE-ARC-0250
--	--------------------	-------	----------------------------

2 DESCRIZIONE DELL'OPERA

Tracciato principale in progetto

L'area di passaggio normale necessaria alla realizzazione della condotta principale avrà una larghezza complessiva pari a 24 m (10 m+14 m).

Allacciamenti in progetto

L'area di passaggio per le opere connesse sono le seguenti:

DN	Area di passaggio (m)
500 (20")	21 = 9+12
400 (16")	19 = 8+11
300 (12")	16 = 7+9
250 (10")	16 = 7+9
200 (8")	16 = 7+9
100 (4")	14 = 6+8

Apertura area di passaggio e Scavo della trincea – progetto

Lo scotico per l'apertura dell'area di passaggio sarà pari a **0,30 m** sia nel caso della condotta principale, che degli allacciamenti.

Le profondità di scavo per la realizzazione della trincea sono le seguenti:

Profondità scavo (Met.principale): **2,35 m** (DN 650)

Profondità scavo (Allacciamenti):

- ✓ **2,20 m** (DN 500)
- ✓ **2,10 m** (DN 400)
- ✓ **2,00 m** (DN 250-300)
- ✓ **1,90 m** (DN 200)
- ✓ **1,80 m** (DN 100)

Condotta in rimozione

L'area di passaggio normale per la rimozione della condotta esistente avrà una larghezza complessiva pari a 14 m (6 m+8 m).

Allacciamenti in rimozione

L'area di passaggio per gli allacciamenti in progetto è la seguente:

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26”), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 6 di 120	Rev.: 00	N. Cliente: RE-ARC-0250
---	-------------------------------------	--------------------	-----------------------------------

DN	Area di passaggio (m)
500 (20”)	14 = 6+8
400 (16”)	14 = 6+8
300 (12”)	10 = 4+6
250 (10”)	10 = 4+6
200 (8”)	10 = 4+6
100 (4”)	10 = 4+6
80 (3”)	10 = 4+6

Apertura area di passaggio e Scavo della trincea - rimozione

Lo scotico per l’apertura dell’area di passaggio per la rimozione sarà pari a **0,30 m** sia nel caso della condotta principale, che degli allacciamenti.

Le profondità di scavo che si raggiungeranno per la rimozione delle condotte sono le seguenti:

Profondità scavo (Met.principale): **2,00 m** (DN 500)

Profondità scavo (Allacciamenti):

- ✓ **2,00 m** (DN 500)
- ✓ **1,90 m** (DN 400)
- ✓ **1,80 m** (DN 250-300)
- ✓ **1,70 m** (DN 200)
- ✓ **1,60 m** (DN 80-100)

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26”), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 7 di 120	Rev.:	N. Cliente: RE-ARC-0250
--	--------------------	-------	----------------------------

3 INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO

Met. San Salvo-Biccari DN 650 (26”), DP 75 bar

Il tracciato del Met. San Salvo-Biccari si stacca dal Nodo di Cupello posto all'interno della Centrale Snam di Montalfano, in cui è previsto fra l'altro il collegamento alla Stazione L/R Fig n. 1.

Dal punto di vista geologico tale tratto di collegamento (progressiva 0+150 circa) si caratterizza per la presenza di sabbie argillose gialle, argille azzurre e argille marnose biancastre del Pliocene superiore e medio (Pa).

Successivamente la condotta interessa, fino alla progressiva 0+625 circa, dei depositi riferibili a delle sabbie grossolane giallastre frammiste a sabbie stratificate a grana media, passanti verso il basso a delle argille sabbiose grigio giallastre (Calabriano) (PQs).

La condotta nel tratto immediatamente successivo, caratterizzato da una blanda morfologia collinare, interessa nuovamente le sabbie argillose, le argille e le argille marnose del Pliocene fino alla progressiva 1+160 (Pa) per poi passare a dei calcari biancastri brecciati e selciosi, calcari gessosi e gessi per lo più a grossi cristalli, del Miocene superiore (progressiva 2+055 circa) (M3g). La condotta in questo tratto discende un ripido versante che conduce alla piana alluvionale del Torrente Treste. Nel segmento successivo l'opera in progetto interessa i depositi alluvionali terrazzati recenti prevalentemente limoso-argillosi prodotti dall'attività deposizionale del Fiume Treste fino alla progressiva 4+095 (fl4). Si segnala inoltre alla progressiva 3+630 l'attraversamento dello stesso Fiume Treste, caratterizzato dalla presenza di depositi alluvionali attuali prevalentemente ghiaioso-ciottolosi in matrice sabbioso-limosa (a2).

La condotta in progetto risale successivamente una dorsale collinare, trasversale alla direttrice di tracciato, caratterizzata da calcari, calcari gessosi e gessi del Miocene superiore fino alla progressiva 4+350 (M3g). Nel tratto successivo la condotta si sviluppa nell'ambito del fondovalle del Fiume Trigno e del Fosso di Canniviere, suo affluente di destra, interessando depositi alluvionali terrazzati recenti prevalentemente limoso-argillosi fino alla progressiva 8+920 (fl4). Si segnala alla progressiva 4+930 l'attraversamento del Fiume Trigno, caratterizzato dalla presenza di depositi alluvionali attuali prevalentemente ghiaioso-ciottolosi in matrice sabbioso-limosa (a2). Il tracciato di progetto risale, nel tratto successivo, un blando versante collinare, per poi ridiscendere nuovamente verso il fondovalle del Fosso di Canniviere interessando litologie riferibili a sabbie argillose, argille e argille marnose del Pliocene superiore e medio, fino alla progressiva 11+980 (Pa). La condotta a questo punto si sviluppa nel fondovalle, attraversando dapprima il Fosso di Canniviere quindi per due volte il Vallone della Granciarà, ed andando ad interessare depositi alluvionali attuali (a2) e recenti terrazzati (fl4) fino alla progressiva 12+310. La condotta, una volta abbandonato il fondovalle risale la cresta che conduce alla località "Colle Sant'Antonio" interessando dapprima delle marne, marne argillose e argille varicolori (rosse, grige verdastre e violacee) con sottili livelli di arenaria e con intercalazioni di calcari grigi e calcari marnosi del Paleogene (fino alla progressiva 12+740 circa) (PA), quindi delle argille sabbiose grigie e marne grige compatte alternate con arenarie più o meno cementate del Miocene medio fino alla progressiva 13+240 circa (M2a). Successivamente la condotta, dopo aver raggiunto la località "Masseria Colagioia", prevede l'attraversamento, mediante un microtunnel della lunghezza di circa 760 metri, di un rilievo interessato da numerosi fenomeni di dissesto. L'opera trenchless si sviluppa

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26”), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 8 di 120	Rev.: 00	N. Cliente: RE-ARC-0250
--	--------------------	-------------	----------------------------

interamente nell'ambito di litologie ascrivibili alle marne, marne argillose e argille varicolori del Paleogene (PA), le quali si riscontrano fino alla progressiva 14+725 circa. Da questa progressiva e fino alla progressiva 17+340 circa la condotta risale e poi discende il rilievo denominato "Monte Freddo", il quale rappresenta il punto morfologicamente più elevato toccato dal tracciato, interessando litologie riferibili a sabbie argillose, argille e argille marnose del Pliocene superiore e medio (Pa). Nel tratto conclusivo della discesa che conduce alla stretta valle del Torrente Sinarca e nel primo tratto della successiva risalita (progressiva 17+700 circa) si segnala la presenza di marne, marne argillose e argille varicolori (PA) responsabili di numerosi fenomeni di dissesto visibili lungo i fianchi dei versanti che delimitano il corso d'acqua, caratterizzato dalla presenza di depositi alluvionali attuali prevalentemente ghiaioso-sabbiosi in matrice limoso-argillosa (a2). La presenza di numerosi fenomeni di dissesto ha comportato la necessità di superare il rilievo posto in località "Masseria Graziano" mediante un microtunnel della lunghezza di circa 605 metri. L'opera trenchless interessa per le prime decine di metri i depositi Pliocenici prima descritti quindi i gessi e i calcari brecciati e gessosi del Miocene superiore riscontrabili fino alla progressiva 18+800 circa (M3g). Successivamente la condotta interessa fino alla progressiva 19+715 argille varicolori, marne biancastre e sabbie giallo-brune, con livelli di argille sabbiose grigiastre, e con intercalati alla base, in potenti banchi, conglomerati poligenici fortemente cementati del Pliocene inferiore (PM). Nel tratto successivo che conduce alle porte dell'abitato di Montecilfone la condotta interessa dapprima le argille sabbiose e le marne compatte, alternate con arenarie più o meno cementate del Miocene medio fino alla progressiva 13+240 circa (M2a), quindi nuovamente i depositi del Pliocene inferiore (PM). In prossimità del "Colle Corundoli" (progressiva 21+990) si osserva il passaggio ai calcari e ai gessi del Miocene superiore (M3g) visibili fino alla progressiva 23+030 circa. Nel tratto successivo di discesa che conduce al fondovalle del Fiume Biferno si rinvencono dapprima le argille, le marne e le sabbie del Pliocene inferiore (PM) fino alla progressiva 24+135, quindi un complesso flyscioide di calcareniti e brecciole, calcari compatti giallastri, arenarie calcaree, marne grige compatte e marne argillose del Miocene medio (M2) fino alla progressiva 25+345. Nell'ultimo tratto di discesa prevalgono invece le litologie riferibili alle sabbie argillose, argille e argille marnose del Pliocene superiore e medio (Pa), alternate in brevi tratti di limitata estensione al complesso flyscioide del Miocene medio (M2), fino alla progressiva 28+375 dove avviene il passaggio alle alluvioni terrazzate recenti (fl4) e attuali (a2) prodotte dall'attività deposizionale del Fiume Biferno (riscontrabili fino alla progressiva 30+215). Si segnala nell'ultimo tratto di discesa verso il fondovalle del Biferno la presenza di alcuni dissesti, pertanto si è deciso di superare tale tratto mediante una trenchless lunga circa 605 metri. La successiva risalita che conduce ai piedi dell'abitato di Larino si caratterizza per un'alternanza tra depositi riconducibili alle sabbie argillose, argille e argille marnose del Pliocene superiore e medio (Pa), visibili in corrispondenza delle incisioni prodotte dai corsi d'acqua, e depositi alluvionali terrazzati appartenenti al terzo (fl3), al secondo (fl2) e al primo ordine (fl1) del Plesitocene superiore e medio, visibili in corrispondenza di aree sub-pianeggianti poste a varie quote rispetto al fondovalle, fino alla progressiva 37+920. A partire da questa progressiva inizia la discesa che conduce al fondovalle del Torrente Cigno, caratterizzata dall'affioramento di litologie afferenti alla Formazione delle Argille di Montesecco (QcP2) costituita da argille marnoso-sabbiose grigio-azzurre del Pliocene medio (progressiva 38+160). Il tratto di fondovalle si caratterizza per la presenza di depositi alluvionali terrazzati recenti (fl4) e attuali (a2) in corrispondenza dell'attraversamento del Torrente

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26”), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 9 di 120	Rev.: 00	N. Cliente: RE-ARC-0250
---	---------------------------	--------------------	-----------------------------------

Cigno. La successiva risalita verso “Colle Malfarino” si contraddistingue per l’affioramento pressochè continuo delle Argille di Montesecco (QcP2), fatta esclusione per un breve passaggio all’interno di depositi alluvionali terrazzati (fl2), e per la presenza alla base del crinale di numerosi fenomeni di dissesto che hanno comportato la necessità di superare il rilievo in oggetto mediante un microtunnel della lunghezza di 1100 metri (progressiva 41+350). Il successivo tratto di risalita verso Masseria Pangia si contraddistingue per l’affioramento delle stesse litologie (QcP2) e per la presenza di numerosi fenomeni di dissesto; anche in questo per superare tale criticità è stato previsto un microtunnel della lunghezza di circa 1180 metri (progressiva 43+040). Una volta raggiunta la cima è stata riscontrata la presenza di depositi alluvionali terrazzati del primo ordine (fl1) fino alla progressiva 44+760. La successiva discesa verso il fondovalle del Torrente Saccione presenta litologie riferibili alla Formazione delle Argille di Montesecco (QcP2) del Pliocene medio, mentre il tratto di fondovalle presenta depositi alluvionali terrazzati recenti (fl4) e depositi alluvionali attuali (a2). Il segmento successivo compreso tra il fondovalle del Torrente Saccione (progressiva 45+400) ed il fondovalle del Torrente Tona (progressiva 52+600) si caratterizza per un’alternanza di depositi riconducibili alle Argille di Montesecco (QcP2), localmente sormontati da depositi detritici di versante (dt), riscontrabili in corrispondenza delle scarpate morfologiche, e di depositi alluvionali terrazzati (fl1) riscontrabili invece nelle aree pianeggianti sommitali. In questo tratto si segnala la necessità di prevedere una TOC (progressiva 48+400), per superare un rilievo delimitato da fenomeni di dissesto, della lunghezza di circa 510 metri. Il fondovalle del Torrente Tona mostra la presenza di depositi alluvionali terrazzati recenti (fl4) e depositi alluvionali attuali (a2). Anche il tratto successivo che conduce al fondovalle del Fiume Fortore mostra in linea di massima le stesse litologie riscontrate nel precedente tratto (alternanze di argille del Pliocene medio e di depositi alluvionali terrazzati del Pleistocene medio-superiore); si segnala nel tratto in esame la necessità di un microtunnel (progressiva 53+755) della lunghezza di circa 600 metri, per superare un versante caratterizzato da numerosi dissesti che conduce alla località “Masseria Melanico”. Nel tratto conclusivo della discesa che conduce al fondovalle del Fiume Fortore (progressiva 57+210) si evidenzia la presenza di litologie riferibili alla Formazione della Daunia (M3-1), costituita superiormente da calcari bianchi litoidi, con straterelli di calcareniti compatte o fogliettate; nella parte mediana sono presenti invece marne calcaree con lenti di selce alternate ad argille grigiastre mentre nella parte inferiore sono presenti arenarie quarzose giallastre con intercalazioni di calcareniti alternate a marne argillose verdine (Miocene inferiore). La percorrenza del fondovalle del Fiume Fortore (da progressiva 57+370 a progressiva 58+990) si caratterizza per la presenza di depositi alluvionali terrazzati recenti (fl4) prevalentemente limoso sabbiosi ed, in corrispondenza dell’ampio alveo del corso d’acqua, di depositi alluvionali attuali (a2) prevalentemente ghiaioso-sabbiosi in matrice limoso-argillosa. La salita successiva mostra la presenza di litologie riferibili alla Formazione delle Argille di Montesecco (QcP2) costituite da argille marnoso-siltoso-sabbiose grigio azzurre del Pliocene medio, alternate alla presenza di depositi alluvionali terrazzati, del terzo (fl3) del primo ordine (fl1), fino alla progressiva 63+070. Si segnala inoltre, tra la progressiva 60+870 e la progressiva 61+510, un breve passaggio all’interno di brecce e ciottolame a volte cementato di rocce derivanti da terreni dall’Appennino con intercalazioni sabbiose (Qc1) del Pleistocene inferiore-medio. A partire dalla progressiva 63+070 e fino alla progressiva 66+765 si osserva un’alternanza tra i depositi riferibili alle Argille di Montesecco (QcP2) del Pliocene medio e dei depositi costituiti da livelli ciottolosi alternati

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26”), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 10 di 120	Rev.: 00	N. Cliente: RE-ARC-0250
--	---------------------	-------------	----------------------------

a livelli sabbiosi con sottili intercalazioni argillose (Qc2) del Plesitocene medio-superiore. Dalla progressiva 66+765 fino al termine del tracciato (progressiva 87+875), le aree interessate dal passaggio della condotta si contraddistinguono per una certa monotonia sia dal punto di vista morfologico che litologico. Morfologicamente si alternano una serie di aree depresse, solcate da modesti corsi d'acqua a regime prettamente torrentizio, dove affiorano depositi alluvionali terrazzati recenti (fl4) e depositi alluvionali attuali (a2) e aree morfologicamente rilevate dove affiorano dei depositi argilloso-marnoso-sabbiosi della Formazione dell'Argille di Montesecco (QcP2) del Pliocene medio e depositi ciottolosi-sabbiosi (Qc2) del Plesitocene medio-superiore. Localmente nelle aree pianeggianti più elevati affiorano depositi ciottolosi con intercalazioni sabbiose (Qc1) del Pleistocene inferiore-medio.

Allacciamenti in progetto

All.to comune di Cupello 2a presa DN 100 (4”), DP 75 bar

Il metanodotto in oggetto, della lunghezza complessiva di 280 metri, si stacca dal PIDS n.1 ed interessa dal punto di vista litologico delle sabbie argillose gialle, delle argille azzurre e delle argille marnose biancastre del Pliocene superiore e medio (Pa). Il tratto in oggetto, a modesta pendenza, non presenta alcuna particolarità dal punto di vista geomorfologico.

Stacco Deriv. per Trivento Agnone DN 250 (10”), DP 75 bar

Il metanodotto in oggetto, della lunghezza complessiva di 88 metri, si stacca dal PIDI n. 2 previsto sul Met. San Salvo-Biccari ed interessa dei depositi alluvionali terrazzati recenti (fl4) prevalentemente sabbioso-limoso-argillosi. L'area completamente pianeggiante non presenta alcuna particolarità dal punto di vista geomorfologico.

All.to comune di Montenero di Bisaccia DN 100 (4”), DP 75 bar

Il metanodotto in oggetto, della lunghezza complessiva di 1,385 km, si stacca dal PIDI n. 3 previsto sul Met. San Salvo-Biccari e discende un blando versante, costituito da sabbie argillose gialle, argille azzurre e argille marnose biancastre del Pliocene superiore e medio (Pa), fino a raggiungere il fondovalle del Fosso di Canniviere. Tale vallata si caratterizza per la presenza di depositi alluvionali terrazzati recenti limo-sabbioso-argillosi (fl4) e di depositi alluvionali attuali prevalentemente ghiaioso-sabbiosi (a2), in corrispondenza dell'alveo. La successiva risalita che conduce all'abitato di Montenero di Bisaccia si caratterizza per un'alternanza tra i depositi sabbioso-argillosi prima descritti (Pa) e dei depositi costituiti da marne, marne argillose e argille varicolori (rosse, grige verdastre e violacee) con sottili livelli di arenaria e con intercalazioni di calcari grigi e calcari marnosi dell'Oligocene (PA).

Collegamento pozzo Petrex DN 200 (8”), DP 75 bar

Il metanodotto in oggetto, della lunghezza complessiva di 1,590 km, si stacca dal PIDI n. 4 previsto sul Met. San Salvo-Biccari e si sviluppa per l'intero suo sviluppo lungo il fondovalle del Torrente Sinarca. Dal punto di vista litologico la condotta interessa dei depositi costituiti da marne, marne argillose e argille varicolori (rosse, grige verdastre e violacee) con sottili livelli di arenaria e con intercalazioni di calcari grigi e calcari marnosi dell'Oligocene (PA), alternati a delle alluvioni terrazzate recenti prevalentemente limoso-argillose (fl4) prodotte dall'attività deposizionale del corso d'acqua. Si segnala alla progressiva 1+200 circa l'attraversamento del Torrente Sinarca il cui alveo è costituito da depositi alluvionali attuali (a2) preventemente ghiaioso-sabbiosi in matrice limoso-argillosa.

All.to comune di Palata DN 100 (4”), DP 75 bar

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26”), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 11 di 120	Rev.: 00	N. Cliente: RE-ARC-0250
--	---------------------	-------------	----------------------------

Il metanodotto in oggetto, della lunghezza complessiva di 90 metri, si stacca dal PIDI n. 5 previsto sul Met. San Salvo-Biccari, ed interessa dei depositi costituiti da delle argille varicolori, marne biancastre e sabbie giallo-brune, con livelli di argille sabbiose grigiastre, e con intercalati alla base, in potenti banchi, conglomerati poligenici fortemente cementati del Pliocene inferiore (PM). L'area completamente pianeggiante non presenta alcuna particolarità dal punto di vista geomorfologico.

All.to comune di Montecilfone DN 100 (4”), DP 75 bar

Il metanodotto in oggetto, della lunghezza complessiva di 212 metri, si stacca dal PIDI n. 5 previsto sul Met. San Salvo-Biccari, ed interessa dei depositi costituiti da delle argille varicolori, marne biancastre e sabbie giallo-brune, con livelli di argille sabbiose grigiastre, e con intercalati alla base, in potenti banchi, conglomerati poligenici fortemente cementati del Pliocene inferiore (PM). Il tratto in oggetto, a modesta pendenza, non presenta alcuna particolarità dal punto di vista geomorfologico.

All.to comune di Guglionesi DN 100 (4”), DP 75 bar

Il metanodotto in oggetto, della lunghezza complessiva di 5,565 km, si stacca dal PIDS n.1 ed interessa fino alla progressiva 1+190 dei depositi costituiti da argille varicolori, marne biancastre e sabbie giallo-brune, con livelli di argille sabbiose grigiastre, e con intercalati alla base, in potenti banchi, conglomerati poligenici fortemente cementati del Pliocene inferiore (PM). Successivamente è prevista una TOC della lunghezza di 960 metri che permette di superare un versante caratterizzato da numerosi fenomeni di dissesto. Tale opera trenchless interessa prevalentemente delle marne, marne argillose e argille varicolori (rosse, grige verdastre e violacee) con sottili livelli di arenaria e con intercalazioni di calcari grigi e calcari marnosi dell'Oligocene (PA) e in maniera subordinata i depositi del Pliocene inferiore (PM) e i depositi costituiti da calcareniti e brecciole, calcari compatti giallastri, arenarie calcaree, marne grige compatte e marne argillose del Miocene medio (M2). Questi ultimi si rinvergono fino alla progressiva 2+970. Nel tratto successivo e fino alla fine del tracciato si rinvergono delle sabbie argillose gialle, argille azzurre e argille marnose biancastre del Pliocene superiore e medio (Pa).

All.to centrale elettrica Enel Termoli DN 500 (20”), DP 75 bar

Il metanodotto in oggetto, della lunghezza complessiva di 152 metri, si stacca dal PIDI n. 6 previsto sul Met. San Salvo-Biccari ed interessa dei depositi alluvionali terrazzati recenti (fl4) prevalentemente sabbioso-limoso-argillosi. L'area completamente pianeggiante non presenta alcuna particolarità dal punto di vista geomorfologico.

All.to SGM Larino DN 200 (8”), DP 75 bar

Il metanodotto in oggetto, della lunghezza complessiva di 195 metri, si stacca dal PIDI n. 6 previsto sul Met. San Salvo-Biccari ed interessa dei depositi alluvionali terrazzati recenti (fl4) prevalentemente sabbioso-limoso-argillosi. L'area completamente pianeggiante non presenta alcuna particolarità dal punto di vista geomorfologico

All.to centrale Enel di Campomarino DN 250 (10”), DP 75 bar

Il metanodotto in oggetto, della lunghezza complessiva di 57 metri, si stacca dal PIDI n. 8 previsto sul Met. San Salvo-Biccari ed interessa dei depositi alluvionali terrazzati antichi del primo ordine (fl1), prevalentemente ghiaioso-sabbiosi e ricoperti da un paleosuolo humico (terre nere). L'area completamente pianeggiante non presenta alcuna particolarità dal punto di vista geomorfologico.

Ricollocaimento All.to centrale TurboGas Larino DN 250 (10”), DP 75 bar

Il metanodotto in oggetto, della lunghezza complessiva di 70 metri, si stacca dal PIDI n. 8 previsto sul Met. San Salvo-Biccari ed interessa dei depositi alluvionali terrazzati antichi

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26”), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 12 di 120	Rev.:	N. Cliente: RE-ARC-0250
--	---------------------	-------	----------------------------

del primo ordine (fl1), prevalentemente ghiaioso-sabbiosi e ricoperti da un paleosuolo humico (terre nere). L'area completamente pianeggiante non presenta alcuna particolarità dal punto di vista geomorfologico.

Collegamento All.to comune di Ururi DN 100 (4”), DP 75 bar

Il metanodotto in oggetto, della lunghezza complessiva di 2,465 km, si stacca dal PIDS n.1 ed interessa per tutto il suo sviluppo delle litologie riferibili alla Formazione delle Argille di Montesecco costituite da argille marnoso-siltoso-sabbiose grigio azzurre del Pliocene medio (QcP2). Si segnala alla progressiva 0+115 la necessità di realizzare una TOC, della lunghezza di 810 metri, al fine di superare un versante a mezzacosta caratterizzato da fenomeni di dissesto. La parte conclusiva del tracciato si sviluppa lungo l'ampa cresta che conduce ai piedi dell'abitato di Ururi; in tale tratto non si segnalano particolarità degne di nota.

Rifacimento All.to comune di Rotello DN 100 (4”), DP 75 bar

Il metanodotto in oggetto, della lunghezza complessiva di 158 metri, si stacca dal PIDI n. 9 previsto sul Met. San Salvo-Biccari ed interessa per tutto il suo sviluppo dei depositi detritici di versante, di spessore variabile, prevalentemente sabbioso-limosi, poggianti su di un substrato costituito da litologie afferenti alla Formazione delle Argille di Montesecco costituita da argille marnoso-sabbiose grigio-azzurre del Pliocene medio (QcP2). L'area sub-pianeggiante non presenta alcuna particolarità dal punto di vista geomorfologico.

Collegamento Deriv. S. Ella a Pianisi-Sepino DN 250 (10”), DP 75 bar

Il metanodotto in oggetto, della lunghezza complessiva di 144 metri, si stacca dal PIDI n. 9 previsto sul Met. San Salvo-Biccari ed interessa per tutto il suo sviluppo dei depositi detritici di versante, di spessore variabile, prevalentemente sabbioso-limosi, poggianti su di un substrato costituito da litologie afferenti alla Formazione delle Argille di Montesecco costituita da argille marnoso-sabbiose grigio-azzurre del Pliocene medio (QcP2). L'area sub-pianeggiante non presenta alcuna particolarità dal punto di vista geomorfologico.

Collegamento All.to comune di S. Croce di Magliano DN 100 (4”), DP 75 bar

Il metanodotto in oggetto, della lunghezza complessiva di 1,900 km, si stacca dal PIDS n.10/A ed interessa, fino alla progressiva 1+540, dei depositi alluvionali terrazzati antichi del primo ordine (fl1), prevalentemente ghiaioso-sabbiosi e ricoperti da un paleosuolo humico (terre nere). Successivamente il tracciato discende verso il fondovalle del Torrente Tona interessando delle litologie riferibili alla Formazione delle Argille di Montesecco costituita da argille marnoso-sabbiose grigio-azzurre del Pliocene medio (QcP2) ed in maniera marginale dei depositi terrazzati del secondo ordine (fl2). Nel tratto di fondovalle il tracciato interessa dei depositi alluvionali terrazzati recenti limo-sabbioso-argillosi (fl4) e dei depositi alluvionali attuali prevalentemente ghiaioso-sabbiosi (a2) in corrispondenza dell'alveo del corso d'acqua.

All.to comune di Casavecchio di Puglia DN 100 (4”), DP 75 bar

Il metanodotto in oggetto, della lunghezza complessiva di 80 metri, si stacca dal PIDA n. 1 ed interessa dei depositi costituiti da livelli ciottolosi alternati a livelli sabbiosi con sottili intercalazioni argillose del Plesitocene medio-superiore (Qc2). L'area completamente pianeggiante non presenta alcuna particolarità dal punto di vista geomorfologico.

All.to SGI Castelnuovo della Daunia DN 300 (12”), DP 75 bar

Il metanodotto in oggetto, della lunghezza complessiva di 40 metri, si stacca dal PIDI n. 12 previsto sul Met. San Salvo-Biccari ed interessa delle litologie riferibili alla Formazione delle Argille di Montesecco (QcP2), costituita da argille marnoso-sabbiose grigio-azzurre

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26”), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 13 di 120	Rev.: 00	N. Cliente: RE-ARC-0250
--	---------------------	-------------	----------------------------

del Pliocene medio. L'area completamente pianeggiante non presenta alcuna particolarità dal punto di vista geomorfologico.

All.to Enplus srl di S. Severo DN 400 (16”), DP 75 bar

Il metanodotto in oggetto, della lunghezza complessiva di 135 metri, si stacca dal PIDI n. 13 previsto sul Met. San Salvo-Biccari ed interessa delle litologie riferibili alla Formazione delle Argille di Montesecco (QcP2), costituita da argille marnoso-sabbiose grigio-azzurre del Pliocene medio. L'area pressochè pianeggiante non presenta alcuna particolarità dal punto di vista geomorfologico.

All.to comune di Pietramontecorvino DN 100 (4”), DP 75 bar

Il metanodotto in oggetto, della lunghezza complessiva di 148 metri, si stacca dal PIDI n. 13 previsto sul Met. San Salvo-Biccari ed interessa delle litologie riferibili alla Formazione delle Argille di Montesecco (QcP2), costituita da argille marnoso-sabbiose grigio-azzurre del Pliocene medio. L'area pressochè pianeggiante non presenta alcuna particolarità dal punto di vista geomorfologico.

Collegamento Pot. Deriv. per Lucera DN 300 (12”), DP 75 bar

Il metanodotto in oggetto, della lunghezza complessiva di 105 metri, si stacca dal PIDI n. 14 previsto sul Met. San Salvo-Biccari ed interessa dei depositi alluvionali terrazzati recenti (fl4) prevalentemente sabbioso-limoso-argillosi. L'area completamente pianeggiante non presenta alcuna particolarità dal punto di vista geomorfologico.

Descrizione geologica e geomorfologica dei tracciati in rimozione

Met. San Salvo-Biccari DN 500 (20”), MOP 64 bar

Il tracciato del Met. San Salvo-Biccari da rimuovere si stacca dal Nodo di Cupello n. 11 posto all'interno della Centrale Snam di Montalfano, in cui è previsto fra l'altro il collegamento alla Stazione L/R Pig n. 1. Dal punto di vista geologico la condotta interessa, fino alla progressiva 0+385 circa, dei depositi riferibili a delle sabbie grossolane giallastre frammiste a sabbie stratificate a grana media, passanti verso il basso a delle argille sabbiose grigio giallastre (Calabriano) (PQs).

La condotta nel tratto immediatamente successivo, caratterizzato da una blanda morfologia collinare, interessa sabbie argillose gialle, argille azzurre e argille marnose biancastre del Pliocene superiore e medio (Pa), fino alla progressiva 1+350 per poi passare a dei calcari biancastri brecciati e selciosi, calcari gessosi e gessi per lo più a grossi cristalli, del Miocene superiore (progressiva 2+485 circa) (M3g). Si segnala inoltre un breve passaggio nell'ambito delle sabbie e delle argille plioceniche (Pa) tra le progressive 2+105 e 2+380. La condotta in questo ultimo tratto discende il versante che conduce alla piana alluvionale del Torrente Treste. Nel segmento successivo l'opera in progetto interessa i depositi alluvionali terrazzati recenti prevalentemente sabbioso-limoso-argillosi prodotti dall'attività deposizionale del Fiume Treste fino alla progressiva 3+230 (fl4). Si segnala inoltre alla progressiva 2+765 l'attraversamento dello stesso Fiume Treste, caratterizzato dalla presenza di depositi alluvionali attuali prevalentemente ghiaioso-ciottolosi in matrice sabbioso-limoso (a2).

La condotta in progetto risale successivamente una dorsale collinare, trasversale alla direttrice di tracciato, caratterizzata da calcari, calcari gessosi e gessi del Miocene superiore fino alla progressiva 3+490 (M3g). Nel tratto successivo la condotta si sviluppa nell'ambito del fondovalle del Fiume Trigno e del Fosso di Canniviere, suo affluente di destra, interessando depositi alluvionali terrazzati recenti prevalentemente limoso-argillosi fino alla progressiva 4+720 (fl4). Si segnala alla progressiva 3+990 l'attraversamento del Fiume Trigno, caratterizzato dalla presenza di depositi alluvionali attuali prevalentemente

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26”), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 14 di 120	Rev.: 00	N. Cliente: RE-ARC-0250
--	---------------------	-------------	----------------------------

ghiaioso-ciottolosi in matrice sabbioso-limoso (a2). Il tracciato di progetto risale, nel tratto successivo, il versante collinare che conduce a Monte Peloso, per poi ridiscendere nuovamente verso il fondovalle del Fosso di Canniviere interessando litologie riferibili a sabbie argillose, argille e argille marnose del Pliocene superiore e medio (Pa) fino alla progressiva 6+915. La condotta a questo punto si sviluppa per un breve tratto nel fondovalle del Fosso di Canniviere andando ad interessare depositi alluvionali attuali (a2) e recenti terrazzati (fl4) fino alla progressiva 7+575. Il tracciato di progetto risale, nel tratto successivo, un blando versante collinare, per poi ridiscendere nuovamente verso il fondovalle del Fosso di Canniviere interessando litologie riferibili a sabbie argillose, argille e argille marnose del Pliocene superiore e medio, fino alla progressiva 10+130 (Pa). La condotta a questo punto si sviluppa per un breve tratto nel fondovalle del Fosso di Canniviere interessando depositi alluvionali terrazzati (fl4) e attuali (a2).

La condotta, una volta abbandonato il fondovalle risale la cresta che conduce alla località “Colle Sant’Antonio” interessando dapprima delle marne, marne argillose e argille varicolori (rosse, grige verdastre e violacee) con sottili livelli di arenaria e con intercalazioni di calcari grigi e calcari marnosi dell’Oligocene (fino alla progressiva 11+760 circa) (PA), quindi per un breve tratto (fino alla progressiva 12+100) un complesso flyscioide costituito da calcareniti e brecciole, calcari compatti giallastri, arenarie calcaree, marne grige compatte e marne argillose del Miocene medio (M2), ed infine nuovamente le marne, marne argillose e argille varicolori dell’Oligocene (PA) fino al fondovalle del Torrente Sinarca (progressiva 15+170) caratterizzato in corrispondenza dell’alveo dalla presenza di depositi alluvionali attuali prevalentemente ghiaioso-sabbiosi in matrice limoso-argillosa (a2). La condotta successivamente risale il versante, caratterizzato da evidenti fenomeni di dissesto, che conduce alla località “Masseria Graziano” interessando per le prime decine di metri i depositi Paleogenici prima descritti (PA) quindi i gessi e i calcari brecciati e gessosi del Miocene superiore riscontrabili fino alla progressiva 16+340 circa (M3g). Successivamente la condotta interessa fino alla progressiva 17+160 argille varicolori, marne biancastre e sabbie giallo-brune, con livelli di argille sabbiose grigiastre, e con intercalati alla base, in potenti banchi, conglomerati poligenici fortemente cementati del Pliocene inferiore (PM). Nel tratto successivo che conduce alle porte dell’abitato di Montecilfone la condotta interessa dapprima le argille sabbiose e le marne compatte, alternate con arenarie più o meno cementate del Miocene medio fino alla progressiva 18+700 circa (M2a), quindi nuovamente i depositi del Pliocene inferiore (PM). In prossimità del “Colle Corundoli” (progressiva 19+435) si osserva il passaggio ai calcari e ai gessi del Miocene superiore (M3g) visibili fino alla progressiva 20+485 circa. Nel tratto successivo di discesa che conduce al fondovalle del Fiume Biferno si rinvengono dapprima le argille, le marne e le sabbie del Pliocene inferiore (PM) fino alla progressiva 21+550, quindi un complesso flyscioide di calcareniti e brecciole, calcari compatti giallastri, arenarie calcaree, marne grige compatte e marne argillose del Miocene medio (M2) fino alla progressiva 22+770. Nell’ultimo tratto di discesa prevalgono invece le litologie riferibili alle marne, marne argillose e argille varicolori con sottili livelli di arenaria e con intercalazioni di calcari e calcari marnosi dell’Oligocene (PA), alternate in brevi tratti di limitata estensione al complesso flyscioide del Miocene medio (M2), fino alla progressiva 25+720 dove avviene il passaggio alle alluvioni terrazzate recenti (fl4) e attuali (a2) prodotte dall’attività deposizionale del Fiume Biferno (riscontrabili fino alla progressiva 27+220). Si segnala nell’ultimo tratto di discesa verso il fondovalle del Biferno la presenza di alcuni dissesti. La successiva risalita che conduce ai piedi dell’abitato di Larino si

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26”), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 15 di 120	Rev.: 00	N. Cliente: RE-ARC-0250
--	---------------------	-------------	----------------------------

caratterizza per un'alternanza tra depositi riconducibili alle sabbie argillose, argille e argille marnose del Pliocene superiore e medio (Pa), visibili in corrispondenza delle incisioni prodotte dai corsi d'acqua, e depositi alluvionali terrazzati appartenenti al terzo (fl3), al secondo (fl2) e al primo ordine (fl1) del Plesitocene superiore e medio, visibili in corrispondenza di aree sub-pianeggianti poste a varie quote rispetto al fondovalle, fino alla progressiva 34+775. A partire da questa progressiva inizia la discesa che conduce al fondovalle del Torrente Cigno, caratterizzata dall'affioramento di litologie afferenti alla Formazione delle Argille di Montesecco (QcP2) costituita da argille marnoso-sabbiose grigio-azzurre del Pliocene medio (progressiva 35+000). Il tratto di fondovalle si caratterizza per la presenza di depositi alluvionali terrazzati recenti (fl4) e attuali (a2) in corrispondenza dell'attraversamento del Torrente Cigno. La successiva risalita verso "Colle Malfarino" si contraddistingue per l'affioramento pressochè continuo delle Argille di Montesecco (QcP2), fatta esclusione per un breve passaggio all'interno di depositi alluvionali terrazzati (fl2). Il successivo tratto di risalita verso Masseria Pangia si contraddistingue per l'affioramento delle stesse litologie (QcP2) e per la presenza di numerosi fenomeni di dissesto fino alla progressiva 40+320. Una volta raggiunta la cima del crinale è stata riscontrata la presenza di depositi alluvionali terrazzati del primo ordine (fl1) riscontrabili fino alla progressiva 41+375. La successiva discesa verso il fondovalle del Torrente Saccione presenta litologie riferibili alla Formazione delle Argille di Montesecco (QcP2) del Pliocene medio, mentre il tratto di fondovalle presenta depositi alluvionali terrazzati recenti (fl4) e depositi alluvionali attuali (a2). Il segmento successivo compreso tra il fondovalle del Torrente Saccione (progressiva 41+900) ed il fondovalle del Torrente Tona (progressiva 49+180) si caratterizza per un'alternanza di depositi riconducibili alle Argille di Montesecco (QcP2), localmente sormontati da depositi detritici di versante (dt), riscontrabili in corrispondenza delle scarpate morfologiche, e di depositi alluvionali terrazzati del primo e del secondo ordine (fl1 e fl2) riscontrabili invece nelle aree pianeggianti sommitali. Il fondovalle del Torrente Tona mostra la presenza di depositi alluvionali terrazzati recenti (fl4) e depositi alluvionali attuali (a2). Anche il tratto successivo che conduce al fondovalle del Fiume Fortore mostra in linea di massima le stesse litologie riscontrate nel precedente tratto (alternanze di argille del Pliocene medio e di depositi alluvionali terrazzati del Pleistocene medio-superiore); si segnala nel tratto compreso tra le progressive 50+525 e 50+920 e nel tratto conclusivo della discesa che conduce al fondovalle del Fiume Fortore tra le progressive 53+395 e 53+590, l'affioramento di litologie riferibili alla Formazione della Daunia del Miocene inferiore, costituita superiormente da calcari bianchi con intercalazioni di calcareniti compatte o fogliettate, nella parte mediana da marne calcaree con lenti di selce bruna alternanti con argille grigie e nella parte inferiore da arenarie quarzose giallastre con intercalazioni di calcareniti e marne argillose (M3-1). La percorrenza del fondovalle del Fiume Fortore (da progressiva 53+590 a progressiva 55+180) si caratterizza per la presenza di depositi alluvionali terrazzati recenti (fl4) prevalentemente limoso sabbiosi ed, in corrispondenza dell'ampio alveo del corso d'acqua, di depositi alluvionali attuali (a2) prevalentemente ghiaioso-sabbiosi in matrice limoso-argillosa. La salita successiva mostra la presenza di litologie riferibili alla Formazione delle Argille di Montesecco (QcP2) costituite da argille marnoso-siltoso-sabbiose grigio azzurre del Pliocene medio, alternate alla presenza di depositi alluvionali terrazzati, del terzo (fl3) del primo ordine (fl1), fino alla progressiva 59+130. A partire dalla progressiva 59+130 e fino al termine del tracciato (progressiva 83+900), le aree interessate dal passaggio della condotta si contraddistinguono per una certa monotonia

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26”), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 16 di 120	Rev.: 00	N. Cliente: RE-ARC-0250
--	---------------------	-------------	----------------------------

sia dal punto di vista morfologico che litologico. Morfologicamente si alternano una serie di aree depresse, solcate da modesti corsi d'acqua a regime prettamente torrentizio, dove affiorano depositi alluvionali terrazzati recenti (fl4) e depositi alluvionali attuali (a2) e aree morfologicamente rilevate dove affiorano dei depositi argilloso-marnoso-sabbiosi della Formazione dell'Argille di Montesecco (QcP2) del Pliocene medio e depositi ciottolosi-sabbiosi (Qc2) del Plesitocene medio-superiore. Localmente nelle aree pianeggianti più elevate affiorano depositi ciottolosi con intercalazioni sabbiose (Qc1) del Pleistocene inferiore-medio.

All.to comune di Cupello 2a presa DN 100 (4”), MOP 70 (64) bar

Il metanodotto in oggetto, della lunghezza complessiva di 30 metri, si stacca dal Met. San Salvo-Biccari esistente da rimuovere, ed interessa dal punto di vista litologico delle sabbie argillose gialle, delle argille azzurre e delle argille marnose biancastre del Pliocene superiore e medio (Pa). Il tratto in oggetto, pressochè pianeggiante, non presenta alcuna particolarità dal punto di vista geomorfologico.

Deriv. per Trivento Agnone DN 250 (10”), MOP 64 bar

Il metanodotto in oggetto, della lunghezza complessiva di 98 metri, si stacca dal PIDI n. 45820/1bis sul Met. San Salvo-Biccari da rimuovere ed interessa dei depositi alluvionali terrazzati recenti (fl4) prevalentemente sabbioso-limoso-argillosi. L'area completamente pianeggiante non presenta alcuna particolarità dal punto di vista geomorfologico.

All.to Calbon DN 80 (3”), MOP 64 bar

Il metanodotto in oggetto, della lunghezza complessiva di 696 metri, si stacca dal PIDS n. 4100910/1 ed interessa fino alla progressiva 0+395 dei depositi alluvionali terrazzati recenti (fl4) prevalentemente sabbioso-limoso-argillosi quindi risale un blando versante collinare caratterizzato nel primo tratto da litologie riferibili a delle sabbie argillose gialle, argille azzurre e argille marnose biancastre del Pliocene superiore e medio (Pa) quindi a delle marne, marne argillose e argille con sottili livelli di arenaria e con intercalazioni di calcari grigi e calcari marnosi dell'Oligocene (PA).

All.to comune di Montenero di Bisaccia DN 80 (3”), MOP 64 bar

Il metanodotto in oggetto, della lunghezza complessiva di 1,410 km, si stacca dal PIDI n. 45820/2 sul Met. San Salvo-Biccari da rimuovere e discende un blando versante, costituito da sabbie argillose gialle, argille azzurre e argille marnose biancastre del Pliocene superiore e medio (Pa), fino a raggiungere il fondovalle del Fosso di Canniviere. Tale vallata si caratterizza per la presenza di depositi alluvionali terrazzati recenti limo-sabbioso-argillosi (fl4) e di depositi alluvionali attuali prevalentemente ghiaioso-sabbiosi (a2), in corrispondenza dell'alveo. La successiva risalita che conduce all'abitato di Montenero di Bisaccia si caratterizza per un'alternanza tra i depositi sabbioso-argillosi prima descritti (Pa) e dei depositi costituiti da marne, marne argillose e argille varicolori (rosse, grige verdastre e violacee) con sottili livelli di arenaria e con intercalazioni di calcari grigi e calcari marnosi dell'Oligocene (PA).

Collegamento pozzo Petrex DN 200 (8”), MOP 70 (64) bar

Il metanodotto in oggetto, della lunghezza complessiva di 1,543 km, si stacca dal PIDS n. 4104864/1 e si sviluppa per l'intero suo sviluppo lungo il fondovalle del Torrente Sinarca. Dal punto di vista litologico la condotta interessa dei depositi costituiti da marne, marne argillose e argille varicolori (rosse, grige verdastre e violacee) con sottili livelli di arenaria e con intercalazioni di calcari grigi e calcari marnosi dell'Oligocene (PA), alternati a delle alluvioni terrazzate recenti prevalentemente limoso-argillose (fl4) prodotte dall'attività deposizionale del corso d'acqua. Si segnala alla progressiva 1+155 circa

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26”), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 17 di 120	Rev.: 00	N. Cliente: RE-ARC-0250
--	---------------------	-------------	----------------------------

l'attraversamento del Torrente Sinarca il cui alveo è costituito da depositi alluvionali attuali (a2) preventemente ghiaioso-sabbiosi in matrice limoso-argillosa.

All.to comune di Palata DN 100 (4”), MOP 64 bar

Il metanodotto in oggetto, della lunghezza complessiva di 116 metri, si stacca dal PIDI n. 45820/2.1 sul Met. San Salvo-Biccari da rimuovere ed interessa dei depositi costituiti da delle argille varicolori, marne biancastre e sabbie giallo-brune, con livelli di argille sabbiose grigiastre, e con intercalati alla base, in potenti banchi, conglomerati poligenici fortemente cementati del Pliocene inferiore (PM). L'area completamente pianeggiante non presenta alcuna particolarità dal punto di vista geomorfologico.

All.to comune di Montecilfone DN 80 (3”), MOP 64 bar

Il metanodotto in oggetto, della lunghezza complessiva di 175 metri, si stacca dal PIDI n. 45820/2.1 sul Met. San Salvo-Biccari da rimuovere ed interessa dei depositi costituiti da delle argille varicolori, marne biancastre e sabbie giallo-brune, con livelli di argille sabbiose grigiastre, e con intercalati alla base, in potenti banchi, conglomerati poligenici fortemente cementati del Pliocene inferiore (PM). Il tratto in oggetto, a modesta pendenza, non presenta alcuna particolarità dal punto di vista geomorfologico.

Collegamento pozzo Agip di Guglionesi DN 250 (10”), MOP 64 bar

Il metanodotto in oggetto, della lunghezza complessiva di 5,550 km, si stacca dal PIDS n.4100198/1 ed interessa, tranne un brevissimo passaggio all'interno delle sabbie argillose gialle, argille azzurre e argille marnose biancastre del Pliocene superiore e medio (Pa), dei depositi costituiti da argille varicolori, marne biancastre e sabbie giallo-brune, con livelli di argille sabbiose grigiastre, e con intercalati alla base, in potenti banchi, conglomerati poligenici fortemente cementati del Pliocene inferiore (PM), fino alla progressiva 1+380. Successivamente la condotta interessa dapprima delle marne, marne argillose e argille varicolori (rosse, grige verdastre e violacee) con sottili livelli di arenaria e con intercalazioni di calcari grigi e calcari marnosi dell'Oligocene (PA), fino alla progressiva 1+935, quindi marginalmente i depositi del Pliocene inferiore (PM) e in maniera più importante i depositi costituiti da calcareniti e brecciole, calcari compatti giallastri, arenarie calcaree, marne grige compatte e marne argillose del Miocene medio (M2). Questi ultimi si rinvengono fino alla progressiva 3+020. Nel tratto successivo e fino alla fine del tracciato si rinvengono delle sabbie argillose gialle, argille azzurre e argille marnose biancastre del Pliocene superiore e medio (Pa).

All.to Sigma Guglionesi DN 80 (3”), MOP 64 bar

Il metanodotto in oggetto, della lunghezza complessiva di 258 metri, si stacca dal PIDA n. 4101178/1 ed interessa dei depositi alluvionali terrazzati recenti (fl4) prevalentemente sabbioso-limoso-argillosi. L'area completamente pianeggiante non presenta alcuna particolarità dal punto di vista geomorfologico

All.to centrale elettrica Energia Termoli DN 500 (20”), MOP 64 bar

Il metanodotto in oggetto, della lunghezza complessiva di 161 metri, si stacca dal PIDI n. 45820/4.1 sul Met. San Salvo-Biccari da rimuovere ed interessa dei depositi alluvionali terrazzati recenti (fl4) prevalentemente sabbioso-limoso-argillosi. L'area completamente pianeggiante non presenta alcuna particolarità dal punto di vista geomorfologico.

All.to SGM Larino DN 200 (8”), MOP 64 bar

Il metanodotto in oggetto, della lunghezza complessiva di 154 metri, si stacca dal PIDI n. 45820/4.1 sul Met. San Salvo-Biccari da rimuovere ed interessa dei depositi alluvionali terrazzati recenti (fl4) prevalentemente sabbioso-limoso-argillosi. L'area completamente pianeggiante non presenta alcuna particolarità dal punto di vista geomorfologico.

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26”), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 18 di 120	Rev.: 00	N. Cliente: RE-ARC-0250
--	---------------------	-------------	----------------------------

All.to centrale Enel di Campomarino DN 250 (10”), MOP 64 bar

Il metanodotto in oggetto, della lunghezza complessiva di 50 metri, si stacca dal PIDI n. 45820/7 sul Met. San Salvo-Biccari da rimuovere ed interessa dei depositi alluvionali terrazzati antichi del primo ordine (fl1), prevalentemente ghiaioso-sabbiosi e ricoperti da un paleosuolo humico (terre nere). L'area completamente pianeggiante non presenta alcuna particolarità dal punto di vista geomorfologico.

All.to centrale Enel TurboGas di Larino DN 250 (10”), MOP 64 bar

Il metanodotto in oggetto, della lunghezza complessiva di 70 metri, si stacca dal PIDI n. 45820/7 sul Met. San Salvo-Biccari da rimuovere ed interessa dei depositi alluvionali terrazzati antichi del primo ordine (fl1), prevalentemente ghiaioso-sabbiosi e ricoperti da un paleosuolo humico (terre nere). L'area completamente pianeggiante non presenta alcuna particolarità dal punto di vista geomorfologico.

All.to comune di Ururi DN 100 (4”), MOP 64 bar

Il metanodotto in oggetto, della lunghezza complessiva di 2,204 km, si stacca dal PIDS n. 4103008/1 ed interessa per tutto il suo sviluppo delle litologie riferibili alla Formazione delle Argille di Montesecco costituite da argille marnoso-siltoso-sabbiose grigio azzurre del Pliocene medio (QcP2). Il tracciato si sviluppa lungo l'ampa cresta che conduce ai piedi dell'abitato di Ururi; non si segnalano pertanto particolarità geomorfologiche degne di nota.

All.to pozzo Agip Rotello 5 DN 100 (4”), MOP 64 bar

Il metanodotto in oggetto, della lunghezza complessiva di 770 metri, si stacca dal PIDA n. 4103009/1 ed interessa per tutto il suo sviluppo delle litologie riferibili alla Formazione delle Argille di Montesecco costituite da argille marnoso-siltoso-sabbiose grigio azzurre del Pliocene medio (QcP2). L'area interessata dal passaggio della condotta, a blanda morfologia collinare, non presenta particolarità degne di nota.

All.to comune di Rotello DN 80 (3”), MOP 64 bar

Il metanodotto in oggetto, della lunghezza complessiva di 95 metri, si stacca dal PIDI n. 45820/8 sul Met. San Salvo-Biccari da rimuovere ed interessa per tutto il suo sviluppo dei depositi detritici di versante, di spessore variabile, prevalentemente sabbioso-limosi, poggianti su di un substrato costituito da litologie afferenti alla Formazione delle Argille di Montesecco costituita da argille marnoso-sabbiose grigio-azzurre del Pliocene medio (QcP2). L'area sub-pianeggiante non presenta alcuna particolarità dal punto di vista geomorfologico.

Deriv. S. Ella a Pianisi-Sepino DN 250 (10”), MOP 70 (64) bar

Il metanodotto in oggetto, della lunghezza complessiva di 25 metri, si stacca dal PIDI n. 45820/8 sul Met. San Salvo-Biccari da rimuovere ed interessa per tutto il suo sviluppo dei depositi detritici di versante, di spessore variabile, prevalentemente sabbioso-limosi, poggianti su di un substrato costituito da litologie afferenti alla Formazione delle Argille di Montesecco costituita da argille marnoso-sabbiose grigio-azzurre del Pliocene medio (QcP2). L'area sub-pianeggiante non presenta alcuna particolarità dal punto di vista geomorfologico.

All.to Centro Olio Agip T. Tona Rotello DN 80 (3”), MOP 70 (64) bar

Il metanodotto in oggetto, della lunghezza complessiva di 335 metri, si stacca dal PIDI n. 45820/8.1 sul Met. San Salvo-Biccari da rimuovere ed interessa dei depositi alluvionali terrazzati antichi del primo ordine (fl1), prevalentemente ghiaioso-sabbiosi e ricoperti da un paleosuolo humico (terre nere). L'area completamente pianeggiante non presenta alcuna particolarità dal punto di vista geomorfologico.

Collegamento Centrale Agip T. Tona al Met. San Salvo-Biccari DN 200 (8”), MOP 64 bar

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26”), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 19 di 120	Rev.: 00	N. Cliente: RE-ARC-0250
--	---------------------	-------------	----------------------------

Il metanodotto in oggetto, della lunghezza complessiva di 335 metri, si stacca dal PIDI n. 45820/8.1 sul Met. San Salvo-Biccari da rimuovere ed interessa dei depositi alluvionali terrazzati antichi del primo ordine (fl1), prevalentemente ghiaioso-sabbiosi e ricoperti da un paleosuolo humico (terre nere). L'area completamente pianeggiante non presenta alcuna particolarità dal punto di vista geomorfologico.

All.to comune di S. Croce di Magliano DN 80 (3”), MOP 64 bar

Il metanodotto in oggetto, della lunghezza complessiva di 1,896 km, si stacca dal PIDS n. 4104019/1 ed interessa, fino alla progressiva 1+510, dei depositi alluvionali terrazzati antichi del primo ordine (fl1), prevalentemente ghiaioso-sabbiosi e ricoperti da un paleosuolo humico (terre nere). Successivamente il tracciato discende verso il fondovalle del Torrente Tona interessando delle litologie riferibili alla Formazione delle Argille di Montesecco costituita da argille marnoso-sabbiose grigio-azzurre del Pliocene medio (QcP2) ed in maniera marginale dei depositi terrazzati del secondo ordine (fl2). Nel tratto di fondovalle il tracciato interessa dei depositi alluvionali terrazzati recenti limo-sabbioso-argillosi (fl4) e dei depositi alluvionali attuali prevalentemente ghiaioso-sabbiosi (a2) in corrispondenza dell'alveo del corso d'acqua.

All.to comune di Casalvecchio di Puglia DN 100 (4”), MOP 64 bar

Il metanodotto in oggetto, della lunghezza complessiva di 84 metri, si stacca dal PIDA n. 11090/1 ed interessa dei depositi costituiti da livelli ciottolosi alternati a livelli sabbiosi con sottili intercalazioni argillose del Plesitocene medio-superiore (Qc2). L'area completamente pianeggiante non presenta alcuna particolarità dal punto di vista geomorfologico.

Collegamento SGI Castelnuovo della Daunia DN 300 (12”), MOP 64 bar

Il metanodotto in oggetto, della lunghezza complessiva di 20 metri, si stacca dal PIDI n. 45820/10 sul Met. San Salvo-Biccari da rimuovere ed interessa delle litologie riferibili alla Formazione delle Argille di Montesecco (QcP2), costituita da argille marnoso-sabbiose grigio-azzurre del Pliocene medio. L'area completamente pianeggiante non presenta alcuna particolarità dal punto di vista geomorfologico.

All.to Enplus srl di S. Severo DN 400 (16”), MOP 64 bar

Il metanodotto in oggetto, della lunghezza complessiva di 222 metri, si stacca dal PIDI n. 45820/10.2 sul Met. San Salvo-Biccari da rimuovere ed interessa delle litologie riferibili alla Formazione delle Argille di Montesecco (QcP2), costituita da argille marnoso-sabbiose grigio-azzurre del Pliocene medio. L'area pressochè pianeggiante non presenta alcuna particolarità dal punto di vista geomorfologico.

All.to comune di Pietramontecorvino DN 100 (4”), MOP 64 bar

Il metanodotto in oggetto, della lunghezza complessiva di 109 metri, si stacca dal PIDI n. n. 45820/10.2 sul Met. San Salvo-Biccari da rimuovere ed interessa delle litologie riferibili alla Formazione delle Argille di Montesecco (QcP2), costituita da argille marnoso-sabbiose grigio-azzurre del Pliocene medio. L'area pressochè pianeggiante non presenta alcuna particolarità dal punto di vista geomorfologico.

Deriv. per Lucera DN 300 (12”), MOP 64 bar

Il metanodotto in oggetto, della lunghezza complessiva di 26 metri, si stacca dal PIDI n. 45820/12 sul Met. San Salvo-Biccari da rimuovere ed interessa dei depositi alluvionali terrazzati recenti (fl4) prevalentemente sabbioso-limoso-argillosi. L'area completamente pianeggiante non presenta alcuna particolarità dal punto di vista geomorfologico.

RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26”), DP 75 bar E OPERE CONNESSE			
INDAGINE ARCHEOLOGICA			
N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 20 di 120	Rev.: 00	N. Cliente: RE-ARC-0250

4 INDAGINE BIBLIOGRAFICA E D'ARCHIVIO

Una fase importante della presente ricerca è stata quella della verifica dell'esistenza, nel territorio interessato dal progetto in questione e dalle opere ad esso connesse, di siti archeologici già noti ed editi.

Sono stati presi in considerazione gli insediamenti antichi posti ad una distanza massima di 3 km dalle opere in progetto.

Quanto alla localizzazione delle aree e degli elementi di interesse archeologico censiti, lì dove i dati acquisiti lo hanno reso possibile, sono stati definiti gli areali puntuali di ciascuna delle evidenze prese in esame; diversamente, in assenza di dati più precisi, i siti sono stati localizzati nella forma puntuale. Limitatamente alla viabilità antica, gli assi stradali sono stati restituiti nella forma di polilinee continue, così come ricostruibili sulla base dei dati al momento disponibili.

Gli esiti della ricerca bibliografica e archivistica sono confluiti all'interno di schede bibliografiche sintetiche dei siti noti e nelle carte archeologiche allegate.

Ogni scheda contiene i seguenti campi:

- Numero progressivo assegnato all'evidenza archeologica presente nell'area di studio
- Localizzazione: Regione, Provincia, Comune, località.
- Riferimenti cartografici;
- Riferimenti bibliografici;
- Riferimenti archivistici;
- Caratteristiche dei resti archeologici: Definizione (entità dell'evidenza archeologica: area di frammenti fittili, fattoria/villa, tomba), tipologia (interpretazione dell'evidenza archeologica: struttura, sepoltura, iscrizione, insediamento), tipo (abitativo, sepolcrale, ecc.);
- Cronologia: datazione e periodo;
- Riferimenti cartografici;
- Descrizione del sito.

Successivamente, tutta la documentazione raccolta nelle schede sito è stata aggregata all'interno del *“catalogo dei siti noti da bibliografia e archivio”* (vedi paragrafo 3.1) ed è in relazione con le carte delle presenze archeologiche (vedi PG-ARC-101; PG-ARC 201; PG-ARC-301; PG-ARC 401) contraddistinti da una simbologia e da un numero identificativo e con la carta del rischio archeologico (1:25.000).

Infine, per le informazioni inerenti a possibili interferenze o prossimità topografiche tra le aree di interesse archeologico schedate e le opere in progetto, si rimanda al capitolo 7 sulla valutazione del rischio nella presente relazione.

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26''), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 21 di 120	Rev.: 00	N. Cliente: RE-ARC-0250
---	----------------------------	--------------------	-----------------------------------

4.1. Catalogo dei siti noti da bibliografia e archivio

ABRUZZO

- **NUMERO SITO: 1**
Localizzazione
Regione: Abruzzo
Provincia: Chieti
Comune: Cupello
Località: Colle Tagliata
Riferimenti bibliografici:
Riferimenti archivistici: Archivio Storico della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo: prot. 2178 del 23/02/1989; prot. 3328 del 03/11/1988;
Caratteristiche dei resti archeologici:
Definizione:tomba
Tipologia: Sepoltura
Tipo: sepolcrale
Cronologia
Datazione: età Romana
Periodo:
Riferimenti cartografici:
Descrizione: In località Colle Tagliata durante le attività agricole fu recuperata una sepoltura di età Romana.

- **NUMERO SITO: 2**
Localizzazione
Regione: Abruzzo
Provincia: Chieti
Comune: Cupello
Località: Montalfano / Azienda d'Avalos
Riferimenti bibliografici: Faustoferri 1996, 8; Staffa 1993, 24 sg.
Riferimenti archivistici: Archivio Storico della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo:
prot. 4234 del 04/09/1991; prot. 4452 del 08/10/1992; prot. 1947 dell' 08/05/1992; prot. 1289 del 03/04/1992; prot. 891 del 27/02/1992;
Caratteristiche dei resti archeologici:
Definizione:tombe
Tipologia: sepolture
Tipo: sepolcrale
Cronologia
Datazione: Altomedioevo
Periodo: VI-VII secolo d.C.
Riferimenti cartografici:
Descrizione: In seguito ai lavori per la costruzione di una strada sono state recuperate due sepolture, ad una delle quali apparteneva una fibula ad omega (VI-metà VII secolo d.C.).

- **NUMERO SITO: 3**
Localizzazione

RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26"), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 22 di 120	Rev.:	N. Cliente: RE-ARC-0250
--	---------------------	-------	----------------------------

Regione: Abruzzo

Provincia: Chieti

Comune: San Salvo

Località: Colle Pagano-Fossa della Selva

Riferimenti bibliografici:

Riferimenti archivistici: Archivio Storico della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo: prot. del 23/04/1992; prot. 7871 del 25/11/1996

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: area di frammenti fittili

Tipologia: Fattoria

Tipo: abitativo

Cronologia

Datazione: età Romana e Tardoantico

Periodo: Imperiale e Tardoantico

Riferimenti cartografici:

Descrizione: Area di frammenti fittili con materiale ceramico e laterizi di epoca Imperiale e Tardoromana.

• **NUMERO SITO:** 4

Localizzazione

Regione: Abruzzo

Provincia: Chieti

Comune: San Salvo

Località: Zona industriale

Riferimenti bibliografici:

Riferimenti archivistici: Archivio Storico della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo: prot. del 23/04/1992

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: resti di strutture e tombe

Tipologia: strutture; Sepolture

Tipo: abitativo/sepulcrale

Cronologia

Datazione: età Romana

Periodo:

Riferimenti cartografici:

Descrizione: Nei pressi della zona industriale durante i lavori di cantierizzazione dell'area furono rinvenute strutture e alcune sepolture di epoca romana

• **NUMERO SITO:** 5

Localizzazione

Regione: Abruzzo

Provincia: Chieti

Comune: Cupello

Località: Bufalara / Pacelli

Riferimenti bibliografici: Faustoferri- Aquilano 2010, 135.

Riferimenti archivistici: Archivio Storico della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo: prot. 1749 del 24/04/1991; prot. 7895 del 02/11/1991; prot. 335 del 24/01/1992; prot. 1328 del 04/02/1992; prot. 1368 del 28/02/1992.

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: tombe

Tipologia: Sepolture

RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26"), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 23 di 120	Rev.:	N. Cliente: RE-ARC-0250
--	---------------------	-------	----------------------------

Tipo: sepolcrale

Cronologia

Datazione: età Arcaica

Periodo: VIII-VII sec. a.C.

Riferimenti cartografici:

Descrizione: In località Bufalara/Pacelli durante le attività agricole furono recuperate due sepolture di età arcaica.

• **NUMERO SITO:** 6

Localizzazione

Regione: Abruzzo

Provincia: Chieti

Comune: Cupello

Località: Bufalara / Liberica

Riferimenti bibliografici: La Regina 1973-1974, 331 -340; Faustoferri 1996; Aquilano et alii C.S.

Riferimenti archivistici: Archivio Storico della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo: prot. 1074 del 13/09/1966; prot. 1178 del 07/11/1966.

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: villa romana

Tipologia: Struttura

Tipo: abitativo

Cronologia

Datazione: Età Romana

Periodo:

Riferimenti cartografici:

Descrizione: Resti di una villa romana dalla quale proviene la *Tabula Patronatus* di *Aurelius Evagrius*. Nella letteratura archeologica dei primi anni dopo il rinvenimento la *tabula* è stata assegnata a San Salvo, ma, in realtà è stata trovata nel territorio di Cupello.

• **NUMERO SITO:** 7

Localizzazione

Regione: Abruzzo

Provincia: Chieti

Comune: Lentella

Località: la Cocchetta

Riferimenti bibliografici: Aquilano 1996, p. 36 sg.; Aquilano 1997, 80, nt. 85.

Riferimenti archivistici:

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: area di frammenti fittili, tombe, torre

Tipologia: insediamento; sepolture; struttura

Tipo: abitativo/sepolcrale

Vincoli: Zona d'interesse archeologico art.142 c.1 m.

Cronologia

Datazione: Preistoria; Medioevo

Periodo: Età del Bronzo XIII _XI sec.

Riferimenti cartografici:

Descrizione. Resti di una torre medievale sulla sommità della collina. Sepolture medievali nella spianata nord alla base dello sperone roccioso su cui si trovano i resti della torre. Ceramica sparsa dell'età del Bronzo finale.

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26''), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 24 di 120	Rev.: 00	N. Cliente: RE-ARC-0250
---	----------------------------------	--------------------	-----------------------------------

MOLISE

- **NUMERO SITO: 8**

Localizzazione

Regione: Molise

Provincia: Campobasso

Comune: Montecilfone

Località: Colle della Guardiola

Riferimenti bibliografici:

Riferimenti archivistici:

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: fattoria (?) – asse viario

Tipologia: struttura – lacerto di strada

Tipo: abitativo

Vincoli: Vincolo archeologico - Prot. N. 0002672 13/05/2015 C.I. 34.07.07/61.2

Cronologia

Datazione: Età Romana

Periodo:

Riferimenti cartografici:

Descrizione: Sull'altopiano di Torre la Guardiola è stato identificato un insediamento di età Romana interessato ad est da un corso viario storicizzato che si immette sul pianoro in località Morge e Montingolfo (vedi scheda 11)

- **NUMERO SITO: 9**

Localizzazione

Regione: Molise

Provincia: Campobasso

Comune: Montecilfone

Località: Bosco della Difesa

Riferimenti bibliografici:

Riferimenti archivistici:

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: area di frammenti fittili – fattoria

Tipologia: insediamento - struttura

Tipo: abitativo

Vincoli: vincolo archeologico - Prot. N. 0002673 13/05/2015 C.I. 34.07.07/61.3 - F. 8; P.IIe 117, 208, 115, 113

Cronologia

Datazione: Preistoria, età romana, età ellenistica

Periodo: Neolitico; Età Romana; età Ellenistica.

Riferimenti cartografici:

Descrizione: lungo la strada Comunale Guardiola in Località Bosco della Difesa a seguito di una ricognizione fu rinvenuta un area con numeroso materiale archeologico di età preistorica e di età Romana. In queste aree la Soprintendenza archeologica ha eseguito saggi mettendo in evidenza un insediamento strutture murarie di una villa /fattoria di età Romana. Di seguito l'area archeologica è stata vincolata.

- **NUMERO SITO: 10**

Localizzazione

RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26"), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 25 di 120	Rev.: 00	N. Cliente: RE-ARC-0250
--	---------------------	-------------	----------------------------

Regione: Molise

Provincia: Campobasso

Comune: Montecilfone

Località: Montingolfo

Riferimenti bibliografici: Fonti per la Storia D'Italia 101, Roma 1972 n. 362

Riferimenti archivistici: Archivio Storico della Soprintendenza Archeologia e Belle Arti del Molise : Prot. N. 0002672 13/05/2015 C.I. 34.07.07/61.2

Caratteristiche dei resti archeologici:

Tipologia: antico Toponimo

Tipo:

Cronologia

Periodo:

Datazione:

Riferimenti cartografici:

Descrizione: Toponimo riportato nell'XII sec.dal *Catalogus Baronum* come "Mons Golfus" quale feudo di Guglielmo di Scafio : E. Jemison *Catalogus Baronum*.

- **NUMERO SITO:** 11

Localizzazione

Regione: Molise

Provincia: Campobasso

Comune: Montecilfone - Palata

Località: Masseria Liberatore

Riferimenti bibliografici:

Riferimenti archivistici:

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione:Pozzo – fondo di capanna – area di frammenti fittili

Tipologia: insediamento - strutture

Tipo: abitativo

Vincoli: comunicazione di avvio del procedimento di dichiarazione di interesse archeologico - Prot. N. 0002671 13/05/2015 C.I. 34.07.07/62.1 - aree per cui si richiede il vincolo: Montecilfone F. 9 p.lle 241, 60, 56, 239, 55, 54, 176, 182, 58, 59, 238, 62, 236, 242, 71, 192, 70, 68, 67, 237, 64, 156, 72, 73, 101. Palata: F. 3 p.lle. 256, 255, 167, 166, 165, 72, 73, 101

Cronologia

Periodo: Età Preistoria; età Arcaica; Età Romana

Descrizione: età Preistorica (III millennio a.C.); età Arcaica (VII VI a.C) età Romana (IV –II a.C).

Riferimenti cartografici:

Descrizione: ampio pianoro con numerose testimonianze archeologiche che attestano una lunga frequentazione che va dalla preistoria (III millennio a.C.) fino all'età Sannitico-Romana (IV-II a.C.). Le indagini di scavo hanno portato alla luce un pozzo con numeroso materiale archeologico datato al III – II a.C. In un area limitrofe al pozzo si è rinvenuto un abitato risalente allo stesso periodo Romana. Particolarmente significativo è il rinvenimento di un fondo di capanna di 4 m x 5 m di età Neolitica. Oltre ai dati emersi dagli scavi , tutta l'area della collina è cosparsa in superficie da numeroso materiale ceramico.

- **NUMERO SITO:** 12

Localizzazione

Regione: Molise

Provincia: Campobasso

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26"), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 26 di 120	Rev.: 00	N. Cliente: RE-ARC-0250
---	----------------------------	--------------------	-----------------------------------

Comune: Guglionesi

Località: Colle del Fico

Riferimenti bibliografici: Barker 1995, 16

Riferimenti archivistici:

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: Villa-Fattoria

Tipologia: Struttura

Tipo: abitativo

Cronologia

Datazione: Età Romana

Periodo: Età Imperiale

Riferimenti cartografici: IGM 1:25.000 154 I NE

Descrizione: alle pendici del Colle del Fico nei pressi della cava e a 50 m nord da Masseria Graziani è stata individuata una Villa-Fattoria di età Imperiale.

- **NUMERO SITO: 13**

Localizzazione

Regione: Molise

Provincia: Compobasso

Comune: Guglionesi

Località: Masseria Zanni

Riferimenti bibliografici: Barker 1995, 16

Riferimenti archivistici:

Caratteristiche dei resti archeologici: stipe votiva

Tipologia: Area di culto

Tipo: culturale

Cronologia

Datazione: Età Romana

Periodo: Età Imperiale

Riferimenti cartografici: IGM 1:25.000 154 I NE

Descrizione: nei pressi di Masseria Zanni fu rinvenuta un area di culto. Si recuperò un stipe votiva e un bronzetto di Ercole.

- **NUMERO SITO: 14**

Localizzazione

Regione: Molise

Provincia: Campobasso

Comune: Montecilfone

Località: Colle Corundoli

Riferimenti bibliografici:

Riferimenti archivistici: Archivio Storico della Soprintendenza Archeologia e Belle Arti del Molise :Prot. N. 0002672 13/05/2015 C.I. 34.07.07/61.2

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: tomba a grotticella

Tipologia: Sepoltura

Tipo: sepolcrale

Cronologia

Datazione: età ellenistica

Periodo: IV –III sec. a.C. (Sub geometrico Daunio III)

Riferimenti cartografici:

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26"), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 27 di 120	Rev.: 00	N. Cliente: RE-ARC-0250
---	----------------------------------	--------------------	-----------------------------------

Descrizione: Tomba a grotticella, riferibile al IV –III sec. a.C., rinvenuta in località Colle Corundoli, nei pressi dell'attuale campo sportivo, in occasione dei lavori per estrazione di cava; tra il materiale recuperato una coppa a vernice nera e un'olla con decorazione a linee ondulate tipica del sub geometrico daunio III.

• **NUMERO SITO:** 15

Localizzazione

Regione: Molise

Provincia: Campobasso

Comune: Montecilfone

Località: Fonte dell'Orto

Riferimenti bibliografici:

Riferimenti archivistici: Archivio Storico della Soprintendenza Archeologia e Belle Arti del Molise :Prot. N. 0002672 13/05/2015 C.I. 34.07.07/61.2

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione:area di frammenti fittili - tombe

Tipologia: insediamento; tombe

Tipo: abitativo/sepulcrale

Cronologia

Datazione: indeterminato.

Periodo:

Riferimenti cartografici:

Descrizione: Rinvenimento di un'area di frammenti fittili di un probabile insediamento e tombe.

• **NUMERO SITO:** 16

Localizzazione

Regione: Molise

Provincia: Campobasso

Comune: Montecilfone

Località: Fonte dell'Orto

Riferimenti bibliografici:

Riferimenti archivistici: : Prot. N. 0002673 13/05/2015 C.I. 34.07.07/61.3

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione:area di frammenti fittili

Tipologia: struttura

Tipo: abitativo

Cronologia

Datazione: Età Romana

Periodo:

Riferimenti cartografici: IGM 1:25.000 - 154 I NE

Descrizione: a seguito di una ricognizione è stata rinvenuta un'area di frammenti fittili di età Romana, attribuibile ad un insediamento.

• **NUMERO SITO:** 17

Localizzazione

Regione: Molise

Provincia: Campobasso

Comune: Guglionesi

Località:Colle del Fico

Riferimenti bibliografici: Barker et alii 2001, 116

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26"), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 28 di 120	Rev.: 00	N. Cliente: RE-ARC-0250
---	----------------------------------	--------------------	-----------------------------------

Riferimenti archivistici:

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: area di frammenti fittili

Tipologia: insediamento - struttura

Tipo: abitativo

Cronologia

Datazione: Preistoria; Età Romana

Periodo: Neolitico (V-III millennio a.C.); Età Imperiale

Riferimenti cartografici: IGM 1:25.000 154-33TV893313

Descrizione: Sulla sommità di una piccola collina a nord del Colle del Fico a 250 m a sud della strada, nell'angolo sud ovest del vigneto e del terreno arato è stata segnalata un'area di frammenti fittili appartenente alla cultura neolitica (bande rosse, Tricromica, Serra d'Alto, Diana-Bellavista) e ad una fattoria di età Romana.

- **NUMERO SITO:** 18

Localizzazione

Regione: Molise

Provincia: Compobasso

Comune: Guglionesi;

Località: Masseria Flacco

Riferimenti bibliografici: Barker 1995, 24

Riferimenti archivistici:

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: area di frammenti fittili

Tipologia: insediamento

Tipo: abitativo

Cronologia

Datazione: Preistoria

Periodo: Neolitico

Riferimenti cartografici: IGM 1:25.000 154-33TVG900374 - 145

Descrizione: sul pendio a 200 m. nord della Masseria Flacco è stata individuata durante una ricognizione un'area di frammenti fittili riferibile ad un'area di frammenti fittili appartenente al Neolitico.

- **NUMERO SITO:** 19

Localizzazione

Regione: Molise

Provincia: Compobasso

Comune: Guglionesi;

Località: Colle Bianco

Riferimenti bibliografici: Barker 1995, 17

Riferimenti archivistici:

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: area di frammenti fittili

Tipologia: insediamento

Tipo: abitativo

Cronologia

Datazione: Preistoria

Periodo: Neolitico

Riferimenti cartografici: IGM 1:25.000 154-33TVG96372 – 121.

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26"), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 29 di 120	Rev.: 00	N. Cliente: RE-ARC-0250
---	----------------------------	--------------------	-----------------------------------

Descrizione: Sul versante settentrionale del Colle Bianco durante una ricognizione è stata individuata un'area di frammenti fittili riferibile ad un'area di frammenti fittili del Neolitico.

- **NUMERO SITO:** 20

Localizzazione

Regione: Molise

Provincia: Campobasso

Comune: Guglionesi

Località: Masseria Candigliotti

Riferimenti bibliografici: Barker 1995, 23

Riferimenti archivistici:

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: area di frammenti fittili

Tipologia: insediamento

Tipo: abitativo

Cronologia

Datazione: Preistoria

Periodo: Neolitico

Riferimenti cartografici: IGM 1:25.000 154-33TVG910357.

Descrizione: a 100 m nord da masseria Candigliotti durante una ricognizione è stata individuata un'area di frammenti fittili riferibile ad un'area di frammenti fittili appartenente al periodo Neolitico.

- **NUMERO SITO:** 21

Localizzazione

Regione: Molise

Provincia: Campobasso

Comune: Guglionesi

Località: Masseria De Torre

Riferimenti bibliografici: Barker 1995, 16

Riferimenti archivistici:

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: area di frammenti fittili

Tipologia: insediamento

Tipo: abitativo

Cronologia

Datazione: Preistoria

Periodo: Neolitico

Riferimenti cartografici: IGM 1:25.000 154-33TVG905350 - 70

Descrizione: a 250 m est dalla masseria De Torre durante una ricognizione è stata individuata un'area di frammenti fittili riferibile ad un'area di frammenti fittili appartenente al periodo Neolitico

- **NUMERO SITO:** 22

Localizzazione

Regione: Molise

Provincia: Campobasso

Comune: Larino

Località: Colle di Breccia

Riferimenti bibliografici: Barker 1995, 16

RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26"), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 30 di 120	Rev.:	N. Cliente: RE-ARC-0250
--	---------------------	-------	----------------------------

Riferimenti archivistici:

Caratteristiche dei resti archeologici: area di frammenti fittili

Tipologia: insediamento

Tipo: abitativo

Cronologia

Datazione: Preistoria

Periodo: Neolitico; Eneolitico; età del Bronzo.

Riferimenti cartografici:

Descrizione: alle pendici del Colle di Breccia durante una ricognizione è stata individuata un'area di frammenti fittili riferibile al periodo Neolitico; eneolitico; età del Bronzo.

• **NUMERO SITO:** 23

Localizzazione

Regione: Molise

Provincia: Campobasso

Comune: Larino

Località: Casa Spina

Riferimenti bibliografici: Di Niro, Santone, Santoro 2002; Barker 1995, 18.

Riferimenti archivistici:

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: area di frammenti fittili

Tipologia: struttura

Tipo: abitativo

Cronologia

Datazione: Età Romana

Periodo:

Riferimenti cartografici:

Descrizione: ad est di Casa Spina ad una distanza di 100 m circa durante la ricognizione di superficie è stata individuata un' area di frammenti fittili attribuibili all'età Romana.

• **NUMERO SITO:** 24

Localizzazione

Regione: Molise

Provincia: Campobasso

Comune: Larino

Località: Colle di Breccia

Riferimenti bibliografici: Di Niro, Santone, Santoro 2002; Barker 1995, 17.

Riferimenti archivistici:

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: area di frammenti fittili

Tipologia: insediamento

Tipo: abitativo

Cronologia

Datazione: non definito

Periodo:

Riferimenti cartografici:

Descrizione: alle pendici del Colle di Breccia lungo il tratturo S'Andrea-Biferno a nord ovest del sito n. 50, durante la ricognizione di superficie effettuata dal Barker è stata individuata un'area di frammenti fittili di datazione non determinata.

• **NUMERO SITO:** 24a

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26"), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 31 di 120	Rev.: 00	N. Cliente: RE-ARC-0250
---	----------------------------	--------------------	-----------------------------------

Localizzazione

Regione: Molise

Provincia: Campobasso

Comune: Larino

Località: Colle di Breccia

Riferimenti bibliografici: Di Niro, Santone, Santoro 2002; Barker 1995, 16.

Riferimenti archivistici:

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: area di frammenti fittili

Tipologia: struttura

Tipo: abitativo

Cronologia

Datazione: Età Romana

Periodo:

Riferimenti cartografici:

Descrizione: alle pendici del Colle di Breccia lungo il tratturo S'Andrea-Biferno, attuale Strada di Bonifica Larino Guglionesi, durante la ricognizione di superficie è stata segnalata un'area di frammenti fittili con frammenti calcarei lavorati, macine, tubature in laterizi ed in piombo, mattoni pavimentali, attrezzi agricoli in ferro.

- **NUMERO SITO:** 25

Localizzazione

Regione: Molise

Provincia: Compobasso

Comune: Larino

Località: Masseria Ricci

Riferimenti bibliografici: Barker 1995.

Riferimenti archivistici:

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: area di frammenti fittili

Tipologia: insediamento

Tipo: abitativo

Cronologia

Datazione: Preistoria

Periodo: Paleolitico

Riferimenti cartografici:

Descrizione: a 850 m nord dalla masseria Ricci durante una ricognizione è stata individuata un'area di frammenti fittili riferibile al periodo Paleolitico.

- **NUMERO SITO:** 26

Localizzazione

Regione: Molise

Provincia: Compobasso

Comune: Larino

Località: Masseria Ricci

Riferimenti bibliografici: Barker 1995

Riferimenti archivistici:

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: area di frammenti fittili

Tipologia: insediamento

Tipo: abitativo

RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26"), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 32 di 120	Rev.:	N. Cliente: RE-ARC-0250
--	---------------------	-------	----------------------------

Cronologia

Datazione: Preistoria

Periodo: Neolitico

Riferimenti cartografici:

Descrizione: a 320 m nord est di masseria Ricci durante una ricognizione è stata individuata un'area di frammenti fittili riferibile al periodo Neolitico

• **NUMERO SITO:** 27

Localizzazione

Regione: Molise

Provincia: Campobasso

Comune: Larino

Località: Piana di Larino

Riferimenti bibliografici: Barker 1995, 19

Riferimenti archivistici:

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: area di frammenti fittili

Tipologia: insediamento

Tipo: abitativo

Cronologia

Datazione: Età Romana

Periodo:

Riferimenti cartografici:

Descrizione: a 50 m dall'incrocio tra la S.P. 137 e la S di Bonifica n. 59 Valle di Achille nel terreno posta ad est è la presenza di un area archeologica con numeroso materiale ceramico: tegole, coppe, ceramica comune, ceramica a vernice nera.

• **NUMERO SITO:** 27a

Localizzazione

Regione: Molise

Provincia: Campobasso

Comune: Larino

Località: Piana di Larino

Riferimenti bibliografici: Barker 1995, 19

Riferimenti archivistici:

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: area di frammenti fittili

Tipologia: Insediamento

Tipo: abitativo

Cronologia

Datazione: Età Romana

Periodo:

Riferimenti cartografici:

Descrizione: a sud est del sito 52 ad una distanza di 50 m circa è la presenza di un area archeologica con numeroso materiale ceramico: tegole, coppe, ceramica comune, ceramica a vernice nera.

• **NUMERO SITO:** 27b

Localizzazione

Regione: Molise

Provincia: Campobasso

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26"), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 33 di 120	Rev.: 00	N. Cliente: RE-ARC-0250
---	----------------------------------	--------------------	-----------------------------------

Comune: Larino

Località: Piana di Larino.

Riferimenti bibliografici: Barker 1995, 19

Riferimenti archivistici:

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: area di frammenti fittili

Tipologia: Struttura

Tipo: abitativo

Cronologia

Datazione: Età Romana

Periodo:

Riferimenti cartografici:

Descrizione: ad ovest dell'area archeologica 52 ad una distanza di 50 m circa è la presenza di un area archeologica con numeroso materiale ceramico: tegole, coppi, ceramica comune, ceramica a vernice nera.

- **NUMERO SITO:** 28

Localizzazione

Regione: Molise

Provincia: Campobasso

Comune: Larino

Località: Le Piane di Larino

Riferimenti bibliografici:

Riferimenti archivistici:

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: strutture murarie

Tipologia: Strutture

Tipo: abitativo

Cronologia

Datazione: età romana

Periodo: Età Imperiale

Riferimenti cartografici:

Descrizione: a seguito di una ricognizione è stata rinvenuta un' area con strutture murarie interpretata come una villa /fattoria di età Imperiale.

- **NUMERO SITO:** 29

Localizzazione

Regione: Molise

Provincia: Campobasso

Comune: Ururi

Località: Masseria Occhionero

Riferimenti bibliografici: Barker 1995, 11

Riferimenti archivistici:

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: area di frammenti fittili

Tipologia: insediamento

Tipo: abitativo

Cronologia

Periodo: Preistoria

Datazione: Neolitico; eneolitico; età del bronzo

Riferimenti cartografici: IGM 1:25.000 155 III N.O.

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26”), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 34 di 120	Rev.: 00	N. Cliente: RE-ARC-0250
---	----------------------------	--------------------	-----------------------------------

Descrizione: a 900 m nord est dalla masseria Occhionero durante una ricognizione di superficie è stata individuata un'area di frammenti fittili riferibile al periodo Neolitico; eneolitico; età del Bronzo.

- **NUMERO SITO:** 30

Localizzazione

Regione: Molise

Provincia: Compobasso

Comune: Ururi

Località: Contrada Creta Bianca, loc. Masseria Occhionero

Riferimenti bibliografici: Di Niro, Santone, Santoro2002, 260 n.5; Barker 1995, 11, sito A/258, 43, fig.10

Riferimenti archivistici:

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: area di frammenti fittili

Tipologia: insediamento

Tipo: abitativo

Cronologia

Datazione: Medioevo

Periodo:

Riferimenti cartografici: IGM 1:25.000 155 III N.O.

Descrizione: In Contrada Creta Bianca, 380 m circa a est nord est della storica Masseria Occhionero lungo le prime pendici di un modesto rilievo aggettante sulla SP 40 “Adriatica” che congiunge Ururi a Montorio, si è constatato nel terreno aratro la presenza di numeroso materiale sporadico archeologico.

- **NUMERO SITO:** 31

Localizzazione

Regione: Molise

Provincia: Compobasso

Comune: Ururi

Località: Contrada Capo Bianco

Riferimenti bibliografici: Di Niro, Santone, Santoro2002, 260 n.6; Barker 1995, 11, sito A, 43, fig.10

Riferimenti archivistici:

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: area di frammenti fittili

Tipologia: insediamento - struttura

Tipo: abitativo

Cronologia

Datazione: Preistoria, Medioevo

Periodo: Neolitico; Eneolitico; Medioevo

Riferimenti cartografici: IGM 1:25.000 F. 155 III N.O.

Descrizione: In Contrada Capo Bianco, lungo le prime pendici di un modesto rilievo aggettante nord ovest sulla SP 40 “Adriatica” che congiunge Ururi a Montorio, si è constatato nel terreno aratro la presenza di numeroso materiale archeologico.

- **NUMERO SITO:** 32

Localizzazione

Regione: Molise

Provincia: Campobasso

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26"), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 35 di 120	Rev.: 00	N. Cliente: RE-ARC-0250
---	----------------------------------	--------------------	-----------------------------------

Comune: Rotello

Località: Azienda agricola Pirro

Riferimenti bibliografici: Di Niro, Santone, Santoro, 2002, 212, n. 1

Riferimenti archivistici:

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: area di frammenti fittili

Tipologia: struttura

Tipo: abitativo

Cronologia

Datazione: età ellenistica – età romana

Periodo: Età Sannita; Età Tardo Repubblicana; Età Imperiale.

Riferimenti cartografici: IGM 1:25.000 F.155 III S.O. (Santa Croce di Magliano); F155 III N.O. (Ururi); F. 155 N.E. (Serracapriola); F. 155 III S.E. (Castello di Dragonara).

Descrizione: Il sito, a destinazione agricola, è caratterizzato dalla presenza costante di tegole, ceramica comune, e a vernice nera e, inoltre sigillata italica. Ad una prima analisi i materiali sembrano indicare la presenza di un sito rurale databile dal periodo Sannita fino al I sec d.C. i campi, dove il sito è descritto è localizzato, sembrano aver già subito interventi agricoli pesanti.

- **NUMERO SITO:** 33

Localizzazione

Regione: Molise

Provincia: Campobasso

Comune: Rotello

Località: Masseria Verticchio

Riferimenti bibliografici: Di Niro, Santone, Santoro, 2002, 212, 19

Riferimenti archivistici:

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: ruderi di una chiesa

Tipologia: area di culto

Tipo: cultuale

Cronologia

Datazione: Medioevo

Periodo:

Riferimenti cartografici: IGM 1:25.000 F.155 III S.O. (Santa Croce di Magliano); F155 III N.O. (Ururi); F. 155 N.E. (Serracapriola); F. 155 iii S.E. (Castello di Dragonara).

Descrizione: sulla sommità del colle che è posizionato fra la SC Santa Croce di Magliano-Serracapriola e la SS 376, a nord della SC Piano Palazzo, si individuano i ruderi della chiesa medievale di San Donato, sotto la quale vi sarebbero tracce di un impianto cultuale più antico.

- **NUMERO SITO:** 34

Localizzazione

Regione: Molise

Provincia: Campobasso

Comune: Rotello

Località: Piano Palazzo

Riferimenti bibliografici: Di Niro, Santone, Santoro, 2002, 213 n.15.

Riferimenti archivistici:

Caratteristiche dei resti archeologici:

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26"), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 36 di 120	Rev.: 00			N. Cliente: RE-ARC-0250
---	----------------------------	--------------------	--	--	-----------------------------------

Definizione: area di frammenti fittili

Tipologia: struttura

Tipo: abitativo

Cronologia

Datazione: età ellenistica

Periodo: Età Sannita

Riferimenti cartografici: IGM 1:25.000 F.155 III S.O. (Santa Croce di Magliano); F155 III N.O. (Ururi); F. 155 N.E. (Serracapriola); F. 155 III S.E. (Castello di Dragonara).

Descrizione: in un area di 50 m x 50 m circa è evidenziata la presenza di tegole, ceramica comune, ceramica acroma, ceramica a vernice nera. Le dimensioni ridotte e il carattere dei materiali indicano la presenza di un sito di uso domestico-agrario.

- **NUMERO SITO:** 35

Localizzazione

Regione: Molise

Provincia: Campobasso

Comune: Rotello

Località: Piano Palazzo

Riferimenti bibliografici: Di Niro, Santone, Santoro, 2002, 213 n.14; *Venustas* 2007, 119, 138-140, 160.

Riferimenti archivistici:

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: tombe, area di frammenti fittili

Tipologia: Strutture, sepolture

Tipo: abitativo-sepolcrale

Cronologia

Datazione: Età arcaica, ellenistica, età romana

Periodo: Età Arcaica; Età Sannita; Età Tardo Repubblicana.

Riferimenti cartografici: IGM 1:25.000 F.155 III S.O. (Santa Croce di Magliano); F155 III N.O. (Ururi); F. 155 N.E. (Serracapriola); F. 155 iii S.E. (Castello di Dragonara).

Descrizione: la segnalazione di tombe di età arcaica ha consentito negli anni novanta una prima campagna di scavi da parte della Soprintendenza del Molise. Il sito, dalle dimensioni di circa 30 ha è caratterizzato dalla presenza di tegole, ceramica comune, ceramica acroma, ceramica a fasce, ceramica geometrica, ceramica a vernice nera, ceramica ad impasto, ceramica ad impasto miniaturistica.

- **NUMERO SITO:** 36

Localizzazione

Regione: Molise

Provincia: Campobasso

Comune: Rotello

Località: Piano Palazzo

Riferimenti bibliografici: Di Niro, Santone, Santoro 2002, 213 n.16;

Riferimenti archivistici

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: area di frammenti fittili

Tipologia: Struttura

Tipo: abitativo

Cronologia

Datazione: età romana

Periodo: Età Tardo Repubblicana; Età Imperiale

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26"), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 37 di 120	Rev.: 00	N. Cliente: RE-ARC-0250
---	-------------------------------	--------------------	-----------------------------------

Riferimenti cartografici: IGM 1:25.000 F.155 III S.O. (Santa Croce di Magliano); F155 III N.O. (Ururi); F. 155 N.E. (Serracapriola); F. 155 iii S.E. (Castello di Dragonara).

Descrizione: In un area estesa di circa 4 ha è stata individuata la presenza di tegole, ceramica comune, ceramica acroma, ceramica a vernice nera, sigillata italiana.

- **NUMERO SITO: 37**

Localizzazione

Regione: Molise

Provincia: Campobasso

Comune: Santa Croce di Magliano

Località: Piano Moscato

Riferimenti bibliografici: Di Niro, Santone, Santoro, 2002, 230 n.16

Riferimenti archivistici

Caratteristiche dei resti archeologici: area di frammenti fittili

Tipologia: Insediamento - fattoria

Tipo: abitativo

Cronologia

Datazione: Preistoria; Età ellenistica

Periodo: Neolitico antico e medio (VI – V millennio a.C.); Età Sannita (IV sec. a.C.).

Riferimenti cartografici: il territorio è distribuito nelle tavolette IGM 1:25.000 F.155 III S.O. (Santa Croce di Magliano); F155 III N.O. (Ururi).

Descrizione: l'area è stata certamente interessata dalla presenza di un vasto insediamento databile al Neolitico antico e medio. Sono stati rinvenuti numerosissimi frammenti di ceramica ad impasto, alcuni decorati esternamente con impressioni. L'area nel corso dell'età sannita vede l'impianto di un insediamento rurale: sono stati rinvenuti numerosissime tegole e coppi, frammenti di ceramica acroma e a vernice nera.

- **NUMERO SITO: 38**

Localizzazione

Regione: Molise

Provincia: Campobasso

Comune: Santa Croce di Magliano

Località: Vallone di Mosca

Riferimenti bibliografici: Di Niro, Santone, Santoro 2002, 232 n.24;

Riferimenti archivistici

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: area di frammenti fittili

Tipologia: struttura

Tipo: abitativo

Cronologia

Datazione: età romana

Periodo: media età Imperiale

Riferimenti cartografici: IGM 1:25.000 F.155 III S.O. (Santa Croce di Magliano); F155 III N.O. (Ururi).

Descrizione: area di frammenti fittili. L'area è caratterizzata dalla presenza di tegole, coppi, frammenti di dolia, di ceramica comune, di sigillata africana e ceramica a bande rosse. Non è possibile precisare con certezza la natura dell'insediamento, anche se potrebbe forse trattarsi di una modesta struttura rurale databile alla media età Imperiale.

- **NUMERO SITO: 39**

Localizzazione

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26"), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 38 di 120	Rev.: 00	N. Cliente: RE-ARC-0250
---	--------------------------------------	--------------------	-----------------------------------

Regione: Molise

Provincia: Campobasso

Comune: Santa Croce di Magliano

Località: Colle Passone

Riferimenti bibliografici: Di Niro, Santone, Santoro 2002, 232 n.21;

Riferimenti archivistici:

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: area di frammenti fittili

Tipologia: struttura

Tipo: abitativo

Vincoli: Soprintendenza Archeologica del Molise - Vincolo Dirigenziale n.8 del 14/02/2013

Cronologia

Datazione: Età Romana

Periodo:

Riferimenti cartografici: IGM 1:25.000 F.155 III S.O. (Santa Croce di Magliano); F155 III N.O. (Ururi).

Descrizione: Modesta area di frammenti fittili formata essenzialmente da tegole e frammenti di *Dolia*. Forse i materiali presenti sono da attribuire ad una piccola struttura di servizio del vicino insediamento (vedi scheda n. 26).

• **NUMERO SITO:** 40

Localizzazione

Regione: Molise

Provincia: Campobasso

Comune: Santa Croce di Magliano

Località: Colle Passone

Riferimenti bibliografici: Di Niro, Santone, Santoro 2002, 231 n.23;

Riferimenti archivistici:

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: area di frammenti fittili - tombe

Tipologia: struttura; sepolture

Tipo: abitativo

Vincoli: Soprintendenza Archeologica del Molise - Vincolo Dirigenziale n.8 del 14/02/2013

Cronologia

Datazione: età ellenistica, età romana, Tardoantico, Altomedioevo

Periodo: Età Sannita, Età Tardo Repubblicana, Età imperiale, Età Tardo Antica, Età Altomedievale.

Riferimenti cartografici: IGM 1:25.000 F.155 III S.O. (Santa Croce di Magliano); F155 III N.O. (Ururi).

Descrizione: Sulla sommità e lungo il declivio nord orientale di Colle Passone è presente una vasta area di frammenti (circa 300x200m) che include un insediamento e relativa necropoli. Tale insediamento ha restituito numerosi materiali, quali mattoncini pavimentali, stipidi in pietra, lucerne in sigillata italica e africana, ceramica a vernice nera, e di altri tipi, tubature fittili, macine e un'iscrizione sepolcrale parallelepipedica in pietra calcarea, come cornice databile alla metà del I sec. d.C.

• **NUMERO SITO:** 41

Localizzazione

Regione: Molise

Provincia: Campobasso

Comune: Santa Croce di Magliano

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26"), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 39 di 120	Rev.: 00	N. Cliente: RE-ARC-0250
---	---	--------------------	-----------------------------------

Località: Colle Passone

Riferimenti bibliografici: Di Niro, Santone, Santoro 2002, 231 n.22;

Riferimenti archivistici:

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione:area di frammenti fittili

Tipologia: struttura

Tipo: abitativo

Vincoli:Soprintendenza Archeologica del Molise- Vincolo Dirigenziale n.8 del 14/02/2013

Cronologia

Datazione: Età Romana

Periodo: età imperiale

Riferimenti cartografici: IGM 1:25.000 F.155 III S.O. (Santa Croce di Magliano); F155 III N.O. (Ururi).

Descrizione: Modesta area di frammenti fittili formata essenzialmente da tegole, coppi, frammenti di *Dolia*, frammenti di sigillata africana. I materiali, certamente databili all'età imperiale non offrono informazioni sufficienti per comprendere il contesto di appartenenza.

• **NUMERO SITO:** 42

Localizzazione

Regione: Molise

Provincia: Campobasso

Comune: Santa Croce di Magliano

Località: Melanico

Riferimenti bibliografici:

Riferimenti archivistici:

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione:Acquedotto

Tipologia: Struttura

Tipo:

Vincoli: Soprintendenza Archeologica del Molise- Decreto Dirigenziale n.7 del 14/02/2013

Cronologia

Periodo: età Romana

Datazione:

Riferimenti cartografici: IGM 1:25.000 F.155 III S.O. (Santa Croce di Magliano); F155 III N.O. (Ururi).

Descrizione: a 200 m. nord da Masseria Melanico si rinvencono resti di strutture murarie pertinenti ad un acquedotto.

• **NUMERO SITO:** 43

Localizzazione

Regione: Molise

Provincia: Campobasso

Comune: Santa Croce di Magliano

Località: località Melanico

Riferimenti bibliografici: Di Niro, Santone, Santoro 2002, 229 n.11.

Riferimenti archivistici

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione:area di frammenti fittili

Tipologia: struttura

Tipo: abitativo

Cronologia

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26"), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 40 di 120	Rev.: 00				N. Cliente: RE-ARC-0250
---	----------------------------------	--------------------	--	--	--	-----------------------------------

Datazione: Età Romana

Riferimenti cartografici: IGM 1:25.000 F.155 III S.O. (Santa Croce di Magliano); F155 III N.O. (Ururi).

Descrizione: Vasta area di frammenti fittili situata a m. 860 da masseria Melanico sede di un vasto complesso abitativo. Si rinvencono grossi frammenti calcarei lavorati, macine, tubature in laterizi ed in piombo, mattoni pavimentali, attrezzi agricoli in ferro. L'insediamento individuato, certamente una fattoria di notevoli dimensioni, è stato in parte distrutto da una cava di inerti.

- **NUMERO SITO:** 44

Localizzazione

Regione: Molise

Provincia: Campobasso

Comune: Santa Croce di Magliano

Località: Melanico

Riferimenti bibliografici: Di Niro, Santone, Santoro 2002, 230 n.14;

Riferimenti archivistici

Caratteristiche dei resti archeologici: area di frammenti fittili

Tipologia: struttura

Tipo: abitativo

Cronologia

Periodo: incerta

Datazione:

Riferimenti cartografici: IGM 1:25.000 F.155 III S.O. (Santa Croce di Magliano); F155 III N.O. (Ururi).

Descrizione: Modesta area di frammenti fittili formata essenzialmente da tegole, coppi e ceramica comune.

- **NUMERO SITO:** 45

Localizzazione

Regione: Molise

Provincia: Campobasso

Comune: Santa Croce di Magliano

Località: Melanico

Riferimenti bibliografici: Di Niro, Santone, Santoro 2002, 229 - n.9;

Riferimenti archivistici

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: area di frammenti fittili

Tipologia: insediamento

Tipo: abitativo

Cronologia

Datazione: Età ellenistica , età romana

Periodo: Età Sannita; Età Tardo Repubblicana, Età Imperiale

Riferimenti cartografici: IGM 1:25.000 F.155 III S.O. (Santa Croce di Magliano); F155 III N.O. (Ururi).

Descrizione: in località Melanico è stata individuata un area di frammenti fittili con tegole e coppi, lacerti di *opus caementicium*, frammenti di macine, *dolia*, ceramica comune, ceramica a vernice nera e sigillata italica e africana. Il periodo di utilizzo del sito copre probabilmente diversi secoli, tra l'età ellenistica e la media o tarda età imperiale.

- **NUMERO SITO:** 46

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26"), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 41 di 120	Rev.: 00	N. Cliente: RE-ARC-0250
---	----------------------------	--------------------	-----------------------------------

Localizzazione

Regione: Molise

Provincia: Campobasso

Comune: Santa Croce di Magliano

Località: Melanico

Riferimenti bibliografici: Di Niro, Santone, Santoro 2002, 228 n.4;

Riferimenti archivistici

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: area di frammenti fittili

Tipologia: struttura

Tipo: abitativo

Cronologia

Periodo: incerta

Datazione:

Riferimenti cartografici: IGM 1:25.000 F.155 III S.O. (Santa Croce di Magliano); F155 III N.O. (Ururi).

Descrizione: Modesta area di frammenti fittili formata essenzialmente da tegole e frammenti di ceramica comune. I materiali evidenziano l'esistenza di un modesto insediamento rurale, anche se non è possibile specificarne la cronologia di frequentazione.

• **NUMERO SITO:** 47

Localizzazione

Regione: Molise

Provincia: Campobasso

Comune: Santa Croce di Magliano

Località: Melanico

Riferimenti bibliografici: Di Niro, Santone, Santoro 2002, 228, n.5.

Riferimenti archivistici

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: area di frammenti fittili

Tipologia: struttura

Tipo: abitativo

Cronologia

Periodo: Età Romana

Datazione: Tardo Repubblicana; Età Imperiale.

Riferimenti cartografici: IGM 1:25.000 F.155 III S.O. (Santa Croce di Magliano); F155 III N.O. (Ururi).

Descrizione: In Località Melanico, a 900 m da Masseria Tuberio è presente una vasta area di frammenti fittili formata da tegole e coppi, pietrame, tubature in laterizio, mattoncini pavimentali di *opus spicatum*, frammenti di macine, anfore, frammenti di dolia, alcuni frammenti di ceramica a vernice nera, e di ceramica a pareti sottili, molti di sigillata italica e africana. Dalla stessa località proviene un asse Romano Imperiale dell'età augustea o comunque di I sec. d.C. L'insediamento può essere interpretato come una fattoria di medie dimensioni in vita tra la tarda età ellenistica e la media o tarda età imperiale.

• **NUMERO SITO:** 48

Localizzazione

Regione: Molise

Provincia: Campobasso

Comune: Santa Croce di Magliano

Località: Melanico

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26"), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 42 di 120	Rev.: 00	N. Cliente: RE-ARC-0250
---	---	--------------------	-----------------------------------

Riferimenti bibliografici: A. Di Niro, M. Santone, W. Santoro 2002, *Carta del rischio archeologico nell'area del Cratere*, p. 229 n.8.

Riferimenti archivistici

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: area di frammenti fittili

Tipologia: struttura

Tipo: abitativo

Cronologia

Datazione: Età romana; Tardoantico

Periodo: Età Imperiale; Età Tardo Antica;

Riferimenti cartografici: il territorio è distribuito nelle tavolette IGM 1:25.000 F.155 III S.O. (Santa Croce di Magliano); F155 III N.O. (Ururi).

Descrizione: area di frammenti fittili formata da tegole e coppi, frammenti di *Dolia*, frammenti di anfore, frammenti di macine, ceramica comune e molti frammenti di sigillata africana e numerosi frammenti di ceramica dipinta a bande. L'insediamento può essere interpretato come una fattoria in vita tra la media età imperiale e il VI sec. d.C.

- **NUMERO SITO:** 49

Localizzazione

Regione: Molise

Provincia: Campobasso

Comune: Santa Croce di Magliano

Località: Melanico

Riferimenti bibliografici: Di Niro, Santone, Santoro 2002, 229 n.6.

Riferimenti archivistici

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: area di frammenti fittili

Tipologia: struttura

Tipo: abitativo

Cronologia

Datazione: Età Romana

Periodo:

Riferimenti cartografici: IGM 1:25.000 F.155 III S.O. (Santa Croce di Magliano); F155 III N.O. (Ururi).

Descrizione: Modesta area di frammenti fittili formata essenzialmente da tegole e coppi, ceramica comune e qualche frammento di ceramica a vernice nera. Si tratta probabilmente di un modesto insediamento rurale.

- **NUMERO SITO:** 49a

Localizzazione

Regione: Molise

Provincia: Campobasso

Comune: Santa Croce di Magliano

Località: Melanico

Riferimenti bibliografici: Di Niro, Santone, Santoro 2002, 229, n.7.

Riferimenti archivistici

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: area di frammenti fittili

Tipologia: insediamento

Tipo: abitativo

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26”), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 43 di 120	Rev.: 00	N. Cliente: RE-ARC-0250
---	----------------------------	--------------------	-----------------------------------

Cronologia

Datazione: età romana

Periodo: Età Imperiale

Riferimenti cartografici: IGM 1:25.000 F.155 III S.O. (Santa Croce di Magliano); F155 III N.O. (Ururi).

Descrizione: Modesta area di frammenti fittili formata essenzialmente da tegole e frammenti di *Dolia*. Le evidenze individuate sono forse da riferire ad una modesta fattoria o ad una piccola struttura di servizio della vicina fattoria utilizzata nel corso dell'età imperiale, (vedi scheda n. 34).

PUGLIA

• **NUMERO SITO: 50**

Localizzazione

Regione: Puglia

Provincia: Foggia

Comune: Pietra Montecorvino

Località: Chiancone

Riferimenti bibliografici: Marchi-Buffo 2010, 409; Marchi-Forte-Margani-Savino 2016, 34.

Riferimenti archivistici:

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: Area di frammenti fittili

Tipologia: Insediamento - struttura

Tipo: abitativo

Cronologia

Datazione: preistoria; età arcaica-ellenistica

Periodo: Neolitico; VIII- IV secolo a.C.

Riferimenti cartografici: IGM 1:25.000 F 163 IV SE Pietra Montecorvino

Descrizione: su un ampio pianoro di circa 200 ettari, difeso naturalmente da vallate, si sono individuate varie aree di concentrazione di materiale: tegole, coppi, che attestano la presenza di edifici abitativi e molta ceramica che consente di collocare l'insediamento nell'arco cronologico compreso tra l'VIII –IV secolo a.C. Dalla zona sembrerebbero provenire anche alcune antefisse del tipo nimbato che trovano confronti con tipi etrusco-campani presenti ad Arpi, Teano e Lucera, nonché una matrice che testimonierebbe la presenza di un centro di produzione nell'area dell'insediamento elemento di non poca rilevanza economica.

Il sito sembra configurarsi come una serie di nuclei di abitazione alternati a sepolture, queste ultime documentate da una lastra di copertura e da una stele, e da aree libere secondo le caratteristiche tipiche degli insediamenti dauni di quel periodo (Marchi-Buffo 2010, 409).

L'intero pianoro di Chiancone mostra chiare tracce di occupazione preistorica (Marchi-Forte-Margani-Savino 2016, 34)

• **NUMERO SITO: 51**

Localizzazione

Regione: Puglia

Provincia: Foggia

Comune: Pietra Montecorvino

Località: Torretta

Riferimenti bibliografici: Marchi-Forte-Margani-Savino 2016, 314; Marchi 2012, 274,277

RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26"), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 44 di 120	Rev.:	N. Cliente: RE-ARC-0250
--	---------------------	-------	----------------------------

Riferimenti archivistici:

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione:Area di frammenti fittili

Tipologia:insediamento

Tipo: abitativo

Cronologia

Datazione: Preistoria – età arcaica – ellenistica -romana

Periodo: dal neolitico all'eneolitico –età arcaica-ellenistica – età romana

Riferimenti cartografici: IGM 1:25.000 F 163 IV SE Pietra Montecorvino

Descrizione: area di frammenti fittili. Dove su un ampio pianoro si sono individuate oltre una decina di piccole aree di frammenti, identificabili con strutture abitative, e in almeno due casi probabilmente aree sepolcrali. Gli edifici dovevano avere alzati in materiali deperibili ma tetti con tegole e coppi rinvenuti in abbondanza e in un caso la presenza di un *kalyptér hegemón*, può far ipotizzare la presenza di un edificio di una certa consistenza architettonica.

L'insediamento sembra estendersi su un'area di circa 25 ettari ed ad un esame preliminare dei materiali ceramici presenti (ceramica sub geometrica di produzione dauna, ceramica a vernice nera), si può inquadrare cronologicamente fra il VII e il IV secolo a.C., ma sembra sovrapporsi ad un'area occupata già in età preistorica e che sarà interessata dalla presenza di una edificio rurale anche in età romana.

• **NUMERO SITO: 52a**

Localizzazione

Regione: Puglia

Provincia: Foggia

Comune:Pietra Montecorvino

Località: Selvapiana-Carignani

Riferimenti bibliografici: Marchi-Buffo 2010, 409.

Riferimenti archivistici:

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione:Area di frammenti fittili

Tipologia: Insediamento

Tipo: sacro ?

Cronologia

Periodo: classico-ellenistico

Datazione: V-IV secolo a.C.

Riferimenti cartografici: IGM 1:25.000 F 163 IV SE Pietra Montecorvino

Descrizione:insediamento su un ampio pianoro appena rilevato disposto tra il corso del torrente Valle luvala e la Fiumara Radicosa caratterizzato da numerose aree di frammenti di coppi che individuano edifici con elevati in argilla e coperture in laterizio, al centro del pianoro la foto aerea permette di leggere una traccia di un edificio rettangolare

• **NUMERO SITO: 52b**

Localizzazione

Regione: Puglia

Provincia: Foggia

Comune:Pietra Montecorvino

Località: Selvapiana

Riferimenti bibliografici: Marchi-Buffo 2010, 409; Volpe 1990. N.189, 134.

Riferimenti archivistici:

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26"), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 45 di 120	Rev.: 00	N. Cliente: RE-ARC-0250
---	----------------------------	--------------------	-----------------------------------

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: area di frammenti fittili

Tipologia: insediamento/strutture - strutture

Tipo: abitativo

Cronologia

Datazione: età ellenistica

Periodo: età ellenistica

Riferimenti cartografici: IGM 1:25.000 F 163 IV SE Pietra Montecorvino

Descrizione: area pianeggiante lungo la Strada Statale 17. Le aree di frammenti fittili permettono di identificare piccoli edifici probabilmente di 100-200 mq.

Si possono ipotizzare strutture caratterizzate da pianta piuttosto semplice in genere con uno o due ambienti, con cortile interno o posto sul retro molto simile all'impianto della fattoria scavata in località Nocelli (JONES 1980), di altri piccoli edifici individuati durante la ricognizione nella valle del Celone (VOLPE 2001, pp. 323) o alle case documentate in ambiente coloniale sia a Venosa che a Cosa5. Si tratta in genere di un tipo piuttosto difeso stonato anche in area apula e lucana tra IV e III secolo a.C..

Alle ristrette dimensioni delle aree di frammenti fittili corrisponde in genere anche una scarsa presenza di materiale da costruzione spesso da ricondurre ad un utilizzo di materiali deperibili.

- **NUMERO SITO: 53A**

Localizzazione

Regione: Puglia

Provincia: Foggia

Comune: Pietra Montecorvino

Località: Fornelli

Riferimenti bibliografici: Marchi-Buffo 2010, 409; Marchi 2012, 278.

Riferimenti archivistici:

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: Area di frammenti fittili

Tipologia: insediamento/strutture

Tipo: abitativo

Cronologia

Periodo: età romana

Datazione: II secolo a.C.

Riferimenti cartografici: IGM 1:25.000 F 163 I SO Fattoria Cavalli

Descrizione: tra il torrente Triolo e la località Fornelli dove una fitta rete di fattorie si inserisce all'interno di un gruppo di tracce individuabili attraverso la lettura della foto aerea e interpretabili come assi di una divisione centuriale disposti ad una distanza di m.700/710 circa circa 20 actus, che quindi vanno a riallacciarsi alla divisione identificata dall'altro lato del corso fluviale.

- **NUMERO SITO: 53B**

Localizzazione

Regione: Puglia

Provincia: Foggia

Comune: Pietra Montecorvino

Località: Fornello

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26"), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 46 di 120	Rev.: 00	N. Cliente: RE-ARC-0250
---	----------------------------	--------------------	-----------------------------------

Riferimenti bibliografici: Marchi-Buffo 2010, 410-411; Volpe 1990, 134 n.185.

Riferimenti archivistici: Arch SAP segnalazione Russi

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: Area di frammenti fittili e villa romana

Tipologia: Struttura

Tipo: abitativo

Cronologia

Datazione: età romana e Tardoantico

Periodo: Il secolo a.C.

Riferimenti cartografici: IGM 1:25.000 F 163 I SO Fattoria Cavalli

Descrizione: Area di frammenti fittili di oltre 5000 mq, struttura circolare in laterizio forse da interpretare come parte di un settore termale e nella quale è segnalata la presenza di pavimentazioni musive e marmoree.

• **NUMERO SITO: 54**

Localizzazione

Regione: Puglia

Provincia: Foggia

Comune: Pietra Montecorvino

Località: Finocchito

Riferimenti bibliografici: Marchi-Buffo 2010, 410-411; Marchi 2012, 274-275; Gravina 1999, 185.

Riferimenti archivistici:

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: area di frammenti fittili

Tipologia: strutture

Tipo: abitativo

Cronologia

Periodo: età romana

Datazione: Il secolo a.C.

Riferimenti cartografici: IGM 1:25.000 F 163 IV NE CASALNUOVO MONTEROTARO

Descrizione: un'area di frammenti fittili di oltre 5000 mq.

A 7 km a NE Castelnuovo della Daunia già in passato si segnalavano i resti di un vasto abitato preromano (GRAVINA 1982, RUSSI 1982; VOLPE 1990), che già l'Alvisi (1970) dislocava lungo un'antica strada che proveniendo da *Larinum* si biforcava per Arpi e Lucera. L'area di dispersione del materiale fittile è localizzata su pianoro collinare oscillante tra i 150 m e i 200 m di altitudine, compreso tra il canale Finocchito e il canale S. Pietro che si estende per circa 2,5 ha. All'interno della grande superficie si distinguono le numerose aree che identificano strutture abitative anche di una certa consistenza con tetti in tegole e coppi con presenza di antefisse.

La parte abitativa occupava essenzialmente la zona più elevata a S-SW della Masseria Finocchito, fino a raggiungere le località Piano di Refe e Scarpano (MARCHI, BUFFO 2010) delimitata ad ovest dalla ripida scarpata del Canale Finocchito.

La necropoli si sviluppava sul lato settentrionale dove nel 1972, durante i lavori di scavo per la potabilizzazione dell'acqua del Fortore, vennero alla luce numerose sepolture soprattutto a fossa databili in gran parte al IV e III sec. a.C. (RUSSI 1982).

Inoltre i lavori agricoli avevano messo in luce, lungo il tratturo ad Ovest della strada che porta alla masseria, un breve tratto di pavimentazione in ciottoli disposti a spina di pesce che affi ancava una sepoltura a fossa, situazione che potrebbe essere messa a confronto con una analoga individuata sulla collina del Serpente di Ascoli Satriano (OSANNA 2008) e

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26”), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 47 di 120	Rev.: 00	N. Cliente: RE-ARC-0250
---	----------------------------------	--------------------	-----------------------------------

a Lavello in località Casino (BOTTINI, FRESA, TAGLIENTE 1990). Il vasto insediamento, che si inserisce nel sistema di popolamento daunio del subappennino, risulta di grande interesse per la sua alterna identificazione con l'abitato di *Geronium* ricordato per essere stato occupato da Annibale e per la famosa battaglia nella quale M. Minucio risultò vittorioso che si combattè presso di esso nel 217 a.C.9. L'Alvisi (p. 86) localizza presso la masseria Finocchito invece l'abitato di *Acuca1* che altri collocano invece ad *Aecae* o *Accadia* e preferisce riconoscere l'antica *Geronium* fra Casacalenda e Montorio in Molise lungo un itinerario che da *Bobiano* arriva a Larino. L'identificazione del sito in area molisana riconduce anche all'abitato medievale che conserva il nome di Geronio1. Un diverso filone di studi tende invece a localizzare il sito in area apula partendo dagli studi di Filippo Cluverio che proponeva l'area del Castello di Dragonara (CLUVER 1624, p. 1213), ad una localizzazione presso il sito individuato a Colle d'armi o più in generale nell'*agerlucerinus* (VOLPE 1990, p. 263).

• **NUMERO SITO: 55**

Localizzazione

Regione: Puglia

Provincia: Foggia

Comune: Casalnuovo della Daunia

Località: Ponte Rotto

Riferimenti bibliografici: Marchi-Forte-Margani-Savino 2016, 321

Riferimenti archivistici:

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: ponte romano – area di frammenti fittili

Tipologia: Insediamento - struttura

Tipo: abitativo

Cronologia

Periodo:

Datazione: Preistoria – età ellenistica - età romana

Riferimenti cartografici: IGM 1:25.000 F 163 IV NE CASALNUOVO MONTEROTARO

Descrizione: La località è nota per la presenza di un ponte romano, oggi non più visibile ma ricordato dal toponimo “Ponte Rotto” e dai contadini del luogo. Sono state individuate aree di frammenti fittili (tra i 1000 e i 2000 mq di dimensione) che mostrano un'occupazione a partire dall'età preistorica fino al IV secolo a.C.

• **NUMERO SITO: 56**

Localizzazione

Regione: Puglia

Provincia: Foggia

Comune: Castelnuovo della Daunia

Località: Masseria Trotta

Riferimenti bibliografici: Pacilio-Ceci 2010, 379-384; Volpe 1990, 133, n. 177.

Riferimenti archivistici:

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: fattoria - tombe

Tipologia: struttura - sepolture

Tipo: abitativo e sepolcrale

Cronologia

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26"), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 48 di 120	Rev.: 00	N. Cliente: RE-ARC-0250
---	---	--------------------	-----------------------------------

Datazione: età romana –Tardoantica

Periodo: dal I al VI-VII secolo d.C.

Riferimenti cartografici: IGM 1:25.000 F 163 IV NE CASALNUOVO MONTEROTARO

Descrizione: La località è nota per la presenza di una fattoria di età tardoantica (Volpe 1990, 133, n. 177) e per il ritrovamento di una stele sepolcrale di età severiana. In occasione dei lavori di realizzazione del metanodotto interconnessione SNAM con reggente Chieuti S.G: I. DN 12, sono stati effettuati scavi archeologici che hanno messo in luce una serie di ambienti pertinenti ad una struttura abitativa tardoantica. La ricognizione di superficie restituisce tracce di una frequentazione anche in età primo-imperiale. Sono state inoltre rinvenute due tombe databili ad età medio-imperiale.

• **NUMERO SITO: 57**

Localizzazione

Regione: Puglia

Provincia: Foggia

Comune: Castelnuovo della Daunia

Località: Masseria Mastropietro

Riferimenti bibliografici: Volpe 1990, 134, n.184.

Riferimenti archivistici: Arch SAP prot. 786

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: fattoria

Tipologia: struttura

Tipo: abitativo

Cronologia

Datazione: età romana

Periodo: età imperiale

Riferimenti cartografici: IGM 1:25.000 F163 IV NE CASALNUOVO MONTEROTARO

Descrizione: Sito identificato a 800m a SW della masseria, sono segnalati resti di una fattoria

• **NUMERO SITO: 58**

Localizzazione

Regione: Puglia

Provincia: Foggia

Comune: Castelnuovo della Daunia

Località: Masseria Stilla

Riferimenti bibliografici: Pacilio-Ceci 2010, 383.

Riferimenti archivistici:

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: pozzo e asse viario

Tipologia: struttura – lacerto di strada

Tipo: abitativo

Cronologia

Datazione: età arcaica - età romana

Periodo: VI secolo a.C. - I-VI secolo d.C.

Riferimenti cartografici: IGM 1:25.000 F163 IV NE CASALNUOVO MONTEROTARO

Descrizione: In occasione dei lavori di realizzazione del metanodotto interconnessione SNAM con reggente Chieuti S.G: I. DN 12, sono stati effettuati scavi archeologici che

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26"), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 49 di 120	Rev.: 00	N. Cliente: RE-ARC-0250
---	--------------------------------------	--------------------	-----------------------------------

hanno messo in luce un pozzo a campana da cui provengono numerosi frammenti di ceramica subgeometrica daunia di età arcaica. A poche decine di metri, in corrispondenza dell'incrocio tra le SS 16 e 8 è stato messo in luce, a circa 1,20m di profondità dall'odierno piano di calpestio, un selciato di 3m x3m interpretabile come un antico tracciato viario di età romana di collegamento tra Luceria e il Subappennino daunio

- **NUMERO SITO:** 59

Localizzazione

Regione: Puglia

Provincia: Foggia

Comune: Castelnuovo della Daunia

Località: Pian Devoto

Riferimenti bibliografici: Gravina1988; 65-88

Riferimenti archivistici:

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: Area di frammenti fittili

Tipologia: insediamento

Tipo: abitativo

Cronologia

Datazione: Preistoria

Periodo: Neolitico

Riferimenti cartografici: IGM 1:25.000 F163 IV NECASALNUOVO MONTEROTARO

Descrizione:Area di frammenti fittili tra la rotabile S. Severo-Castelnuovo della Daunia e una larga ansa del canale Pinciarella caratterizzata geologicamente da acciottolati di medie e grandi dimensioni. Si distinguono due fasi, la fase più antica a ceramica impressa e quella più recente assegnabile al Serra d'Alto e al Diana Bellavista.

- **NUMERO SITO:** 61

Localizzazione

Regione: Puglia

Provincia: Foggia

Comune: Castelnuovo della Daunia

Località: Altopiano San Nicola

Riferimenti bibliografici: Marchi-Buffo 2010, 410

Riferimenti archivistici:

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: area di frammenti fittili

Tipologia: strutture

Tipo: abitativo

Cronologia

Datazione: età romana

Periodo:II –I secolo a.C.

Riferimenti cartografici: IGM 1:25.000 F 163 I SO Fattoria Cavalli

Descrizione:Piccole aree di frammenti fittili riconducibili a fattorie probabilmente relative ad una organizzazione fondiaria basata sulla proprietà medio-piccola che tende a scomparire nella prima età imperiale.

- **NUMERO SITO:** 62

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26"), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 50 di 120	Rev.: 00	N. Cliente: RE-ARC-0250
---	----------------------------------	--------------------	-----------------------------------

Localizzazione

Regione: Puglia

Provincia: Foggia

Comune: Castelnuovo della Daunia

Località: masseria vecchia Paolucci

Riferimenti bibliografici: Volpe 1990, n.181, 133.

Riferimenti archivistici: SAP (Foggia) segnalazione del 18-07-1981

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: area di frammenti fittili

Tipologia: struttura

Tipo: abitativo

Cronologia

Datazione: età romana

Periodo:

Riferimenti cartografici: IGM 1:25.000 F. 163 IV N.E. CASALNUOVO MONTEROTARO

Descrizione: Area di frammenti fittili posta sulla riva destra del canale Pinciarella.

- **NUMERO SITO: 63**

Localizzazione

Regione: Puglia

Provincia: Foggia

Comune: Castelnuovo della Daunia

Località: canale Pinciarella

Riferimenti bibliografici: Volpe 1990, n.180, 133. Alvisi 1970,87

Riferimenti archivistici:

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: area di frammenti fittili

Tipologia: struttura

Tipo: abitativo

Cronologia

Datazione: età romana

Periodo:

Riferimenti cartografici: IGM 1:25.000 F. 163 IV N.E. Casalnuovo Monterotaro

Descrizione: Area di frammenti fittili identificata all'altezza del km 19 della sp San Severo Castelnuovo.

- **NUMERO SITO: 64**

Localizzazione

Regione: Puglia

Provincia: Foggia

Comune: Casalvecchio di Puglia

Località: Colle D'Armi

Riferimenti bibliografici: Volpe 1990, n.173, 133; Alvisi 1970. 84-86; Russi 1982b, 183-184; Connolly 1981, 181; Gravina 1999, 185; Gravina 2014, 24-25.

Riferimenti archivistici: SAP (Foggia) RE 57/163;

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: area di frammenti fittili

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26"), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 51 di 120	Rev.: 00	N. Cliente: RE-ARC-0250
---	----------------------------	--------------------	-----------------------------------

Tipologia: Insediamento – struttura

Tipo: abitativo

Cronologia

Datazione: Preistoria - età romana

Periodo: Neoliticoetà tardo-repubblicana

Riferimenti cartografici: IGM 1:25.000 F 163 IV NE CASALNUOVO MONTEROTARO

Descrizione: Per il periodo più antico si segnalano frammenti di impasto decorati da profonde unghiate e da segmenti impressi.

Area di frammenti fittili situata nei pressi d Pozzo Cappellaccio. Considerata dal Connolly l'antica Geronium, mentre Russi la considera come la collina che divideva i due eserciti romano e cartaginese.

• **NUMERO SITO:** 65

Localizzazione

Regione: Puglia

Provincia: Foggia

Comune: Casalnuovo Monterotaro

Località: MasseriaSculgola

Riferimenti bibliografici: Volpe 1990, n.174, 133; Gravina 1999, 185.

Riferimenti archivistici: SAP (Foggia) RE 58/163; Alvisi 1970, 86; Russi 1982b, 183; Lippolis-Mazzei 1984, 243; Gravina 2014, 25.

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: area di frammenti fittili – muri in *opus incertum*

Tipologia: Insediamento - struttura

Tipo: abitativo

Cronologia

Datazione: Preistoria- età romana

Periodo: Neolitico antico – età primo imperiale

Riferimenti cartografici: IGM 1:25.000 F 163 IV NE CASALNUOVO MONTEROTARO

Descrizione: Area di frammenti fittili di età neolitica e romana. Alcune decorazioni a unghiate riconducono al Neolitico Antico.

Si segnalano muri in *opus incertum* riferibili ad una villa a pianta rettangolare divisa in 5 vani.

• **NUMERO SITO:** 66

Localizzazione

Regione: Puglia

Provincia: Foggia

Comune: Casavecchio di Puglia

Località: Scarpano

Riferimenti bibliografici: Volpe 1990, n.175, 133.

Riferimenti archivistici: SAP (Foggia) protocollo 581

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: area di frammenti fittili e vasca in *opus incertum*

Tipologia: Insediamento - struttura

Tipo: abitativo

Cronologia

Datazione: età romana

RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26"), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 52 di 120	Rev.:	N. Cliente: RE-ARC-0250
--	---------------------	-------	----------------------------

Periodo:

Riferimenti cartografici: IGM 1:25.000 F 163 IV NE CASALNUOVO MONTEROTARO

Descrizione: Area di frammenti fittili e presenza in una vasca in *opus incertum*; la copertura della vasca è una lastra con epigrafe funeraria di un bambino.

• **NUMERO SITO:** 67

Localizzazione

Regione: Puglia

Provincia: Foggia

Comune: Volturnino

Località: masseria Goduti

Riferimenti bibliografici: Volpe 1990, n.188, 134.

Riferimenti archivistici: Arch. SAP re 50/163

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: area di frammenti fittili

Tipologia: struttura

Tipo: abitativo

Cronologia

Datazione: Età romana, Tardoantico

Periodo: età tardo-repubblicana, imperiale e tardo-antica

Riferimenti cartografici: IGM 1:25.000 F 163 II NO Tervitieri

Descrizione: Area di frammenti fittili identificata all'altezza del km 311 della SS17. Sono stati identificati frammenti di sigillata africana A e C, frammenti di mosaico, intonaci, iscrizioni tardo repubblicane e imperiali. Sono presenti ambienti ipogei

• **NUMERO SITO:** 68

Localizzazione

Regione: Puglia

Provincia: Foggia

Comune: Pietra Montecorvino

Località: Coppa Civitamare

Riferimenti bibliografici: Marchi-Forte-Margani-Savino 2016, 313

Riferimenti archivistici:

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: area di frammenti fittili

Tipologia: Insediamento

Tipo: abitativo

Cronologia

Datazione: preistoria

Periodo: Neolitico

Riferimenti cartografici: IGM 1:25.000 F 163 IV SE Pietra Montecorvino

Descrizione: area di frammenti fittili

• **NUMERO SITO:** 69

Localizzazione

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26"), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 53 di 120	Rev.: 00	N. Cliente: RE-ARC-0250
---	----------------------------------	--------------------	-----------------------------------

Regione: Puglia

Provincia: Foggia

Comune: Pietra Montecorvino

Località: masseria S. Paolo di sotto – masseria Civitale di sotto

Riferimenti bibliografici: Marchi-Forte-Margani-Savino 2016, 314

Riferimenti archivistici:

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: area di frammenti fittili

Tipologia: Insediamento

Tipo: abitativo

Cronologia

Datazione: età romana

Periodo:

Riferimenti cartografici: IGM 1:25.000 F 163 IV SE Pietra Montecorvino

Descrizione: area di frammenti fittili. In quest'area, su una superficie di oltre 10 ha, sono stati individuate varie aree di frammenti fittili da mettere in relazione topografica e cronologica tali da poter supporre la presenza di un grande *vicus*; tutte le UT individuate distano tra loro tra i 50 e i 200 m. È stato possibile riconoscere più edifici rurali con stazioni produttive, suggerite dalla presenza di frammenti di macine e pesi da telaio. Si segnala tra il materiale diagnostico la presenza di ceramica a bande rosse e sigillata italice, africana e focese.

Interessante è stata la scoperta proprio in quest'area di numerosi oggetti di metallo, in bronzo e in argento che rendono verosimile la presenza di sepolture nei pressi del sito già individuato.

• **NUMERO SITO:** 70

Localizzazione

Regione: Puglia

Provincia: Foggia

Comune: Pietra Montecorvino

Località: masseria Colucci

Riferimenti bibliografici: Marchi-Forte-Margani-Savino 2016, 313

Riferimenti archivistici:

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: area di frammenti fittili

Tipologia: Insediamento

Tipo: abitativo

Cronologia

Datazione: Preistoria

Periodo: Neolitico

Riferimenti cartografici: IGM 1:25.000 F 163 IV SE Pietra Montecorvino

Descrizione: area di frammenti fittili

• **NUMERO SITO:** 71

Localizzazione

Regione: Puglia

Provincia: Foggia

Comune: Casalvecchio di Puglia

Località: Convento Diruto

Riferimenti bibliografici: Gravina 1999, 185;

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26"), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 54 di 120	Rev.: 00	N. Cliente: RE-ARC-0250
---	--------------------------------------	--------------------	-----------------------------------

Riferimenti archivistici:

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: villa romana e convento di età medievale

Vincoli: decreto L 1089/1939 art.1,3 del 09-12-1992

Tipologia: struttura

Tipo: abitativo-

Cronologia

Datazione: età romana e Medioevo

Periodo:

Riferimenti cartografici: IGM 1:25.000 F 163 IV NE CASALNUOVO MONTEROTARO

Riferimenti catastali: Foglio 4 particelle 29, 30, 31, 33, 36, 37, 104, 115 118

Descrizione: villa romana e convento di età medievale

- **NUMERO SITO:** 72

Localizzazione

Regione: Puglia

Provincia: Foggia

Comune: Castelnuovo della Daunia

Località: Dragonella

Riferimenti bibliografici: Gravina 2014, 185;

Riferimenti archivistici:

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: area di frammenti fittili

Tipologia: Insediamento

Tipo: abitativo

Cronologia

Datazione: Preistoria

Periodo: Neolitico antico

Riferimenti cartografici: IGM 1:25.000 F 163 IV NE CASALNUOVO MONTEROTARO

Descrizione: area di frammenti fittili. Questa località è posta su una specie di spuntone terminale di un pianoro (quota 160-180 s.l.m.) che si sporge su un largo terrazzamento fluviale (quota media m 90-100). Pochi frammenti di ceramica impressa del Neolitico Antico, senza particolari concentrazioni, si rinvennero ad Est della Mass. Dragonarella tra quota 200 e 180 s.l.m. È reperibile anche qualche elemento dell'industria litica, fra cui è da segnalare un'ascia levigata, che potrebbe essere inquadrata in orizzonti culturali più recenti

- **NUMERO SITO:** 73

Localizzazione

Regione: Puglia

Provincia: Foggia

Comune: Torremaggiore

Località: Dragonara

Riferimenti bibliografici: Volpe 1990, n.176, 133; Gravina 1999, 185;

Riferimenti archivistici: Arch. SAP prot 200

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: fattoria

Tipologia: Struttura

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26"), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 55 di 120	Rev.: 00	N. Cliente: RE-ARC-0250
---	---	--------------------	-----------------------------------

Tipo: abitativo

Cronologia

Datazione: età romana

Periodo: età primo imperiale

Riferimenti cartografici: IGM 1:25.000 F. 155 III SE Castello di Dragonara

Descrizione: Resti di strutture riferite ad una fattoria sulla strada che da Teanum Apulum costeggiava il Fortore

• **NUMERO SITO:** 74

Localizzazione

Regione: Puglia

Provincia: Foggia

Comune: Casalnuovo Monterotaro

Località: Sterpapiana

Riferimenti bibliografici: Marchi-Forte-Margani-Savino 2016, 413

Riferimenti archivistici:

Caratteristiche dei resti archeologici:

Definizione: area di frammenti fittili

Tipologia: Insedimento

Tipo: abitativo

Cronologia

Datazione: Preistoria

Periodo: Neolitico

Riferimenti cartografici: IGM 1:25.000 F 163 IV NE CASALNUOVO MONTEROTARO

Descrizione: Dalla foto aerea di osservano tracce di un insediamento di età neolitica e e di una villa di età romana giustificata dal rinvenimento di numerosi frammenti di sigillata africana.

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26”), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 56 di 120	Rev.: 00	N. Cliente: RE-ARC-0250
---	-------------------------------	--------------------	-----------------------------------

ABRUZZO

SITO N.	LOCALITA'	COMUNE	DEFINIZIONE	TIPOLOGIA	DATAZIONE
1	COLLE TAGLIATA	CUPELLO	Tomba	Sepoltura	Età romana
2	MONTALFANO/AZIENDA D'AVALOS	CUPELLO	Tombe	Sepulture	Altomedioevo
3	COLLE PAGANO	SAN SALVO	Area di frammenti fittili	Fattoria	Età romana e tardoantico
4	ZONA INDUSTRIALE	SAN SALVO	Resti di strutture e tombe	Strutture; Sepulture	Età romana
5	BUFALARA/PACELLI	CUPELLO	Tombe	Sepulture	Età arcaica
6	BUFALARA/LIBERICA	CUPELLO	Villa	Struttura	Età romana
7	LENTELLE	LA COCETTA	Area di frammenti fittili, tombe, torre	Insedimento; Sepulture; struttura	Preistoria; Medioevo

MOLISE

SITO N.	LOCALITA'	COMUNE	DEFINIZIONE	TIPOLOGIA	DATAZIONE
8	COLLE DELLA GUARDIOLA	MONTECILFONE	Fattoria (?) Asse viario	Struttura Lacerto di strada	Eta' romana
9	BOSCO DELLA DIFESA	MONTECILFONE	Area di frammenti fittili Fattoria	Insedimento Struttura	Preistoria; età ellenistica; età romana
10	MONTINGOLFO	MONTECILFONE		Toponimo antico	Medioevo
11	MASSERIA LIBERATORE	MONTECILFONE-PALATA	Area di frammenti fittili Fondo di capanna pozzo	Insedimento strutture	Preistoria; età arcaica; età romana
12	COLLE DEL FICO	GUGLIONESI	Villa-fattoria	Struttura	Età romana
13	MASSERIA ZANNI	GUGLIONESI	Stipe votiva	Area di culto	Età romana
14	COLLE CORUNDOLI	MONTECILFONE	Tomba a grotticella	Sepoltura	Età ellenistica
15	FORTE DELL'ORTO	MONTECILFONE	Area di frammenti fittili tombe	Insedimento; sepulture	Indeterminato
16	FORTE DELL'ORTO	MONTECILFONE	Area di frammenti fittili	Struttura	Età romana
17	COLLE DEL FICO	GUGLIONESI	Area di frammenti fittili	Insedimento; strutture	Preistoria; età romana
18	MASSERIA FLACCO	GUGLIONESI	Area di frammenti fittili	Insedimento	Preistoria
19	COLLE BIANCO	GUGLIONESI	Area di frammenti fittili	Insedimento	Preistoria
20	MASSERIA CANDIGLIOTTI	GUGLIONESI	Area di frammenti fittili	Insedimento	Preistoria
21	MASSERIA DE TORRE	GUGLIONESI	Area di frammenti fittili	Insedimento	Preistoria
22	COLLE DI	LARINO	Area di	Insedimento	Preistoria;

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26”), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 57 di 120	Rev.: 00	N. Cliente: RE-ARC-0250
---	-------------------------------	--------------------	-----------------------------------

	BRECCIA		frammenti fittili		protostoria
23	CASA SPINA	LARINO	Area di frammenti fittili	struttura	Età romana
24	COLLE DI BRECCIA	LARINO	Area di frammenti fittili	Insedimento	Indeterminato
24a	COLLE DI BRECCIA	LARINO	Area di frammenti fittili	Struttura	Età romana
25	MASSERIA RICCI	LARINO	Area di frammenti fittili	Insedimento	Preistoria
26	MASSERIA RICCI	LARINO	Area di frammenti fittili	Insedimento	Preistoria
27	LE PIANE DI LARINO	LARINO	Area di frammenti fittili	Struttura	Età romana
27a	LE PIANE DI LARINO	LARINO	Area di frammenti fittili	Struttura	Età romana
27b	LE PIANE DI LARINO	LARINO	Area di frammenti fittili	Struttura	Età romana
28	LE PIANE DI LARINO	LARINO	Strutture murarie	Struttura	Età romana
29	MASSERIA OCCHIONERO	URURI	Area di frammenti fittili	Insedimento	Preistoria Protostoria
30	CONTRADA CRETA BIANCA	URURI	Area di frammenti fittili	Struttura	Medioevo
31	CONTRADA CAPO BIANCO	URURI	Area di frammenti fittili	Insedimento Struttura	Preistoria; Medioevo
32	AZIENDA AGRICOLA PIRRO	ROTELLO	Area di frammenti fittili	struttura	Età ellenistica; età romana
33	MASSERIA VERTICCHIO	ROTELLO	Ruderi di una chiesa	Area di culto	Medioevo
34	PIANO PALAZZO	ROTELLO	Area di frammenti fittili	Struttura	Età ellenistica
35	PIANO PALAZZO	ROTELLO	Area di frammenti fittili - tombe	Struttura - Sepolture	Età arcaica, età ellenistica; età romana
36	PIANO PALAZZO	ROTELLO	Area di frammenti fittili	Struttura	Età romana
37	PIANO MOSCATO	SANTA CROCE DI MAGLIANO	Area di frammenti fittili	Insedimento - struttura	Età preistorica; età ellenistica
38	VALLONE MOSCA	SANTA CROCE DI MAGLIANO	Area di frammenti fittili	Struttura	Età romana
39	COLLE PASSONE	SANTA CROCE DI MAGLIANO	Area di frammenti fittili	Struttura	Età romana
40	COLLE PASSONE	SANTA CROCE DI MAGLIANO	Area di frammenti fittili tombe	Insedimento, struttura sepolture	Età ellenistica; età romana; Tardoantico AltoMedioevo
41	COLLE PASSONNE	SANTA CROCE DI MAGLIANO	Area di frammenti fittili	Struttura	Età romana
42	MELANICO	SANTA CROCE DI MAGLIANO	acquedotto	Struttura	Età romana
43	MELANICO	SANTA CROCE DI MAGLIANO	Area di frammenti fittili	Struttura	Età ellenistica; età romana
44	MELANICO	SANTA CROCE DI MAGLIANO	Area di frammenti fittili	struttura	Indeterminata

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26"), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 58 di 120	Rev.: 00	N. Cliente: RE-ARC-0250
---	----------------------------	--------------------	-----------------------------------

45	MELANICO	SANTA CROCE DI MAGLIANO	Area di frammenti fittili	struttura	Età ellenistica; Età romana
46	MELANICO	SANTA CROCE DI MAGLIANO	Area di frammenti fittili	Struttura	Indeterminata
47	MELANICO	SANTA CROCE DI MAGLIANO	Area di frammenti fittili	struttura	Età ellenistica; età romana
48	MELANICO	SANTA CROCE DI MAGLIANO	Area di frammenti fittili	Struttura	Età ellenistica; età romana; Tardoantico; età altomedioevale
49	MELANICO	SANTA CROCE DI MAGLIANO	Area di frammenti fittili	Struttura	Età romana
49a	MELANICO	SANTA CROCE DI MAGLIANO	Area di frammenti fittili	Struttura	Età romana

PUGLIA					
SITO N.	LOCALITA'	COMUNE	TIPOLOGIA	DEFINIZIONE	DATAZIONE
50	CHIANCONE	PIETRA MONTECORVINO	Insediamiento/ strutture	Area di frammenti fittili	Preistoria; età arcaica-ellenistica
51	TORRETTA	PIETRA MONTECORVINO	Insediamiento /strutture	Area di frammenti fittili	Preistoria; età arcaica, età ellenistica età romana
52a	SELVAPIANA - CARIGNANI	PIETRA MONTECORVINO	Insediamiento/ strutture	Area di frammenti fittili	età ellenistica
52b	SELVAPIANA	PIETRA MONTECORVINO	Insediamiento/ strutture	Area di frammenti fittili	Età ellenistica
53a	FORNELLI	PIETRA MONTECORVINO	Insediamiento /strutture	Area di frammenti fittili	Età romana
53b	FORNELLO	PIETRA MONTECORVINO	Struttura	Area di frammenti fittili e parte di impianto termale	Età romana e Tardoantico
54	FINOCCHITO	PIETRA MONTECORVINO	Struttura	Area di frammenti fittili	Età romana
55	PONTE ROTTO	CASALNUOVO DELLA DAUNIA	Insediamiento Struttura	Toponimo Area di frammenti fittili	Preistoria Età ellenistica Età romana
56	MASSERIA TROTTA	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	Struttura Sepolture	Fattoria Tombe	Età romana Tardoantico
57	MASSERIA MASTROPIETRO	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	Struttura	Fattoria	Età romana
58	MASSERIA STILLA	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	Struttura Lacerto di strada	Pozzo	Età arcaica Età romana
59	PIAN DEVOTO	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	Insediamiento	Area di frammenti fittili	Preistoria
61	ALTOPIANO SAN NICOLA	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	Strutture	Area di frammenti fittili	Età romana
62	MASSERIA VECCHIA	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	Struttura	Area di frammenti fittili	Età romana

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26"), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 59 di 120	Rev.: 00	N. Cliente: RE-ARC-0250
---	--------------------------------------	--------------------	-----------------------------------

	PAOLUCCI				
63	CANALE PINCIARELLA	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	Struttura	Area di frammenti fittili	Età romana
64	COLLE D'ARMI	CASALVECCHIO DI PUGLIA	Insedimento Struttura	Area di frammenti fittili	Preistoria – età romana
65	MASSERIA SCULGOLA	CASALNUOVO MONTEROTARO	Insedimento struttura	Area di frammenti fittili Muri in opus incertum	Preistoria età romana
66	SCARPANO	CASALVECCHIO DI PUGLIA	Struttura Iscrizione	Area di frammenti fittili Vasca in opus incertum Iscrizione funeraria	Età romana
67	MASSERIA GODUTI	VOLTURINO	Struttura	Area di frammenti fittili	Età romana Tardoantico
68	COPPA CIVITAMARE	PIETRA MONTECORVINO	Insedimento	Area di frammenti fittili	Preistoria
69	MASSERIA SAN PAOLO DI SOTTO – MASSERIA CIVITALE DI SOTTO	PIETRA MONTECORVINO	Strutture	Area di frammenti fittili	Età romana
70	MASSERIA COLUCCI	PIETRA MONTECORVINO	Insedimento	Area di frammenti fittili	Preistoria
71	CONVENTO DIRUTO	CASALVECCHIO DI PUGLIA	Struttura	Villa romana e resti di convento	Età romana Medioevo
72	DRAGONELLA	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	Insedimento	Area di frammenti fittili	Preistoria
73	DRAGONARA	TORREMAGGIORE	Struttura	fattoria	Età romana
74	STERPAPANNA	CASALNUOVO MONTEROTARO	Insedimento	Area di frammenti fittili	Preistoria

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26"), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 60 di 120	Rev.: 00	N. Cliente: RE-ARC-0250
---	--------------------------------------	--------------------	-----------------------------------

ZONE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO (art. 142, comma 1, lett. m)

ai sensi del decreto legislativo n. 42 del 22/1/2004

Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio

ABRUZZO

SITO N.	LOCALITA'	COMUNE	TIPOLOGIA	DATAZIONE
7	La Coccetta	Lentella	Insediamento	Età protostorica; età medioevale

VINCOLI ARCHEOLOGICI

ai sensi del decreto legislativo n. 42 del 22/1/2004

Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio

MOLISE

SITO N.	LOCALITA'	COMUNE	TIPOLOGIA	DATAZIONE
8	Colle della Guardiola	Montecilfone	Insediamento	Età romana
9	Bosco della difesa	Montecilfone	Insediamento	Neolitico; età ellenistica; età romana
11	Masseria Liberatore	Montecilfone- Palata	Insediamento	Età preistorica; età arcaica; età romana
39-40-41	Colle Passone	Santa Croce di Melanico	Insediamento; Sepulture	Età ellenistica; età romana; età tardo antico; età medioevale
42	Località Melanico	Santa Croce di Melanico	Struttura isolata	Età romana

PUGLIA

71	Convento Diruto	Casalvecchio di Puglia	Strutture	Età romana e medievale
----	-----------------	---------------------------	-----------	---------------------------

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26”), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 61 di 120	Rev.: 00	N. Cliente: RE-ARC-0250
---	---	--------------------	-----------------------------------

**TRATTURI - TRATTURELLI – STRADE STORICIZZATE
ZONE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO (art.142, comma 1, lett. m)**

ai sensi del decreto legislativo n. 42 del 22/1/2004

Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio

MOLISE

TRATTURO	LOCALITA'	COMUNE	INTERFERENZA PROGRESSIVA
Sant'Andrea - Biferno	Masseria la Mandria	Larino	Tra la progressiva 31 e la progressiva 32
Sant'Andrea - Biferno	Piana di Larino	Larino	Tra la progressiva 33 e la progressiva 34
Sant'Andrea - Biferno	Piana di larino	Larino	Tra la progressiva 35 e la progressiva 36
Sant'Andrea - Biferno	Colle Malfarino	Montorio dei Frenati	Tra la progressiva 40 e la progressiva 42

PUGLIA

regio Celano-Foggia	Colle D'Armi	Casalvecchio di Puglia	Tra la progressiva 62 e la progressiva 63
Regio Braccio Nunziatella-Stigliano	Colle D'Armi	Casalvecchio di Puglia	Tra la progressiva 62 e la progressiva 63
Regio Lucera-Castel di Sangro	Masseria Bombacino	Biccari	Tra la progressiva 84 e la progressiva 85

TRATTURELLI

Ururi -Serracapriola	Masseria Veronesi	Montorio dei Frenati	Tra la progressiva 40 e la progressiva 41
----------------------	-------------------	----------------------	---

VIARIO STORICIZZATO

Guardiola	Masseria Liberatore	Montecilfione-Palata	Tra la progressiva 19 e la progressiva 21
-----------	---------------------	----------------------	---

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26"), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 62 di 120	Rev.: 00	N. Cliente: RE-ARC-0250
---	--------------------------------------	--------------------	-----------------------------------

4.2. Siti noti da bibliografia e archivio – riferimenti tavole di progetto

Met. San Salvo-Biccari: TRACCIATO PRINCIPALE IN PROGETTO

N. ALLEGATO	N. SITO
PG-ARC-101-2	1, 2, 3, 4, 5, 6
PG-ARC-101-3	7
PG-ARC-101-6	8, 9, 10 (antico toponimo), 11, strada storica Guardiola
PG-ARC-101-7	14, 15, 16, 17, 18, strada storica Guardiola
PG-ARC-101-8	19, 20, 21
PG-ARC-101-9	22, 23, 24, 24a, 25, 26, tratturo S. Andrea -Biferno
PG-ARC-101-10	27, 27a, 27b, tratturo S. Andrea -Biferno
PG-ARC-101-11	28, 29, tratturo S.Andrea-Biferno
PG-ARC-101-12	30, 31, tratturo S.Andrea-Biferno, tratturello Ururi-Serracapriola
PG-ARC-101-13	32
PG-ARC-101-14	33, 34, 35
PG-ARC-101-15	36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45
PG-ARC-101-16	46, 47, 48, 49, 49a, 72, 73
PG-ARC-101-17	54, 64, 65, 71, tratturo Celano Foggia
PG-ARC-101-18	54, 66
PG-ARC-101-19	56, 59, 62, 63
PG-ARC-101-20	50
PG-ARC-101-22	53A, 53B, 69
PG-ARC-101-23	Tratturo Lucera – castel di Sangro

Met. San Salvo-Biccari: ALLACCIAMENTI IN PROGETTO

N. ALLEGATO	N. SITO
PG-ARC-201-2	1, 2, 3, 4
PG-ARC-201-3	5, 6, 7
PG-ARC-201-5	8
PG-ARC-201-6	10, 11, 14, 15, 16, strada storica Guardiola
PG-ARC-201-7	10, 11, 14, 15, 16, strada storica guardiola

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26"), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 63 di 120	Rev.: 00	N. Cliente: RE-ARC-0250
---	--------------------------------------	--------------------	-----------------------------------

PG-ARC-201-8	12, 13, 15, 16, 17, 18,
PG-ARC-201-10	22, tratturo S.Andrea-Biferno
PG-ARC-201-11	22, tratturo S.Andrea-Biferno
PG-ARC-201-12	28, tratturo S.Andrea-Biferno
PG-ARC-201-13	28, tratturo S.Andrea-Biferno
PG-ARC-201-14	30, 31, tratturo S.Andrea-Biferno, tratturello Ururu-Serracapriola
PG-ARC-201-16	32
PG-ARC-201-17	33, 34, 35, 36
PG-ARC-201-19	56
PG-ARC-201-20	53A, 69
PG-ARC-201-21	53A
PG-ARC-201-22	Regio tratturo Lucera-Castel di Sangro

Met. San Salvo-Biccari: RIMOZIONE

N. ALLEGATO	N. SITO
PG-ARC-301-2	1, 2, 3, 4, 5, 6
PG-ARC-301-3	7
PG-ARC-301-6	8, 9, 10 (antico toponimo), 11, strada storica Guardiola
PG-ARC-301-7	14, 15, 16, 17, 18, strada storica Guardiola
PG-ARC-301-8	19,20,21
PG-ARC-301-9	22, 23, 24, 24a, 25, 26, tratturo S. Andrea -Biferno
PG-ARC-301-10	27, 27a, 27b, tratturo S. Andrea -Biferno
PG-ARC-301-11	28, 29, tratturo S.Andrea- Biferno
PG-ARC-301-12	30, 31, tratturo S.Andrea- Biferno, tratturello Ururi- Serracapriola
PG-ARC-301-13	32
PG-ARC-301-14	33, 34, 35
PG-ARC-301-15	36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45
PG-ARC-301-16	46, 47, 48, 49, 49a 72, 73
PG-ARC-301-17	54, 64, 65, 71, tratturo Celano Foggia
PG-ARC-301-18	54, 66
PG-ARC-301-19	56, 59, 62, 63
PG-ARC-301-20	50
PG-ARC-301-22	53A, 53B, 69
PG-ARC-301-23	Tratturo Lucera – Castel di Sangro

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26"), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 64 di 120	Rev.: 00	N. Cliente: RE-ARC-0250
---	--------------------------------------	--------------------	-----------------------------------

Met. San Salvo-Biccari: ALLACCIAMENTI IN RIMOZIONE

N. ALLEGATO	N. SITO
PG-ARC-401-2	1, 2, 3, 4
PG-ARC-401-3	5, 6, 7
PG-ARC-401-6	8
PG-ARC-401-7	10, 11, 14, 15, 16, strada storica Guardiola
PG-ARC-401-8	10, 11, 14, 15, 16, strada storica guardiola
PG-ARC-401-9	12, 13, 15, 16, 17, 18,
PG-ARC-401-11	21
PG-ARC-401-12	22
PG-ARC-401-13	22
PG-ARC-401-14	28, tratturo S.Andrea-Biferno
PG-ARC-401-15	29
PG-ARC-401-16	30, 31, tratturo S.Andrea-Biferno, tratturello Ururu-Serracapriola
PG-ARC-401-17	30,31
PG-ARC-401-19	32
PG-ARC-401-20	33
PG-ARC-401-21	33
PG-ARC-401-22	33, 34, 35
PG-ARC-401-25	53A, 69
PG-ARC-401-26	53A, 53B, 69
PG-ARC-401-27	Tratturo Lucera – Castel di Sangro

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26”), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 65 di 120	Rev.:	N. Cliente: RE-ARC-0250
--	---------------------	-------	----------------------------

5 LA METODOLOGIA DELLA RICOGNIZIONE SU CAMPO

In questa sezione vengono resi noti i criteri, le strategie e le metodologie secondo le quali sono state impostate e condotte le attività relative al lavoro sul campo, che costituisce una delle fasi principali delle attività destinate alla stesura della presente valutazione del rischio archeologico.

Il lavoro sul campo è stato preceduto da una fase preliminare di preparazione delle attività consistenti nella preparazione dei supporti cartacei ed informatici necessari per lo svolgimento corretto delle attività stesse. In particolare sono state preparate le carte da utilizzare come supporto sia per l'orientamento che per la registrazione dei dati relativi ai terreni interessati dalla realizzazione di nuove opere e opere in rimozione previste dal progetto.

Successivamente si è proceduto alla ricognizione archeologica sul campo considerando un raggio di azione di 300 m dai punti delle diramazioni del metanodotto e registrando nel corso del lavoro i dati relativi all'utilizzo dei suoli, vegetazione e visibilità dei campi, fattori di estrema rilevanza nella visibilità dei reperti archeologici lungo la superficie dei terreni agricoli e, di conseguenza, nella corretta interpretazione delle evidenze archeologiche individuate.

Dal punto di vista della terminologia utilizzata nella presente relazione, le evidenze archeologiche individuate nel corso della ricognizione sul campo sono state identificate con un numero progressivo rispetto ai siti bibliografici e di archivio.

Il termine sito archeologico, con le annesse definizioni di carattere tipologico e cronologico, viene invece utilizzato solo a partire dalla fase di interpretazione delle evidenze individuate sul campo. Per quanto riguarda la documentazione delle evidenze archeologiche rinvenute, questa è stata ovviamente redatta sia in versione descrittiva, che in versione relativa agli aspetti topografici.

5.1. La visibilità archeologica

Le caratteristiche dei campi interessati dal progetto si presentavano piuttosto eterogenee dal punto di vista della visibilità e della conduzione agricola. Il lavoro svolto nella ricognizione di superficie ha previsto l'acquisizione dei dati del grado di visibilità direttamente sul campo, suddividendolo in tre livelli di seguito specificati:



Visibilità buona - aree arate, fresate;

Visibilità discreta - aree caratterizzate da una parziale crescita vegetale o da altre colture che permettono una visibilità discreta del suolo. Nella seguente indagine anche i terreni arati presentavano una discreta visibilità;



Visibilità scarsa/pessima - aree dove colture o elementi antropici impediscono totalmente la visibilità del suolo.

I dati raccolti sono stati schematizzati nelle tabelle di seguito riportate e rielaborati all'interno delle **Carte della Visibilità** (vedi PG-ARC-103; PG-ARC-203; PG-ARC-303; PG-ARC-403):

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26”), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 66 di 120	Rev.: 00	N. Cliente: RE-ARC-0250
---	-------------------------------	--------------------	-----------------------------------

RIF. METANODOTTO SAN SALVO-BICCARI DN 650 (26”), DP 75 BAR

DENOMINAZIONE tavola	LUNGHEZZA A TRATTO (KM)	COMUNE	USO DEL SUOLO	VISIBILITA'	RIFERIMENTO FOTOGRAFICO
PG-ARC-103 – 2	Da 0+000 a 2+000	Cupello	Incolto	Scarsa	71;72;73;74;75;76;77;78; 79;80
PG-ARC-103 – 2	Da 2+000 a 2+540	Cupello	Incolto	Discreta	81;82;83
PG-ARC-103 – 2	Da 2+540 a 3+535	Cupello	Incolto	Scarsa	84; 85;86
PG-ARC-103 2/3	Da 3+535 a 4+000	Lentelle	Incolto	Discreta	87; 88
PG-ARC-103 – 3	Da 4+000 a 4+699	Lentelle	Incolto	Scarsa	89; 90; 91; 92; 93
PG-ARC-103-3	Da 4+699 a 6+000	Montenero di Bisaccia	Incolto; oliveto	Discreta	94; 95; 96; 97; 98; 99
PG-ARC-103-3	Da 6+000 a 7+242	Montenero di Bisaccia- Mafalda	Oliveto; incolto	Buona	100; 101
PG-ARC-103-3/4	Da 7+242 a 11+000	Mafalda- Montenero di Bisaccia	Oliveto; incolto	Discreta	102; 103; 104;106; 107; 119; 120; 121; 122; 124
PG-ARC-103-4	Da 11+000 a 11+418	Montenero di Bisaccia	Incolto	Scarsa	126
PG-ARC-103-4/5	Da 11+418 a 13+190	Montenero di Bisaccia	Incolto; oliveto	Discreta	131;132
PG-ARC-103-5	Da 13+190 a 14+900	Montenero di Bisaccia	Oliveto; incolto	Buona	133; 138; 139
PG-ARC-103-5/6	Da 14+900 a 18+000	Montenero di Bisaccia	Incolto; oliveto	Discreta	140; 141; 142; 143; 144
PG-ARC-103-6	Da 18+900 a 20+000	Montecilfone- Palata	Incolto; oliveto	Buona	148; 149; 150; 156; 157; 158; 159; 160
PG-ARC-103-6/7	Da 20+000 a 21+000	Palata	Oliveto; incolto	Discreta	168; 169; 170
PG-ARC-103-7	Da 21+000 a 21+630	Montecilfone	Oliveto; incolto	Buona	171; 172; 174
PG-ARC-103-7	Da 21+630 a 22+000	Montecilfone	Oliveto; incolto	Scarsa	175
PG-ARC-103-7	Da 22+000 a 24+500	Montecilfone	Incolto	Discreta	177; 184; 185; 197; 198;
PG-ARC-103-8	Da 24+500 a 26+550	Palata; Montecilfone	Incolto	Buona	199; 201; 202; 203; 204;
PG-ARC-103-8	Da 26+550 a 27+087	Guglionesi	Incolto	Scarsa	200
PG-ARC-103-8	Da 27+087 a 28+174	Guglionesi	Incolto	Discreta	211; 212; 213; 214
PG-ARC-103-8/9	Da 28+178 a 29+300	Guglionesi	Incolto	Scarsa	218; 219; 220
PG-ARC-103-9/10	Da 29+300 a 35+000	Larino	incolto	Discreta	221; 221; 223;224; 225; 226; 227; 228; 229; 230; 231;232;233;234;235; 236;247;248;249
PG-ARC-103-10/11	Da 35+000 a 36+076	Larino	Incolto; oliveto	Scarsa	250; 251; 252; 255; 256
PG-ARC-103-11/12	Da 36+000 a	Larino; Ururi;	Incolto;	Discreta	253; 254; 257; 258;

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26"), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 67 di 120	Rev.: 00	N. Cliente: RE-ARC-0250
---	--------------------------------------	--------------------	-----------------------------------

	44+600	Montorio dei Frenati; Rotello	oliveto	Discreta	259; 260; 261;262; 263; 264; 265; 267; 268; 269; 270; 271; 272; 273; 274; 275; 276; 277; 278; 280
PG-ARC-103-13	Da 44+600 a 46+468	Rotello	Incolto	Buona	279; 281; 282; 283
PG-ARC-103-13	Da 46+468 a 47+283	Rotello	Incolto	Scarsa	285; 292
PG-ARC-103-13/14	Da 47+283 a 49+254	Rotello	Incolto	Discreta	293; 294; 295; 296; 298
PG-ARC-103-14	Da 49+254 a 50+206	Rotello	Incolto	Scarsa	297; 299
PG-ARC-103-14/15	Da 50+206 a 55+850	Rotello; santa Croce di Magliano	Incolto	Discreta	302; 303; 305; 306; 307; 308; 309; 310; 311; 312; 313; 314; 315; 316; 317; 318
PG-ARC-103-16	Da 55+850 a 57+457	Santa Croce di Magliano; San Giuliano di Puglia; Castelnuovo della Daunia	Incolto; macchia bassa	Scarsa	319
PG-ARC-103-16/17	Da 57+457 a 59+581	Castelnuovo della Daunia	Incolto	Discreta	24
PG-ARC-103-17	Da 59+581 a 60+202	Casalvecchio di Puglia	Oliveto	Buona	21;23
PG-ARC-103-17	Da 60+202 60+512	Casalvecchio di Puglia	Incolto	Discreta	22
PG-ARC-103-17	Da 60+512 a 61+288	Casalvecchio di Puglia	Incolto	Buona	25;30
PG-ARC-103-17/18	Da 61+288 a 64+498	Casalvecchio di Puglia	Incolto	Discreta	33; 40; 42; 43; 44
PG-ARC-103-18	Da 64+498 a 65+476	Casalvecchio di Puglia	Oliveto	Buona	45
PG-ARC-103-18/19	Da 65+476 a 67+447	Castelnuovo della Daunia	Incolto	Discreta	51; 52; 53; 54
PG-ARC-103-19	Da 67+447 a 68+231	Castelnuovo della Daunia	Incolto	Buona	60; 61;
PG-ARC-103-19/20	Da 68+231 a 71+958	Castelnuovo della Daunia; Pietra Montecorvino	Incolto	Discreta	66
PG-ARC-103-20	Da 71+958 a 73+250	Lucera; Pietramontecorvino	Incolto	Buona	14; 16
PG-ARC-103-20/21	Da 73+250 a 74+094	Pietramontecorvino	Incolto	Scarsa	15; 20
PG-ARC-103-21/22/23	Da 74+094 a 83+621	Pietramontecorvino; Volturino; Alberona; Lucera	Incolto	Discreta	1; 2; 3; 4; 5; 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13
PG-ARC-103-23/24	Da 83+621 a 87+000	Biccari	Incolto	Buona	388; 389; 340; 341; 342; 343; 344; 345

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26"), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 68 di 120	Rev.: 00	N. Cliente: RE-ARC-0250
---	--------------------------------------	--------------------	-----------------------------------

ALLACCIAMENTI IN PROGETTO METANODOTTO SAN SALVO-BICCARI

DENOMINAZIONE	LUNGHEZZA KM	COMUNE	USO DEL SUOLO	VISIBILITA'	RIFERIMENTO FOTOGRAFICO
PG-ARC-203 - 2	Da 0+000 a 0+280	Cupello	Incolto	Scarsa	72
PG-ARC-203 - 3	Da 0+000 a 0+040	Lentella	Oliveto	Scarsa	89, 90
PG-ARC-203 - 4	Da 0+000 a 1+360	Montenero di Bisaccia	Incolto	Scarsa	123, 124, 126,
PG-ARC-203 - 5	Da 0+000 a 1+585	Montenero di Bisaccia	Incolto	Discreta	143, 144, 145; 146
PG-ARC-203 6	Da 0+000 a 0+120	Palata	Incolto	Discreta	170, 171
PG-ARC-203 - 7	Da 0+00 a 0+175	Palata; Montecilfone	Incolto	Discreta	170, 171
PG-ARC-203 – 8/9	Da 0+00 a 5+535	Montecilfone; Guglionesi	Incolto	Discreta	178, 186, 184
PG-ARC-203 – 10	Da 0+000 a 0+115	Larino	Incolto; oliveto	Scarsa	218
PG-ARC-203 – 11	Da 0+000 a 0+135	Larino	Incolto; Oliveto	Scarsa	218
PG-ARC-203 - 12	Da 0+000 a 0+036	Larino	Incolto	Discreta	250, 252
PG-ARC-203 - 13	Da 0+000 a 0+070	Larino	Incolto	Discreta	254, 255
PG-ARC-203 - 14	Da 0+000 a 2+415	Montorio nei Frentani; Ururi	incolto	Discreta	263, 262, 264, 265
PG-ARC-203 - 15	Da 0+000 a 0+100	Rotello	Incolto	Scarsa	282, 283, 285
PG -ARC-203 - 16	Da 0+000 a 0+020	Rotello	Incolto	Scarsa	282, 283, 285
PG-ARC-203 - 17	Da 0+000 a 0+180	Rotello	Incolto	Discreta	302, 303
PG-ARC-203 – 17	Da 180+ a 1+900	Rotello; Santa Croce di Magliano	Incolto	Scarsa	300, 301, 304
PG-ARC-203 - 18	Da 0+000 a 0+080	Casalvecchio di Puglia	Incolto	Discreta	48, 50
PG-ARC-203 - 19	Da 0+000 a 0+035	Castelnuovo della Daunia	Incolto	Discreta	51, 54
PG-ARC-203 - 20	Da 0+000 a 0+121	Pietramontecorvino	Incolto	Discreta	11, 12
PG-ARC-203 - 21	Da 0+000 a 1+122	Pietramontecorvino	Incolto	Discreta	11, 12, 13
PG-ARC-203 - 22	Da 0+000 a 0+120	Lucera	Incolto	Discreta	6, 7

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26”), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 69 di 120	Rev.: 00	N. Cliente: RE-ARC-0250
---	--------------------------------------	--------------------	-----------------------------------

**RIMOZIONE CONDOTTA ESISTENTE METANODOTTO SAN SALVO-BICCARI
DN 500 (20”), MOP 64 BAR**

DENOMINAZIONE	LUNGHEZZA (KM)	COMUNE	USO DEL SUOLO	VISIBILITA'	RIFERIMENTO FOTOGRAFICO
PG-ARC-303-2/3	Da 0+000 a 4+682	Cupello; Lentella; Montenero di Bisaccia	Incolto; oliveto	Scarsa	71;72;73;74;90; 91; 92; 93
PG-ARC-303-3/4	Da 4+682 a 9+739	Montenero di Bisaccia	Incolto; oliveto	Discreta	94; 95; 96; 97
PG-ARC-303-4/5	Da 9+739 a 10+800	Montenero di Bisaccia	Incolto; oliveto	Scarsa	127; 128, 129
PG-ARC-303-5	Da 10+800 a 11+515	Montenero di Bisaccia	Incolto	Discreta	130
PG-ARC-303-5	Da 11+515 a 13+138	Montenero di Bisaccia	Incolto; oliveto	Buona	134; 138; 139
PG-ARC-303-5/6	Da 13+138 a 15+753	Montenero di Bisaccia	Incolto	Discreta	135; 136; 137;143; 144; 145; 146
PG-ARC-303-6	15+753 a 17+486	Montecilfone; Palata	Incolto	Buona	142; 147; 148; 149; 156; 157; 160
PG-ARC-303-6/7	Da 17+486 a 18+885	Montecilfone; Palata	Incolto; oliveto	Discreta	168; 169; 170
PG-ARC-303-7	Da 18+885 a 19+414	Montecilfone	Incolto	Buona	171; 172; 174
PG-ARC-303-7	Da 19+414 a 19+896	Montecilfone	Incolto; boschi	Scarsa	175; 177
PG-ARC-303-7/8	Da 19+896 a 22+142	Montecilfone	Incolto	Discreta	178; 184; 197; 198;
PG-ARC-303-8	Da 22+142 a 24+299	Montecilfone Palata	Incolto	Buona	199; 200; 201; 202; 203; 204
PG-ARC-303-8	Da 24+299 a 24+743	Guglionesi	Incolto	Scarsa	206
PG-ARC-303-8	Da 24+743 a 26+000	Guglionesi	Incolto	Discreta	211; 214; 216
PG-ARC-303-8/9	Da 26+000 a 26+750	Guglionesi	Incolto	Scarsa	219; 220
PG-ARC-303-9/10	Da 26+750 a 32+656	Larino	Incolto; oliveto;	Discreta	225; 226, 227, 228; 229; 231; 232; 233; 234; 235; 236; 246; 247; 249;
PG-ARC-303-10/11	Da 32+656 a 33+883	Larino	Incolto; oliveto	Scarsa	250; 251; 255; 256

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26"), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 70 di 120	Rev.: 00	N. Cliente: RE-ARC-0250
---	--------------------------------------	--------------------	-----------------------------------

PG-ARC-303-11/12/13	Da 33+883 a 42+030	Ururi; Montorio dei Frentani; Rotello	Incolto;	Discreta	252; 253; 258; 259; 260; 261; 268; 269; 270; 275; 276; 277; 278; 279
PG-ARC-303-13	Da 42+030 a 43+770	Rotello	Incolto	Buona	279; 281; 282; 283
PG-ARC-303-13	Da 43+770 a 44+522	Rotello	Incolto	Scarsa	285; 286
PG-ARC-303-13/14	Da 44+522 a 46+493	Rotello	Incolto	Discreta	292; 293; 294; 295; 296 298
PG-ARC-303-14	Da 46+493 a 47+448	Rotello	Incolto	Scarsa	297; 299
PG-ARC-303-14/15/16	Da 47+448 a 52+ 847	Rotello; Santa Croce di Magliano	Incolto	Discreta	303; 303; 305; 306; 310; 311312; 313; 314; 314
PG-ARC-303-16	Da 52+847 a 54+448	Santa Croce di Magliano; San Giuliano di Puglia; Castelnuovo della Daunia	Incolto;	Scarsa	318; 319
PG-ARC-303-16/17	Da 54+448 a 56+609	Castelnuovo della Daunia	Incolto	Discreta	317; 24
PG-ARC-303-17	Da 56+609 a 57+000	Castelnuovo della Daunia	Oliveto	Buona	21; 23
PG-ARC-303-17	Da 57+000 a 57+734	Casalvecchio di Puglia	Incolto	Discreta	22
PG-ARC-303-17	Da 57+734 a 58+173	Casalvecchio di Puglia	Incolto	Buona	25; 30
PG-ARC-303-17/18	Da 58+173 a 61+323	Casalvecchio di Puglia	Incolto	Discreta	40; 42; 43; 44
PG-ARC-303-18	Da 61+323 a 62+000	Casalvecchio di Puglia	Oliveto	Buona	45
PG-ARC-303-18/19	Da 62+000 a 64+292	Castelnuovo della Daunia	Incolto	Discreta	48; 50; 51; 52; 53; 54
PG-ARC-303-19	Da 64+292 a 65+095	Castelnuovo della Daunia	Incolto	Buona	60; 61;
PG-ARC-303-19/20	Da 65+095 a 68+828	Castelnuovo della Daunia; Pietramonteco rvino	Incolto	Discreta	55; 56; 59
PG-ARC-303-20	Da 68+828 a 70+134	Lucera	Incolto	Buona	14; 16
PG-ARC-303-20/21	Da 70+134 a 71+000	Pietramonteco rvino	Incolto	Scarsa	15; 20
PG-ARC-303-21/22/23	Da 71+000 a 80+604	Pietramonteco rvino; Lucera; Valturino; Alberona	Incolto	Discreta	1; 2; 3; 4; 5; 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26”), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 71 di 120	Rev.: 00	N. Cliente: RE-ARC-0250
---	-------------------------------	--------------------	-----------------------------------

PG-ARC-303-23/24_AA	Da 80+604 a 83+889	Lucera; Biccari	Incolto	Buona	341; 342; 343; 344; 345; 384;
---------------------	-----------------------	-----------------	---------	--------------	----------------------------------

ALLACCIAMENTI IN RIMOZIONE SAN SALVO-BICCARI

DENOMINAZIONE	LUNGHEZZA KM	COMUNE	USO DEL SUOLO	VISIBILITA'	RIFERIMENTO FOTOGRAFICO
PG-ARC-403 - 2	Da 0+000 a 0+300	Cupello	Incolto	Scarsa	72
PG-ARC-403 - 3	Da 0+000 a 0+044	Lentella	Oliveto	Scarsa	90
PG-ARC-403 - 4	Da 0+000 a 0+691	Montenero di Bisaccia	Incolto	Discreta	94
PG-ARC-403 - 5	Da 0+000 a 1+391	Montenero di Bisaccia	Incolto; oliveto	Scarsa	123; 124
PG-ARC-403-6	Da 0+000 a 1+535	Montenero di Bisaccia	Incolto	Discreta	145; 146
PG-ARC-403 - 7	Da 0+00 a 0+095	Palata	Incolto	Buona	170
PG-ARC-403 - 8	Da 0+00 a 0+191	Palata	Oliveto	Buona	160; 170; 171
PG-ARC-403 - 9/10	Da 0+000 a 5+541	Montecilfone; Guglionesi	Incolto	Discreta	175; 185
PG-ARC-403 - 11	Da 0+000 a 0+252	Guglionesi	Incolto	Discreta	215
PG-ARC-403 - 12	Da 0+000 a 0+161	Larino	Incolto	Scarsa	219; 220
PG-ARC-403 - 13	Da 0+000 a 0+154	Larino	Incolto	Scarsa	219; 220
PG-ARC-403 -14	Da 0+000 a 0+043	Larino	Oliveto	Discreta	251
PG-ARC-403 - 15	Da 0+000 a 0+042	Larino	Incolto	Discreta	256
PG -ARC-403 - 16	Da 0+000 a 2+180	Montorio nei Frentani; Ururi	Incolto	Discreta	262; 263; 264;
PG-ARC-403 - 17	Da 0+000 a 0+770	Ururi	Incolto	Discreta	265
PG-ARC-403 - 18	Da 0+000 a 0+088	Rotello	Incolto	Scarsa	285
PG-ARC-403 - 19	Da 0+000 a 0+020	Rotello	Incolto	Scarsa	291; 293
PG-ARC-403 - 20	Da 0+000 a 0+316	Rotello	Incolto	Scarsa	296; 297;
PG-ARC-403 - 21	Da 0+000 a 0+313	Rotello	Incolto	Scarsa	298; 299
PG-ARC-403 - 22	Da 0+000 a 1+896	Rotello; santa Croce di Magliano	Incolto	Scarsa	301; 302; 303; 304;
PG-ARC-403 - 23	Da 0+000 a 0+084	Casalvecchio di Puglia	Incolto; oliveto	Discreta	49;50
PG-ARC-403 - 24	Da 0+000 a 0+020	Castenuovo della Daunia	Incolto	Discreta	51
PG-ARC-403 - 25	Da 0+000 a 0+222	Pietramontecorvino	Incolto	Discreta	11; 12
PG-ARC-403 - 26	Da 0+000 a 0+109	Pietramontecorvino	Incolto	Discreta	13
PG-ARC-403 - 27	Da 0+000 a 0+023	Lucera	Incolto	Discreta	6 ;7

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26"), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento:

03492-ENV-RE-000-0250

Foglio

72 di 120

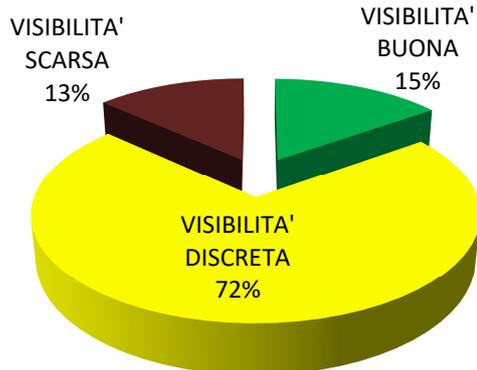
Rev.:

00

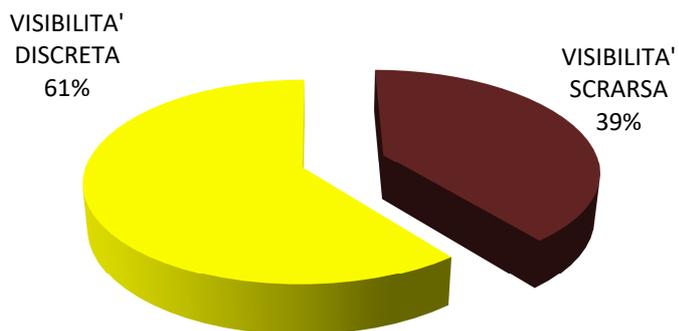
N. Cliente:

RE-ARC-0250

**Grado di visibilita'
RIF. METANODOTTO SAN SALVO-BICCARI DN 650 (26"), DP
75 BAR
PG-ARC-103**



**Grado di visibilita' - ALLACCIAMENTI IN PROGETTO
METANODOTTO SAN SALVO-BICCARI
PG-ARC-202**



**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26"), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento:

03492-ENV-RE-000-0250

Foglio

73 di 120

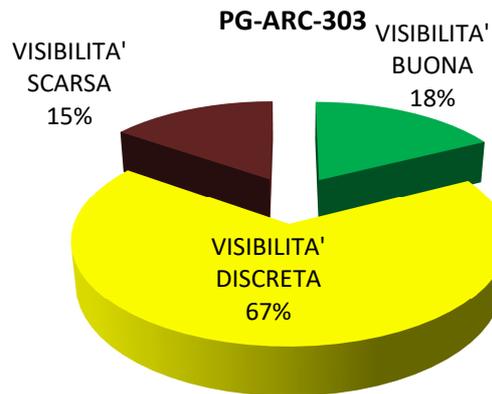
Rev.:

00

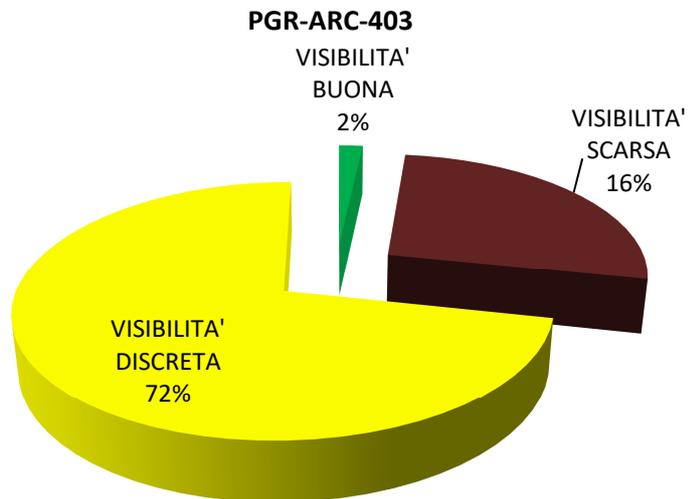
N. Cliente:

RE-ARC-0250

**Grado di visibilita' - Rimozione condotta esistente
METANODOTTO SAN SALVO-BICCARI DN 500 (20"), MOP 64
bar**



**Allacciamenti in rimozione
METANODOTTO SAN SALVO BICCARI DN 500 (20"), MOP 64 B
bar**



**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26”), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 74 di 120	Rev.: 00	N. Cliente: RE-ARC-0250
---	----------------------------------	--------------------	-----------------------------------

5.2. Catalogo dei siti individuati attraverso l'indagine sul campo

I risultati ottenuti attraverso l'analisi dell'edito, lo studio delle foto aeree e della cartografia storica non possono sottrarsi interamente al controllo diretto sul terreno e, quindi, alla ricognizione archeologica sul campo sottoponendoli a sistematiche ricognizioni topografiche su larga scala.

Per la raccolta della documentazione dei siti individuati tramite la ricognizione topografica è stata utilizzata una scheda **Sito** che ha dato la possibilità di documentare sia il sito inteso nel senso letterale di luogo, quanto l'**Unità Topografica** intesa come evidenza archeologica minima individuabile in una ricognizione.

La scheda usata nel lavoro sul campo è divisa in 3 parti, a loro volta divise in varie voci:

- Localizzazione dell'area archeologica (regione, provincia, comune, località, riferimenti chilometrici rispetto al progetto, utilizzo del suolo)
- Dati e riferimenti bibliografici (stato giuridico, vincoli, documenti archivio, toponomastica antica);
- Descrizione del sito (dimensioni UT, analisi di superficie, densità dei manufatti, riferimento cronologico);

Durante l'indagine sul campo sono state rinvenute 17 Unità Topografiche. Successivamente, tutta la documentazione raccolta nelle **schede** è stata aggregata nel seguente paragrafo e posizionati graficamente sulle carte di progetto (PG-ARC-101; PG-ARC-201; PG-ARC-301; PG-ARC-401) e sulla carta del rischio archeologico (PG-ARC-002).

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26”), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 75 di 120	Rev.:				RE-ARC-250
		00				

SITO 75

Localizzazione

Regione Puglia

Provincia Foggia

Comune Volturino

Località monte Chiancone

Riferimento progetto: tra le progressive 81 e 82

Uso/i del suolo/i: incolto

Dati e riferimenti bibliografici:

Stato giuridico: proprietà privata

Vincoli

Documenti archivio (Soprintendenza e altri archivi)

Toponomastica significativa storica

Descrizione sito: Area pianeggiante individuata tra le progressive 81 e 82 a ridosso del canale Volturino

Analisi di superficie: Area di frammenti fittili caratterizzata dalla presenza di scarti di lavorazione in selce

Documentazione fotografica foto nn.1-7

Dimensioni: 50m x 60 m circa

Densità: 1-2 frr per m²

Riferimento cronologico: non determinabile con precisione, Preistoria



SITO 76

Localizzazione

Regione Puglia

Provincia Foggia

Comune Pietramontecorvino

Località monte Chiancone

Riferimento progetto: progressiva 73

Uso/i del suolo/i: incolto

Dati e riferimenti bibliografici: su un ampio pianoro di circa 200 ettari, difeso naturalmente da vallate, si sono individuate varie aree di concentrazione di materiale: tegole, coppi e

RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26”), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 76 di 120	Rev.:				RE-ARC-250
		00				

molta ceramica che attestano la presenza di edifici abitativi. L'insediamento si colloca nell'arco cronologico compreso tra l'VIII –IV secolo a.C.

Marchi-Buffo 2010, 409; Marchi-Forte-Margani-Savino 2016, 34

Stato giuridico: proprietà privata

Vincoli

Strumenti urbanistici

Analisi fotografie aeree

Documenti archivio (Soprintendenza e altri archivi)

Toponomastica significativa storica

Descrizione sito: Area individuata in corrispondenza della progressiva 73 a valle del monte Chiancone

Analisi di superficie Vasta area di frammenti fittili caratterizzata dalla presenza di pochi frammenti di ceramica comune acroma e laterizi.

Documentazione fotografica foto nn.16,17,18,19

Dimensioni: 150m x 100 m circa

Densità: 1-2 fr per m²

Riferimento cronologico: non determinabile con precisione, età ellenistico-romana



**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26”), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 77 di 120	Rev.:				RE-ARC-250
		00				

SITO 77

Localizzazione

Regione Puglia

Provincia Foggia

Comune Casalvecchio di Puglia

Località Sculgola

Riferimento progetto: progressiva 61

Uso/i del suolo/i: incolto

Dati e riferimenti bibliografici: Segnalata area di frammenti fittili di età neolitica e romana. Alcune decorazioni a unghiate riconducono al Neolitico Antico. Si segnalano inoltre muri in *opus incertum* riferibili ad una villa a pianta rettangolare divisa in 5 vani. Volpe 1990, n.174, 133; Gravina 1999, 185

Stato giuridico: proprietà privata

Vincoli

Documenti archivio (Soprintendenza e altri archivi)

Descrizione sito: Area individuata in corrispondenza della progressiva 61 nei pressi di masseria Sculgola e a ridosso del regio tratturo Celano-Foggia.

Analisi di superficie Area di frammenti fittili caratterizzata dalla presenza di pochi frammenti di ceramica comune acroma e laterizi, scarti di lavorazione in selce, un grattatoio

Documentazione fotografica fotonn. 25, 30

Dimensioni: 150m x 100 m circa

Densità: 1-2 fr per m²

Riferimento cronologico: non determinabile con precisione, preistoria ed età ellenistico-romana



RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26”), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 78 di 120	Rev.:				RE-ARC-250
		00				



SITO 78

Localizzazione

Regione Puglia

Provincia Foggia

Comune Casalvecchio di Puglia

Località Finocchito

Riferimento progetto: progressiva 62

Uso/i del suolo/i: incolto

Dati e riferimenti bibliografici: Si segnala un'area di dispersione del materiale fittile localizzata su pianoro collinare oscillante tra i 150 m e i 200 m di altitudine, compreso tra il canale Finocchito e il canale S. Pietro che si estende per circa 2,5 ha. All'interno della grande superficie si distinguono le numerose aree che identificano strutture abitative anche di una certa consistenza con tetti in tegole e coppi con presenza di antefisse. Marchi-Buffo 2010, 410-411; Marchi 2012, 274-275; Gravina 1999, 185

Stato giuridico: proprietà privata

Vincoli

Documenti archivio (Soprintendenza e altri archivi)

Toponomastica significativa storica

Descrizione sito: Area individuata in corrispondenza della progressiva 62

Analisi di superficie: Area di frammenti fittili caratterizzata da numerosi scarti di lavorazione in selce. Sono presenti anche frammenti di tegole e ceramica comune acroma. Il livello di frammentarietà è molto alto.

Documentazione fotografica: foto nn. 33-41

Dimensioni: 50m x 70 m circa

Densità: 5-6 frr per m²

Riferimento cronologico: non determinabile con precisione, preistoria ed età ellenistico-romana

Nome



RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26”), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 79 di 120	Rev.:				RE-ARC-250
		00				



SITO 79

Localizzazione

Regione Puglia

Provincia Foggia

Comune Castelnuovo della Daunia

Località Celozzi

Riferimento progetto: progressiva 65

Uso/i del suolo/i: incolto

Dati e riferimenti bibliografici:

Stato giuridico: proprietà privata

Vincoli

Documenti archivio (Soprintendenza e altri archivi)

Toponomastica significativa storica

Descrizione sito: Area individuata in corrispondenza della progressiva 65 nei pressi di Celozzi.

Analisi di superficie Area di frammenti fittili caratterizzata da un discreto numero di scarti di lavorazione in selce. Sono presenti anche frammenti di tegole e ceramica comune acroma. Il livello di frammentarietà è molto alto.

Documentazione fotografica foto nn. 46,47

Dimensioni: 50m x 80 m circa

Densità: 1-2frr per m²

Riferimento cronologico: non determinabile con precisione, preistoria ed età ellenistico-romana



RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26”), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 80 di 120	Rev.:				RE-ARC-250
		00				

SITO 80

Localizzazione

Regione Puglia

Provincia Foggia

Comune Castelnuovo della Daunia

Località Celozzi

Riferimento progetto: tra le progressive 68 e 69

Uso/i del suolo/i: incolto

Dati e riferimenti bibliografici: Area di frammenti fittili tra la rotabile S. Severo-Castelnuovo della Daunia e una larga ansa del canale Pinciarella caratterizzata geologicamente da acciottolati di medie e grandi dimensioni. Si distinguono due fasi, la fase più antica a ceramica impressa e quella più recente assegnabile al Serra d’Alto e al Diana Bellavista. Gravina 1988; 65-88

Stato giuridico: proprietà privata

Vincoli

Documenti archivio (Soprintendenza e altri archivi)

Toponomastica significativa storica

Descrizione sito: Area individuata in corrispondenza della progressiva 68-69 nei pressi del canale Pinciarella.

Analisi di superficie Area di frammenti fittili caratterizzata da un alto numero di scarti di lavorazione in selce. Sono presenti anche pochi frammenti di tegole e ceramica comune acroma. Il livello di frammentarietà è molto alto.

Documentazione fotografica foto nn. 55,56, 59

Dimensioni: 150m x 200 m circa

Densità: 3-4 frr per m²

Riferimento cronologico: non determinabile con precisione, preistoria ed età ellenistico-romana



SITO 81

Localizzazione

Regione Puglia

Provincia Foggia

Comune Castelnuovo della Daunia

Località Pinciarella

Riferimento progetto: progressiva 68

Uso/i del suolo/i: incolto

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26”), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 81 di 120	Rev.:				RE-ARC-250
		00				

Dati e riferimenti bibliografici: Area di frammenti fittili tra la rotabile S. Severo-Castelnuovo della Daunia e una larga ansa del canale Pinciarella caratterizzata geologicamente da acciottolati di medie e grandi dimensioni. Si distinguono due fasi, la fase più antica a ceramica impressa e quella più recente assegnabile al Serra d’Alto e al Diana Bellavista (Gravina 1988; 65-88)

Stato giuridico: proprietà privata

Vincoli

Documenti archivio (Soprintendenza e altri archivi)

Toponomastica significativa attuale:

Toponomastica significativa storica

Descrizione sito: Area individuata nei pressi della progressiva 68

Analisi di superficie Area di frammenti fittili caratterizzata da un discreto numero di frammenti di tegole e ceramica comune acroma. Presenti numerosi frammenti di selce. Il livello di frammentarietà è molto alto.

Documentazione fotografica foto nn. 62 - 70

Dimensioni: 80m x 70 m circa

Densità: 3-4 frr per m²

Riferimento cronologico: non determinabile con precisione, preistoria - età ellenistico-romana



RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26”), DP 75 bar E OPERE CONNESSE						
INDAGINE ARCHEOLOGICA						
N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 82 di 120		Rev.:			RE-ARC-250
			00			



SITO 82

Localizzazione

Regione Abruzzo

Provincia Chieti

Comune Cupello

Località Montalfano

Riferimento progetto: tra le progressive 0 e 1

Uso/i del suolo/i: incolto

Dati e riferimenti bibliografici:

Stato giuridico: proprietà privata

Vincoli

Documenti archivio (Soprintendenza e altri archivi)

Toponomastica significativa storica

Descrizione sito: Area individuata tra le progressive 0 e 1.

Analisi di superficie Area di frammenti fittili caratterizzata da un discreto numero frammenti di tegole e ceramica comune acroma.

Documentazione fotografica foto nn. 73 - 77

Dimensioni: 60m x 70 m circa

Densità: 6-7 frr per m²

Riferimento cronologico: non determinabile con precisione, età ellenistico-romana



RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26”), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 83 di 120	Rev.:				RE-ARC-250
		00				



SITO 83

Localizzazione

Regione Molise

Provincia Campobasso

Comune Montenero di Bisaccia

Località SC del Canniviere

Riferimento progetto: tra le progressive 9 e 10

Uso/i del suolo/i: incolto

Dati e riferimenti bibliografici:

Stato giuridico: proprietà privata

Vincoli

Strumenti urbanistici

Analisi fotografie aeree

Documenti archivio (Soprintendenza e altri archivi)

Toponomastica significativa storica

Descrizione sito: Area individuata tra le progressive 9 e 10

Analisi di superficie Area di frammenti fittili caratterizzata da un alto numero frammenti di tegole, ceramica comune acroma, pesi da telaio.

Documentazione fotografica foto nn. 109-118

Dimensioni: 1000m x 100 m circa

Densità: 10-15fr per m²

RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26”), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 84 di 120	Rev.:				RE-ARC-250
		00				

Riferimento cronologico: non determinabile con precisione, età ellenistico-romana



SITO 84

Localizzazione

Regione Molise

Provincia Campobasso

Comune Montecilfone

LocalitàGuardiola

Riferimento progetto: tra progressive 19-20

Uso/i del suolo/i: incolto

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26”), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 85 di 120	Rev.:				RE-ARC-250
		00				

Dati e riferimenti bibliografici:

Stato giuridico: proprietà privata

Vincoli Soprintendenza del Molise Vincolo archeologico Prot. N. 0002671 13/05/2015 C.I. 34.07.07/62.1)

Documenti archivio (Soprintendenza e altri archivi) ampio pianoro con numerose testimonianze archeologiche che attestano una lunga frequentazione che va dalla preistoria (III millennio a.C.) fino all'età Sannitico-Romana (IV-II a.C.). Le indagini di scavo hanno portato alla luce un pozzo con numeroso materiale archeologico datato al III – II a.C. In un'area limitrofa al pozzo si è rinvenuto un abitato risalente allo stesso periodo Romano. Particolarmente significativo è il rinvenimento di un fondo di capanna di 4 m x 5 m di età Neolitica. Oltre ai dati emersi dagli scavi, tutta l'area della collina è cosparsa in superficie da numeroso materiale ceramico. (Soprintendenza del Molise Prot. N. 0002671 13/05/2015 C.I.

Toponomastica significativa storica

Descrizione sito: Area individuata tra le progressive 19 e 20

Analisi di superficie Area di frammenti fittili caratterizzata da un alto numero di frammenti di tegole, ceramica comune acroma, pesi da telaio, pareti di dolii.

Documentazione fotografica foto nn. 151 e 155

Dimensioni: 1000m x 100 m circa

Densità: 10-14 frr per m²

Riferimento cronologico: non determinabile con precisione, età ellenistico-romana



RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26”), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 86 di 120	Rev.:				RE-ARC-250
		00				



SITO 85

Localizzazione

Regione Molise

Provincia Campobasso

Comune Palata

Località sc Guardiola

Riferimento progetto: tra progressive 19-20

Uso/i del suolo/i: incolto

Dati e riferimenti bibliografici: ampio pianoro con numerose testimonianze archeologiche che attestano una lunga frequentazione che va dalla preistoria (III millennio a.C.) fino all'età Sannitico-Romana (IV-II a.C.). Le indagini di scavo hanno portato alla luce un pozzo con numeroso materiale archeologico datato al III – II a.C. In un'area limitrofa al pozzo si è rinvenuto un abitato risalente allo stesso periodo Romano. Particolarmente significativo è il rinvenimento di un fondo di capanna di 4 m x 5 m di età Neolitica. Oltre ai dati emersi dagli scavi, tutta l'area della collina è cosparsa in superficie da numeroso materiale ceramico.

Stato giuridico: proprietà privata

Vincoli Soprintendenza del Molise Vincolo archeologico Prot. N. 0002671 13/05/2015 C.I.

Strumenti urbanistici

Analisi fotografie aeree

Documenti archivio (Soprintendenza e altri archivi)

Toponomastica significativa storica

Descrizione sito: Area individuata tra le progressive 19 e 20

RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26”), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 87 di 120	Rev.:				RE-ARC-250
		00				

Analisi di superficie Vasta area di frammenti fittili caratterizzata da un alto numero frammenti di tegole, ceramica comune acroma, pesi da telaio, dolia.

Documentazione fotografica foto nn. 161 e 168

Dimensioni: 100m x 100 m circa

Densità: 6-7 frr per m²

Riferimento cronologico: non determinabile con precisione, età ellenistico-romana



SITO 86

Localizzazione

Regione Molise

Provincia Campobasso

Comune Montecilfone

Località Fonte dell'Orso

Riferimento progetto: tra la progressiva 22 e la progressiva 23

Uso/i del suolo/i: incolto

Dati e riferimenti bibliografici:

Stato giuridico: proprietà privata

Vincoli

RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26”), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento:

03492-ENV-RE-000-0250

Foglio

88 di 120

Rev.:

00

RE-ARC-250

Strumenti urbanistici

Analisi fotografie aeree

Documenti archivio (Soprintendenza e altri archivi)

Toponomastica significativa storica

Descrizione sito: Area individuata presso la ss 483

Analisi di superficie: Vasta area di frammenti fittili caratterizzata da un alto numero frammenti di tegole, ceramica comune acroma, pesi da telaio, dolia.

Documentazione fotografica: foto nn. 178 e 183

Dimensioni: 100m x 100 m circa

Densità: 6-7 frr per m²

Riferimento cronologico: non determinabile con precisione, età ellenistico-romana



RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26”), DP 75 bar E OPERE CONNESSE					
INDAGINE ARCHEOLOGICA					
N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 89 di 120	Rev.: 00			RE-ARC-250

SITO 87

Localizzazione

Regione Molise

Provincia Campobasso

Comune Montecilfone

Località Fonte dell'Orso

Riferimento progetto: progressiva 23

Uso/i del suolo/i: incolto

Dati e riferimenti bibliografici:

Stato giuridico: proprietà privata

Vincoli

Documenti archivio (Soprintendenza e altri archivi)

Toponomastica significativa storica

Descrizione sito: Area individuata presso la ss 483

Analisi di superficie Vasta area di frammenti fittili caratterizzata da un alto numero frammenti di tegole, ceramica comune acroma, pesi da telaio, dolia.

Documentazione fotografica foto nn. 186 e 191

Dimensioni: 100m x 100 m circa

Densità: 6-7 frr per m²

Riferimento cronologico: non determinabile con precisione, età ellenistico-romana



SITO 88

Localizzazione

Regione Molise

Provincia Campobasso

Comune Montecilfone

Località

Riferimento progetto: tra la progressiva 23 e la progressiva 24

Uso/i del suolo/i: incolto

Dati e riferimenti bibliografici:

Stato giuridico: proprietà privata

Vincoli

Documenti archivio (Soprintendenza e altri archivi)

Toponomastica significativa storica

Descrizione sito: Area individuata presso la ss 483

RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26”), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 90 di 120	Rev.:				RE-ARC-250
		00				

Analisi di superficie Vasta area di frammenti fittili caratterizzata da un alto numero frammenti di tegole, ceramica comune acroma..

Documentazione fotografica foto nn. 192 - 196

Dimensioni:80m x 90 m circa

Densità:5-6frr per m²

Riferimento cronologico: non determinabile con precisione, età ellenistico-romana



RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26”), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 91 di 120	Rev.:				RE-ARC-250
		00				

SITO 89

Localizzazione

Regione Molise

Provincia Campobasso

Comune Guglionesi

Località Masseria Candigliotti

Riferimento progetto: progressiva 27

Uso/i del suolo/i: incolto

Dati e riferimenti bibliografici:

Stato giuridico: proprietà privata

Vincoli

Documenti archivio (Soprintendenza e altri archivi)

Toponomastica significativa attuale:

Toponomastica significativa storica

Descrizione sito: Area individuata nei pressi della progressiva 27

Analisi di superficie Vasta area di frammenti fittili caratterizzata da un alto numero frammenti di tegole, ceramica comune acroma, pesi da telaio, dolia.

Documentazione fotografica foto nn. 205 -210

Dimensioni:80m x 70 m circa

Densità:4-5frr per m²

Riferimento cronologico: non determinabile con precisione, età ellenistico-romana



RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26”), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 92 di 120	Rev.:				RE-ARC-250
		00				

SITO 90

Localizzazione

Regione Molise

Provincia Campobasso

Comune Larino

Località Azienda agricola Vizzarri

Riferimento progetto: progressiva tra 34 e 35

Uso/i del suolo/i: incolto

Dati e riferimenti bibliografici:

Stato giuridico: proprietà privata

Vincoli

Documenti archivio (Soprintendenza e altri archivi)

Toponomastica significativa storica

Descrizione sito: Area individuata tra le progressive 34 e 35

Analisi di superficie Area di frammenti fittili caratterizzata da un alto numero frammenti di tegole, ceramica comune acroma.

Documentazione fotografica foto nn. 236 - 245

Dimensioni: 120m x 160 m circa

Densità: 4-5 frr per m²

Riferimento cronologico: non determinabile con precisione, età ellenistico-romana



**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26”), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 93 di 120	Rev.:				RE-ARC-250
		00				

SITO 91

Localizzazione

Regione Molise

Provincia Campobasso

Comune Rotello

Località masseria Agostinelli

Riferimento progetto: progressiva tra 34 e 35

Uso/i del suolo/i: incolto

Dati e riferimenti bibliografici:

Stato giuridico: proprietà privata

Vincoli

Documenti archivio (Soprintendenza e altri archivi)

Toponomastica significativa storica

Descrizione sito: Area individuata tra le progressive 46 e 47

Analisi di superficie Area di frammenti fittili caratterizzata da un alto numero frammenti di tegole, ceramica comune acroma. Si nota la presenza di tegole striate di età tardoantica.

Documentazione fotografica foto nn. 284 - 291

Dimensioni: 100m x 80 m circa

Densità: 5-6 frr per m²

Riferimento cronologico: età romana



RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26”), DP 75 bar E OPERE CONNESSE						
INDAGINE ARCHEOLOGICA						
N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 94	di 120	Rev.: 00			RE-ARC-250

5.3. Siti archeologici individuati con la ricognizione – riferimenti tavole di progetto

Met. San_Salvo-Biccari: TRACCIATO PRINCIPALE IN PROGETTO

N. ALLEGATO	N. SITO
PG-ARC-101-02	82
PG-ARC-101-04	83
PG-ARC-101-06	84,85
PG-ARC-101-07	86,87,88
PG-ARC-101-08	89
PG-ARC-101-10	90
PG-ARC-101-13	91
PG-ARC-101-17	77,78
PG-ARC-101-18	79
PG-ARC-101-19	80 -81
PG-ARC-101-20	76
PG-ARC-101-23	75

Met. San Salvo-Biccari: ALLACCIAMENTI IN PROGETTO

N. ALLEGATO	N. SITO
PG-ARC-201-2	82
PG-ARC-201-6	84, 85, 86
PG-ARC-201-7	86, 87
PG-ARC-201-8	86, 87
PG-ARC-201-15	91
PG-ARC-201-16	91
PG-ARC-201-18	79
PG-ARC-201-19	79, 81
PG-ARC-201-22	75

Met. San Salvo-Biccari: RIMOZIONE

N. ALLEGATO	N. SITO
PG-ARC-301-02	82
PG-ARC-301-04	83
PG-ARC-301-06	84,85
PG-ARC-301-07	86,87,88
PG-ARC-301-08	89
PG-ARC-301-10	90
PG-ARC-301-13	91

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26”), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 95 di 120	Rev.:					RE-ARC-250
		00					

PG-ARC-301-17	77,78
PG-ARC-301-18	79
PG-ARC-301-19	80 -81
PG-ARC-301-20	76
PG-ARC-301-23	75

Met. San Salvo-Biccari: ALLACCIAMENTI_IN_RIMOZIONE

N. ALLEGATO	N. SITO
PG-ARC-401-02	82
PG-ARC-401-08	86
PG-ARC-401-09	86,87,88
PG-ARC-401-15	90
PG-ARC-401-18	91
PG-ARC-401-19	91
PG-ARC-401-27	75

RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26”), DP 75 bar E OPERE CONNESSE					
INDAGINE ARCHEOLOGICA					
N° Documento:	Foglio	Rev.:			
03492-ENV-RE-000-0250	96 di 120	00			RE-ARC-250

6 INQUADRAMENTO STORICO - ARCHEOLOGICO

6.1. Abruzzo

Le uniche testimonianze di **EPOCA PREISTORICA** sinora note, nei territori presi in esame, sono alcune selci lavorate rinvenute in Piana Sant’Angelo, nell’area di foce del Trigno, dove oggi sorge la **zona industriale**, e in località **Bufalara (sito n.6)**¹.

Materiale ceramico del **BRONZO FINALE** è stato invece rinvenuto sul **Colle della Coccetta a Lentella (sito n.7)**².

Diversi sono invece i siti occupati da necropoli di **ETÀ ARCAICA** e di **EPOCA ELLENISTICA**.

Nel territorio preso in esame a Cupello (CH) in Località **Bufalara/Pacelli(sito n.5)** è stata rinvenuta una necropoli VIII-VII sec. a.C, mentre non esistono testimonianze dirette degli abitati, che comunque dovevano esistere nelle immediate vicinanze dei nuclei cimiteriali⁶.

Nel **II SECOLO A.C.** sembra iniziare lo sfruttamento agricolo del territorio secondo il tipico modello di conduzione romano incentrato sulla *villa* (**sito n.3, 4, 6**), come risulterebbe dai più antichi reperti rinvenuti negli scavi eseguiti in alcuni siti, che presentano, tra l’altro, continuità di vita fino alle soglie delMedioevo.

La presenza di piccoli nuclei cimiteriali romani (**sito n. 1, 4**) e tardoromani è coerente con il quadro di un insediamento di tipo sparso sul territorio facente capo a piccoli nuclei insediativi coincidenti con la parte abitata delle*villae*.

L’insediamento scoperto nel centro di **San Salvo** (Parco Archeologico del Quadrilatero) è stato indagato con complesse indagini archeologiche che hanno consentito di ricostruire alcuni aspetti della storia di questo sito, nel quale si è sviluppato un importante insediamento tra il I ed il III secolo d.C. La fortuna dell’insediamento va plausibilmente inquadrata nell’ambito di un più ampio programma del potere centrale, volto al potenziamento del sistema di comunicazioni tra l’Italia ed i Balcani: in questo sistema doveva ricoprire un ruoloimportantel’approdoallafocedelfiumeTrigno,il“*Triniumportuosum*”diPlinioil Vecchio (*nat. hist.* 3, 106), posto all’incrocio tra rotte marittime e un sistema di viabilità terrestre che collegava direttamente la costa con le aree appenniniche interne. Le indagini archeologiche hanno infatti chiarito che dal III secolo il sito divenne un fiorente mercato per lo scambio di prodotti destinati all’esportazione

¹ Artese 1997.

² Aquilano 1996, 36

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26’’), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 97 di 120	Rev.:					RE-ARC-250
		00					

marittima e, insieme, un luogo di stoccaggio e di organizzazione del trasporto delle vettovaglie destinate alle legioni dislocate lungo il confine danubiano”³.

Alla stessa finalità contribuivano le numerose *villae* costiere, tutte dotate di capienti *cellae vinariae* destinate ad accogliere prodotti di trasformazione da destinare al mercato adriatico. Nel caso della *villa* di Colle Polercia presso Cupello, tra il III ed il IV secolo la parte abitata è stata ampliata verso Sud e dotata di una terma privata. Alla luce di quanto sopra esposto si comprende il rinvenimento della *Tabula Patronatus* di *Aurelius Evagrius* nei pressi di San Salvo, nel territorio di Cupello (**sito n.6**). *Aurelius Evagrius* era un latifondista vissuto alla fine del IV secolo d.C., dalla cui *villa* proviene l'importante reperto, che sin dalla fine degli anni sessanta aveva fatto ipotizzare l'esistenza di latifondi tardoromani nell'area costiera meridionale dell'Abruzzo⁴. L'ipotesi è stata confermata dalle recenti indagini archeologiche in diversi siti di *villae* e nell'insediamento del Parco Archeologico del Quadrilatero.

L'abbondanza dei rinvenimenti di terra sigillata africana, di terra sigillata focese, di ceramica dipinta a bande e di una fibula ad omega (**sito n.2**) confermano che questo territorio abbia resistito fino alla metà del VII secolo d.C. alla conquista longobarda, come già adombrato dalle fonti documentarie⁵.

Per il periodo che va dalla metà del VII secolo fino all'XI-XII secolo non sono state riconosciute testimonianze archeologiche certe.

Con la conquista franca dell'801 del territorio al Sud del Pescara, il Trigno divenne il confine naturale tra Regno d'Italia ed il Ducato di Benevento. L'organizzazione del Regno di Sicilia ad opera di Ruggero II fissò sullo stesso fiume in confine costiero tra il giustizierato di *Aprutium* e di *Capitanata*⁶, che rimase da allora inalterato fino all'unità d'Italia.

Un fenomeno di primaria importanza per quest'area è stato il fenomeno dell'incastellamento, che qui ebbe luogo tra la fine del X e la fine dell'XI secolo. La bassa valle del Trigno ha visto una profonda riorganizzazione con evidenti conseguenze sul piano economico ed insediamentale e, quindi, sul paesaggio⁷: le proprietà prediali furono accorpate e la popolazione si concentrò in pochi abitati sorti per controllare e rendere produttive le nuove ed omogenee grandi unità fondiarie. I protagonisti di questo complesso fenomeno furono le abbazie

³ Faustoferri, Aquilano 2012.

⁴ La Regina 1973 –1974, 338.

⁵ Aquilano 2010

⁶ Per un quadro storico complessivo di questa terra di confine tra XI e XII secolo: Feller 2002.

⁷ Quella che segue è una sintesi tratta da Aquilano 2010.

RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26”), DP 75 bar E OPERE CONNESSE						
INDAGINE ARCHEOLOGICA						
N° Documento:	Foglio		Rev.:			
03492-ENV-RE-000-0250	98	di 120	00			RE-ARC-250

benedettine di Montecassino e di San Vincenzo al Volturno, i conti di Chieti, alcuni grandi possidenti laici, ma anche alcuni *consortia* di medi proprietari terrieri: è stato proprio un *consortium* a dare vita al *Castellum Mannum*, un villaggio fortificato sorto sul Colle della Coccetta (**sito n. 7**), alla confluenza del Treste con il Trigno, nella seconda metà del X secolo.

Come nell'antichità, un importante fattore di sviluppo economico nella bassa del Trigno è stato il porto attivo alla foce del fiume e controllato, almeno nel X-XI secolo da Montecassino, fino a divenire demaniale con la conquista normanna.

6.2. Molise

Per quanto riguarda la provincia di Campobasso e in particolare le zone prese in esame in questo lavoro, le fasi pre-protostoriche sono note soprattutto sulla base di survey territoriali di epoche diverse, che solo in rari casi hanno portato allo studio sistematico e all'analisi dei materiali e dei contesti e all'edizione completa dei lavori⁸.

I ritrovamenti relativi al **PALEOLITICO** sono per lo più modesti, con meno di cinque pezzi per sito; la selce usata è di provenienza locale, probabilmente recuperata nelle valli sotto forma di ciottoli fluviali. La maggior parte degli insediamenti individuati risulta essere dislocata in posizione dominante (sulle creste, sui margini degli altopiani, lungo i pendii, o a mezza costa su un ampio terrazzo) e in prossimità di corsi d'acqua. Per quanto concerne il territorio preso in esame, si dispone di un'unica segnalazione a Larino: si tratta del **sito 25** posto a circa 850 m a E di mass. Ricci.

Relativamente all'**ETÀ NEOLITICA**, risultano cospicue le segnalazioni di siti ascrivibili al periodo considerato. I dati qui esposti sono il risultato di ricognizioni sistematiche condotte nella valle del Biferno⁹. Nonostante la quasi totale mancanza di elementi strutturali degli insediamenti individuati, è possibile determinare per queste fasi una crescita delle dimensioni dei siti; tutti i ritrovamenti con ceramica ascrivibile al neolitico antico, infatti, presentano un'area di dispersione di materiali che è di molto inferiore rispetto a quella individuata nei siti del neolitico tardo. Non sembra esserci invece una scelta ricorrente nella posizione topografica degli insediamenti e ciò potrebbe indicare una trasformazione dei modi di vivere in considerazione della sostituzione della prima agricoltura.

⁸ Barker 2001; Barker 1995.

⁹ Barker 1995.

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26’’), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento:	Foglio	Rev.:				
03492-ENV-RE-000-0250	99 di 120	00				RE-ARC-250

Nel territorio comunale di Montecilfone, in località **Bosco della Difesa (sito 9)**, lungo la strada Comunale Guardiola a seguito di una ricognizione è stato rinvenuta un'area con numeroso materiale archeologico di età preistorica attribuibile al neolitico. A 300 m sud del sito n.9, tra il territorio comunale Montecilfone-Palata, sull'ampio pianoro di **Masseria Liberatore (sito 12)**, è presente un ulteriore abitato neolitico, dove, a seguito di scavi condotti dalla Soprintendenza archeologica del Molise, è stata messa in luce un fondo di capanna di 4 m x 5 m delimitata da buche da palo con numeroso materiale archeologico.

Nel territorio comunale di Guglionesi, si collocano la quasi totalità dei siti: sulla sommità di una piccola collina a nord del **Colle del Fico (sito 17)** a 250 m a sud della strada, nell'angolo sud ovest del vigneto e del terreno arato, è stata segnalata un'area di frammenti fittili appartenente alla cultura del Neolitico medio e tardo (V-III millennio a.C.); A 200 m a nord di **Masseria Flacco** è stato individuato il **sito 18**, sempre area di frammenti fittili. Il **sito 19** è stato invece identificato sul versante settentrionale del **Colle Bianco**. A 100 m nord da Masseria Candigliotti (**sito 20**) è attestata la presenza di un'area di frammenti fittili. Infine, caratterizzato da un'area di affioramento di materiale ceramico delle dimensioni di 75 x 75 m, si segnala il **sito 21**, a circa 250 m est di Masseria De Torre.

Nel territorio comunale di Larino, sono stati riconosciuti due siti: **sito n. 26** collocato a circa 320 a N di **masseria Ricci** e il **sito 22** alle pendici del **Colle di Breccia**; un'area di frammenti fittili di grandi dimensioni con tracce di frequentazioni dal Neolitico all'età del Bronzo.

Nel comune di Ururi, il Neolitico è rappresentato da un grappolo di unità topografiche sparse tra le contrade Vigna e Ripitello: il **sito 29**, posto a circa 360 m a est nord est di **masseria Occhionero** caratterizzato da un'area di 50 x 50 m entro cui si è riscontrata la presenza di numeroso materiale di superficie ascrivibile anche all'età eneolitica e età del bronzo e, in Contrada **Capo Bianco**, lungo le prime pendici di un modesto rilievo aggettante a nord nord ovest sulla SP 40 "Adriatica" che congiunge Ururi a Montorio è la presenza del **sito 31**.

Nel territorio comunale di Santa Croce di Magliano, infine, si colloca il **sito 37** in località **Moscato**. L'area è stata certamente interessata dalla presenza di un vasto insediamento databile genericamente al Neolitico antico e medio.

Nel passaggio all'età protostorica sono state individuati nell'area presa in esame siti appartenenti **ALL'ETÀ DEL BRONZO**; ma anche in questo caso bisogna rilevare le problematiche legate ad una difficile assegnazione a una fase precisa dell'Età del Bronzo. L'evidenza a Casacalenda di una serie di siti che

RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26’’), DP 75 bar E OPERE CONNESSE					
INDAGINE ARCHEOLOGICA					
N° Documento:	Foglio		Rev.:		
03492-ENV-RE-000-0250	101	di 120	00		
					RE-ARC-250

conseguiti dalla ricerca, diverse sono le problematiche ancora da chiarire, in particolare per quel che riguarda il territorio frentano.

Le evidenze riferibili agli insediamenti sannitici appaiono rappresentate anche da nuclei insediativi ascrivibili ad abitazioni sparse nel territorio come sembrano attestare alcuni siti archeologici che hanno restituito materiali collocabili soprattutto tra il III e il I sec. a.C. Tali siti appaiono contraddistinti innanzitutto dalla presenza di ceramica a vernice nera, principale elemento diagnostico per la cronologia di questa epoca; si ricordano i siti individuati in località **Azienda agricola di Pirro (sito 32)**, **Colle Passone (sito 40-45)**, località **Melanico (sito 43-47-48)**, **Piano Palazzo (sito 34-35)**. Essi sembrano indicare la presenza di fattorie, ville o vici di medie e grandi dimensioni la cui collocazione nel territorio sembra essere legata principalmente allo sfruttamento agricolo. La scelta dei luoghi in cui impiantare gli insediamenti non è affidata al caso, ma risponde a precise considerazioni, quali la vicinanza a percorsi viari, la fertilità dei terreni, la disponibilità di risorse idriche, la stabilità di terreni rispetto a movimenti franosi, l'assenza di rischi di allagamento, l'orientamento rispetto al sole e ai venti, evitando pertanto un'esposizione diretta delle strutture a nord. Per tutti questi fattori di scelta, osserviamo come la maggior parte degli insediamenti si collochi preferibilmente lungo i percorsi viari, su pianori collinari, ai margini di ampi e leggeri pendii disposti a ventaglio ai piedi di colline contigue (preferibilmente non esposti a nord) o sulle colline stesse, in modo da "dominare" i territori circostanti, favoriti dalla loro vicinanza ai tratturi (Tratturo Sant'andre-Biferno; tratturello Ururi-SerraCapriola. Tali criteri insediativi si ritroveranno applicati da ora in avanti fino alla tarda Età Imperiale. La ricchezza di quest'area, infatti, nel periodo imperiale trova documentazione nella quantità di *villae* presenti, che avranno continuità anche nel tardo impero e nell'Alto Medioevo; tra quelle segnalate nel presente lavoro è da ricordare quella di Colle del Fico (**sito 12**), azienda agricola di Pirro (**sito 32**), Piano Palazzo (**sito 36**), Vallone di Mosca (**sito 38**), Colle Passone (**sito 40-41-45**), località Melanico (**sito 47-48-50**) e **Le Piane (sito 28)**

Con la fine dell'Impero romano sopraggiunge una crisi che perdura dal VI all'VIII secolo d.C. In questo lasso di tempo la popolazione rurale tende a raccogliersi in veri e propri villaggi spesso costruiti sui ruderi di antiche ville romane.

Esigue sono le attestazioni datate al periodo medievale. Del cospicuo numero di siti archeologici complessivamente riscontrati in prossimità del tratto molisano previsto dal progetto, solamente 3 sono riferibili a tale periodo: **Masseria Occhionero (sito 30)**, **Contrada CapoBianco (sito 31)**, **Masseria Verticchio (sito 33)**, località **Melanico (sito 48)**.

RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26”), DP 75 bar E OPERE CONNESSE							
INDAGINE ARCHEOLOGICA							
N° Documento:	Foglio		Rev.:				RE-ARC-250
03492-ENV-RE-000-0250	102	di 120	00				

6.3. Puglia

Il comprensorio tra Pietramontecorvino e Lucera. Dalla preistoria alle soglie della romanizzazione¹¹

Il popolamento di **età preistorica** del comprensorio in esame risulta poco omogeneo, più denso sulle colline che digradano verso la piana del Tavoliere in direzione di Lucera e può essere cronologicamente concentrato in **ETÀ NEOLITICA** e nel corso di quella del Bronzo. La particolare e favorevole condizione orografica ha permesso una concentrazione del popolamento sulle colline, beneficiando delle numerosi fonti di approvvigionamento idrico, testimoniate da tre torrenti: il Torrente Radicosa che lambisce a S l'area indagata, il canale di Motta Montecorvino ed il Torrente Triolo. Ad implementare questo quadro idrografico già ricco, vi sono i numerosissimi corsi d'acqua minori e gli affluenti ai torrenti suddetti, oltre che sorgenti e pozzi d'acqua ancora oggi in uso.

Bisogna precisare che tutti gli insediamenti identificati sono documentati esclusivamente da aree di materiale mobile a volte caratterizzato da ciottoli e da qualche lacerto di concotto. I punti archeologici di piccole dimensioni (che non vanno oltre i 100 metri quadri), si possono identificare come singole unità abitative; spesso ravvicinate in modo tale da lasciare presupporre un villaggio. In molti casi la fotografia aerea ci viene in aiuto laddove il materiale mobile risulta fortemente sparso e frammentato. La superficie totale di occupazione di ogni insediamento, concentrati sulle cime e sui versanti dei sistemi collinari, può raggiungere dimensioni oscillanti tra 1-2 ettari ed anche 50 - 100 ettari caratterizzando questo comprensorio per una forma insediativa simile alle zone del comprensorio dell'*Ager Venusinus*. In molti casi la dispersione dei materiali su vaste aree è tale da non permettere di definire con precisione i punti di concentrazione. Un gruppo di punti archeologici è situato in zona **Masseria San Paolo Di Sotto e Masseria Fornelli** su un sistema collinare basso ma molto ampio con quote che non superano i 288 metri e digradano sino a quota 243. Una situazione particolarmente significativa si ritrova in **località Torretta** ove si riscontra una continuità insediativa che va dalla preistoria all'età tardoantica. Su questo piccolo pianoro agganciato alla SP 5, che costituisce il limite Sud del sito, si possono individuare, su un'area di circa 50 ettari, 30 punti archeologici. Si potrebbe ipotizzare per l'abitato, un sistema caratterizzato da aree di piccole e medie dimensioni in posizione dominante rispetto all'area circostante molto fertile ed al Torrente Triolo che lo cinge a N a 500 metri, così come il Canale Pozzo Nuovo che scorre 300 metri a S di quest'ultimo. Diversa appare la situazione in **località Selva Piana** sia a livello orografico che insediativo. In questo caso potrebbero ricorrere le

¹¹ Marchi-Forte-Margani-Savino 2016, 271-374.

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26”), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 103 di 120	Rev.:				RE-ARC-250
		00				

stesse modalità insediative dei grandi villaggi neolitici studiati per il Tavoliere e di cui l'esempio più stringente ed aggiornato nel villaggio di Masseria Pantano alla periferia Sud della città di Foggia. I punti si dislocano su un'ampia area pianeggiante molto fertile, di circa 400 ettari, chiusa a S dal Torrente Radicosa, dal quale è separata da un salto di quota ripido, che in alcuni punti supera i 50 metri, tale da creare un terrazzamento dominante lo stesso torrente. Potremmo ipotizzare la medesima situazione tra le **località il Fornello**. L'organizzazione interna di questi abitati non è di facile lettura, disponendo solo di dati provenienti da indagini di superficie. A volte lacerti di concotto permettono di identificare i battuti delle capanne, le tracce di argilla e ciottoli di ipotizzare la presenza dei recinti delle abitazioni, abbastanza frequenti i materiali relativi ad industria litica. La **FASE ENEOLITICA** infine è poco documentata e distinguibile, con molta cautela, solo in alcuni punti archeologici presenti in zona Torretta ed in zona Selvapiana, dove il numero di siti è più consistente e concentrato su un'area di circa 10 ettari, tale da far ipotizzare un piccolo stanziamento.

Per **L'ETÀ DEL BRONZO**, a causa della scarsità dei dati e delle conoscenze molto lacunose, non è possibile ricostruire un quadro insediativo chiaro. Si può comunque verificare una situazione di rarefazione insediativa rispetto alla fase neolitica. L'esiguità dei dati non permette un'ulteriore distinzione cronologica, ma è possibile individuare un probabile insediamento nell'area di **Selvapiana** in continuità di vita con lo stanziamento Neolitico precedente.

L'arco cronologico compreso tra **VIII e il IV secolo a.C.** è senza dubbio quello che riserva i dati più interessanti sul popolamento di questo comprensorio. L'area che, come si è detto, rientra nel contesto culturale daunio, risulta fortemente interessata anche dalla presenza sannitica soprattutto a partire dalla fine del V secolo a.C. Gli abitati arcaici (Marchi 2014) presentano un'organizzazione insediativa particolare lontana sia dal concetto di urbanizzazione, così come inteso nel sistema insediativo romano, sia dal semplice concetto di villaggio. Angelo Bottini (Bottini 1982, 154); ci restituisce una Tipologia alquanto esplicitiva circa la natura di questi abitati, articolati in un "continuum segmentato da aggregati di capanne, di varie dimensioni, che si alternano in modo irregolare a spazi vuoti ed aree di sepulture". Questi insediamenti interpretabili come un'insieme di nuclei abitativi sparsi su vaste aree (tra 200 e 1000 ettari), sono caratterizzati al loro interno da gruppi di abitazioni, che nella fase più antica assumono la forma di capanne per poi essere sostituite da edifici a pianta quadrangolare e di sepulture, dapprima a fossa e grotticella e poi a camera, connotate da ricchissimi corredi funerari. Questi insediamenti sono privi di sistemi difensivi, prediligendo "un sistema naturale di sicurezza", che si inquadra quasi sempre su ampi pianori terrazzati dominanti le terre circostanti, difesi perlo più ai quattro lati da ampi salti di quota e con la costante presenza di fonti di approvvigionamento idrico che in taluni casi possono figurare da limite naturale dell'insediamento. Solo in rari casi presentano aggeri che racchiudono spazi molto ampi. Rientra in questa casistica l'insediamento presente a **Chiancone**, nel territorio

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26”), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 104 di 120	Rev.:				RE-ARC-250
		00				

di Pietramontecorvino, posto poco a nord del comprensorio in esame. Il sito si presenta come un ampio pianoro digradante verso est tra quota 267 e 205, occupante un'area di circa 200 ettari. La parte interessata da una fittissima presenza di materiali ceramici e da costruzione è quella relativa alla parte ovest dell'insediamento dove il pianoro sembra allargarsi e raggiungere un salto di quota più elevato in modo tale da formare sui lati nord, sud ed ovest quasi un aggere naturale. Altra caratteristica è la sua vicinanza a nord e sud a due corsi d'acqua che sembrano abbracciare lo stanziamento. A N troviamo il Canale Della Bufola ed a S il più grande Torrente Triolo. I materiali di superficie raccolti ci consentono di identificare varie aree relative ad abitazioni alternate ad altre riferibili sicuramente a sepolture. Alcuni sondaggi, effettuati a seguito dell'impianto di aerogeneratori, hanno messo in evidenza labili tracce dell'abitato e soprattutto una sepoltura di singolare interesse, Si tratta di un individuo sepolto supino con un ricco corredo costituito da elmo, cinturone, spada, bacile e numerosi vasi collocabili cronologicamente all'inizio del V secolo a.C. Il quadro offerto dai rinvenimenti ceramici rientra nel repertorio delle produzioni proprie della Daunia. Particolare rilievo si può dare ad un'antefissa recante con raffigurato un guerriero a cavallo con elmo, scudo e probabile lancia. Altri materiali, pur non avendo ancora ricevuto uno studio approfondito, permettono di delineare un quadro cronologico caratterizzato da una continuità di vita che va dall'età neolitica sino al V – IV secolo a.C. Non va dimenticato che dal sito in esame proviene una matrice di antefissa, testimonianza della probabile presenza di una area di produzione. L'altro insediamento individuato in località **I Cigli – Selva Piana** presenta un'estensione ridotta rispetto a quello di Chiancone, circa 30 – 50 ettari. Non variano però le modalità insediative che anche in questo caso si caratterizzano per la vicinanza ai corsi d'acqua (a sud il Torrente Radicosa ed a nord un suo affluente). Pur essendo in una situazione orografica pianeggiante possiamo comunque parlare di un sistema difensivo naturale evidenziato dal salto di quota verso il Torrente Radicosa (in alcuni punti supera i 50 metri).L'insediamento in località **Masseria d'Orsi**, distante circa 1,5 Km ad est in direzione di Lucera da quello di Selvapiana, è inquadrabile nelle medesime caratteristiche, orografiche, insediative e cronologiche degli insediamenti sin qui descritti. L'abitato, di oltre 50 ettari, gode di una posizione insediativa più favorevole rispetto a quello di Selvapiana essendo i due corsi d'acqua che lo cingono (Canale Valle Iuvara a nord e Torrente Radicosa a sud) tangenti al sito, in modo da formare un piccolo pianoro allungato in senso est-ovest difeso dai due torrenti che è fungono anche da limite naturale. Di particolare importanza risulta il recupero di due frammenti di ceramica attica a figure rosse, provenienti da un'area dell'insediamento, che delineano, insieme agli altri materiali raccolti, una cronologia tra la fine del V e il pieno IV secolo. L'analisi della dispersione delle aree, invece, evidenzia un vuoto al centro dello stanziamento, dovuto sicuramente alle particolari condizioni del terreno presente, fortemente argilloso e di colore grigio chiaro tendente a mascherare le aree dei materiali e la loro relativa dispersione. Si possono comunque cogliere alcune caratteristiche. Infatti la presenza ad est dell'insediamento di molte aree ricchissime di materiali da costruzione e frammenti di grandi contenitori, oltre che di

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26”), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 105 di 120	Rev.:				RE-ARC-250
		00				

un lacerto di un'antefissa nimbata, permette di individuare in questo settore la parte dell'abitato. I dati sono confortati dall'analisi aerofotografica che ha messo in luce nel settore in esame un edificio tipo *oikos*, dal quale proviene il frammento di antefissa. Diversa è la situazione per le aree dislocate nelle **località Fornelli**. In questo caso è più probabile ipotizzare una situazione insediativa simile al comprensorio venosino delle zone di Casalini e Grottapiana, con piccole fattorie, distribuite in maniera non sistematica sul territorio, intorno ad un piccolo abitato. In ultimo, lo stanziamento di **Torretta** è inquadrabile nella casistica generale di questa fase. Esso si configura come un piccolo pianoro, già occupato in età preistorica, delimitato a nord e sud da sistemi irrigui e scandito da materiale fittile che lo rendono sovrapponibile in termini orografici, insediativi e cronologici agli stanziamenti di Chiancone e Masseria d'Orsi.

Dalla romanizzazione all'età tardo antica

Come già emerso dallo studio del territorio (Marchi, Castellaneta, Forte 2014 con bibliografia precedente) e delle fonti letterarie, l'area risulta essere stata interessata da una riorganizzazione territoriale a seguito dell'intervento di Roma in Daunia (IV-III a.C.) (Volpe 1990) e dunque della deduzione della colonia di Luceria (Marchi 2010, 13-15). L'applicazione di precise metodologie durante la ricerca sul campo e durante la fase interpretativa dei dati ricavati consente di evidenziare la presenza di tipologie insediative rurali assimilabili a quelle che si diffusero durante questa fase storica (Marchi, Castellaneta, Forte 2014, 375).

L'analisi delle fotografie aeree relative a più settori del territorio lucerino ha permesso di individuare le tracce sul terreno dei cambiamenti di cui il territorio è stato protagonista durante il periodo della romanizzazione: la divisione agraria e dunque la centuriazione modificarono sensibilmente le modalità di divisione e assegnazione dei terreni. In tale contesto si inserisce la presenza di insediamenti rurali e fattorie, presenti in grande quantità nell'area indagata: la presenza di un gran quantitativo di piccole fattorie.

I dati elaborati grazie alle indagini condotte in vari contesti della Daunia hanno permesso di fare maggior chiarezza sull'età augustea (Goffredo 2011, 287-301; Marchi 2010), fase durante la quale si attua nelle campagne una trasformazione delle modalità produttive e delle tipologie insediative: il successo delle ville si collocano nel contesto di una stabilità insediativa e dunque nella presenza di una popolazione che abitava le campagne. Nell'*ager Lucerinus* è stato possibile verificare lo sviluppo del fenomeno di accentramento della proprietà terriera e quindi di ampliamento delle proprietà (processo che esplose in piena età imperiale), documentato sul terreno dalle tracce di occupazione riferibili cronologicamente a questa fase con aree di dispersione di materiale archeologico su una superficie che si aggira intorno ai 1000 mq e arriva fino ai 5000 mq in corrispondenza delle grandi ville di età imperiale e tardoantica (Marchi, Forte 2012, 278-279). Nella maggioranza dei casi è stato possibile verificare la lunga durata di vita di tali ville, sino all'età tardoantica, momento di significative trasformazioni.

Sono stati individuati diversi siti ascrivibili a tali tipologie insediative nel territorio e spesso il materiale di superficie induce ad ipotizzare una estrema monumentalità e

RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26’’), DP 75 bar E OPERE CONNESSE						
INDAGINE ARCHEOLOGICA						
N° Documento:	Foglio		Rev.:			
03492-ENV-RE-000-0250	106	di 120	00			RE-ARC-250

ricchezza degli apparati decorativi che dovevano caratterizzare gli ambienti di questi complessi.

Particolarmente interessante è il contesto archeologico individuato in **località masseria San Paolo di Sotto-masseria Cividale di sotto**. In quest’area, su una superficie di oltre 10 ha, sono stati individuate varie aree di frammenti fittili da mettere in relazione topografica e cronologica tali da poter supporre la presenza di un grande vicus; tutte le UT individuate distano tra loro tra i 50 e i 200 m. È stato possibile riconoscere più edifici rurali con stanzioni produttive, suggerite dalla presenza di frammenti di macine e pesi da telaio. Si segnala tra il materiale diagnostico la presenza di ceramica a bande rosse e sigillata italica, africana e focese. Interessante è stata la scoperta proprio in quest’area di numerosi oggetti di metallo, in bronzo e in argento che rendono verosimile la presenza di sepolture nei pressi del sito già individuato.

Nel territorio a Nord dell’odierna Casalnuovo, al confine con il Molise ed in prossimità del fiume Fortore, nelle loc. **Masseria del Purgatorio e Ponterotto**, i siti individuati (tra i 1000 e 2000 mq di estensione) mostrano un’occupazione dall’età preistorica fino al massimo al IV sec. a.C. – come attesta il ritrovamento di frammenti di ceramica d’impasto e di industria litica.

In particolare tale comparto al confine con il fiume è sembrato molto interessante, in quanto è attraversato dal **tratturo Celano-Foggia** e da tratturelli in uso ancora in tempi recenti per le attività agricolo-pastorali, ma anche per la presenza di un ponte romano, oggi non più visibile, ma ricordato dal toponimo Ponte Rotto e dai contadini del luogo.

La viabilità antica – i tratturi

A partire da Nord in **Molise**¹² il metanodotto interseca più tratti di viabilità antica: a circa 200 m sud est di masseria La Mandria si registra l’intersezione del metanodotto con il **tratturo Sant’Andrea Biferno**. Più a sud, all’incrocio con la SP n. 137 e la strada di bonifica n.59 Valle di Achille si evidenzia un nuovo punto di intersezione tra il suddetto tratturo e l’opera in progetto. A 250 m sud dall’intersezione suddetta si riporta un ulteriore punto di attraversamento del tratturo ad opera del progetto, tra la progressiva 35 e la progressiva 36. A 100 m est da Masseria Veronesi il metanodotto interseca il **tratturello Ururi_Serracapriola** e il tratturo **Sant’andrea-Biferno**, che prosegue in modo parallelo fino la progressiva km 42+500 a 100 m nord di masseria Pangia. Inoltre, si segnala una strada storicizzata intersecata dal metanodotto, nel comune di Montecilfone.

¹² De Felice 1994.

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26”), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 107 di 120	Rev.: 00				RE-ARC-250
---	-----------------------------	--------------------	--	--	--	------------

In Puglia, il metanodotto interseca, poco a Sud di masseria Sculgola nel comune di Casalnuovo Monterotaro (progressive km 62+000-63+000), il regio Tratturo Celano-Foggia nel punto di incrocio con il Regio Braccio Nunziatella-Stigliano e nei pressi della masseria Bombacino nel comune di Biccari il Regio tratturo Lucera-Castel di Sangro (progressive km 84+000-85+000).

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 108 di 120	Rev.:				RE-ARC-250
		00				

7 ELABORAZIONE DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO

Il rapporto tra le esigenze per la salvaguardia del patrimonio archeologico e quelle della pianificazione per la realizzazione di strutture è da sempre conflittuale. Le numerose esigenze e procedure operative che comportano i lavori di scavo hanno portato a concentrarsi maggiormente sul tema della valutazione del rischio archeologico e dell'archeologia preventiva.

Spesso per alcune aree si hanno una gran quantità di rinvenimenti, mentre per altre un'assenza d'informazioni, ma questo non sta a significare che in quella zona non ci possa essere una realtà insediativa, sicuramente il continuo e ripetuto utilizzo del terreno per le coltivazioni, ma soprattutto la forte presenza dell'uomo da un punto di vista insediativo e urbanizzato può aver modificato o cancellato le tracce del passato.

Altro importante indicatore di rischio archeologico sono le aree poste sotto vincolo, sia quelle che interferiscono con l'area di studio, sia quelle che si trovano nei terreni circostanti. Un ritrovamento non lontano da un'area già definita d'interesse archeologico può essere, infatti, un indicatore di rischio e quindi presupporre la presenza ad esempio di un'area abitativa.

In base a questi criteri il grado di rischio sarà definito come segue:

-  **Basso** - aree con siti archeologici caratterizzati da scarse o quasi assenti presenze di rinvenimenti, o siti segnalati ad una distanza dal tracciato maggiore di 1 km.
-  **Medio** - aree con siti archeologici caratterizzati da presenza di rari e sparsi rinvenimenti archeologici noti da bibliografia o individuati in ricognizione, posti ad una distanza media tra 200 e 300 m.
-  **Alto** - aree con siti archeologici caratterizzati da evidenze archeologiche, da ingente e concentrata quantità di frammenti noti da bibliografia o individuati in ricognizione, posti ad una distanza dalle attività di progetto compresa tra m 0 e 200 m.
-  **Nulla** - aree caratterizzate da assenti presenze di rinvenimenti, o siti segnalati ad una distanza dal tracciato maggiore di 3 km.

I dati raccolti durante la ricognizione archeologica sono stati schematizzati nella tabella di seguito riportata e rielaborati all'interno della **Carta della Valutazione del Rischio Archeologico** (vedi allegato PG-ARC-002).

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26”), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 109 di 120	Rev.: 00	RE-ARC-250
--	----------------------	-------------	------------

TRACCIATO PRINCIPALE IN PROGETTO E RIMOZIONE CON RELATIVI ALLACCIAMENTI				
Regione	Comune	Lunghezza tratto (Km)	Rischio Archeologico	
ABRUZZO	Cupello	Da 0+000 a 0+935	Interferenza con area di interesse archeologico (sito n. UT 82)	ALTO
	Cupello; Lentelle	Da 0+935 a 3+746	Non si rinvencono frammenti ceramici o aree archeologiche note da bibliografia ecc.	BASSO
	Lentelle	Da 3+746 a 4+475	Area di interesse archeologico (interferenza con il sito n. 7, 6)	ALTO
MOLISE	Montenero di Bisaccia; Mafalda	Da 4+475 a 9+000	Non si rinvencono frammenti ceramici o aree archeologiche note da bibliografia ecc.	BASSO
	Montenero di Bisaccia	Da 9+000 a 10+000	Interferenza con area di interesse archeologico (sito n. UT 83)	ALTO
	Montenero di Bisaccia	Da 10+000 a 18+000	Non si rinvencono frammenti ceramici o aree archeologiche note da bibliografia ecc.	BASSO
	Montecilfone; Palata	Da 18+000 a 20+527	Area sottoposta a vincolo archeologico (sito n. 8, 9, 10, 11, strada storica <i>Guardiola</i>); interferenza con UT 84 e UT 85.	ALTO
	Montecilfone	Da 20+527 a 21+823	Non si rinvencono frammenti ceramici o aree archeologiche note da bibliografia ecc. ad eccezione della strada storica <i>Guardiola</i> .	BASSO
	Montecilfone; Palata; Guglionesi	Da 21+823 a 25+201	Interferenza con area di interesse archeologico (sito n. UT 86; 87; 88). Area di interesse archeologico (sito n. 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19)	ALTO
	Montecilfone	Da 25+201 a 27+000	Non si rinvencono frammenti ceramici o aree archeologiche note da bibliografia ecc.	BASSO
	Guglionesi	Da 27+000 a 28+762	Interferenza con area di interesse archeologico (sito n. UT 89). Area di interesse archeologico (sito n. 20, 21).	ALTO
	Guglionesi; Larino	Da 28+762 a 30+000	Non si rinvencono frammenti ceramici o aree archeologiche note da bibliografia ecc.	BASSO
	Larino	Da 30+000 a 32+000	Area di interesse archeologico (sito n. 22, 23, 24, 24a, 25, 26).	ALTO
	Larino	Da 32+000 a 32+354	Non si rinvencono frammenti ceramici o aree archeologiche note da bibliografia ecc. nelle	BASSO

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26”), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 110 di 120	Rev.:				RE-ARC-250
		00				

			immediate vicinanze.	
	Larino	Da 32+354 a 32+649	Interferenza con il tratturo S. Andrea-Biferno	ALTO
	Larino	Da 32+648 a 33+664	Non si rinvencono frammenti ceramici o aree archeologiche note da bibliografia ecc.	BASSO
	Larino	Da 33+664 a 35+487	Interferenza con area di interesse archeologico (sito n. UT 90) e tratturo S. Andrea-Biferno. Area di interesse archeologico (sito n. 27, 2a, 27b).	ALTO
MOLISE	Larino	Da 35+487 a 36+000	Area di interesse archeologico, tratturo S. Andrea-Biferno	MEDIO
	Larino	Da 36+000 a 36+314	Interferenza con area di interesse archeologico: tratturo S. Andrea-Biferno	ALTO
	Larino	Da 36+314 a 37+000	Area di interesse archeologico (sito n. 28)	MEDIO
	Larino; Ururi; Montorio nei Frentani	Da 37+000 a 41+000	Non si rinvencono frammenti ceramici o aree archeologiche note da bibliografia ecc.	BASSO
	Montorio nei Frentani; Rotello	Da 41+000 a 43+110	Interferenza con area di interesse archeologico: tratturo S. Andrea-Biferno.	ALTO
	Rotello	Da 43+110 a 46+427	Non si rinvencono frammenti ceramici o aree archeologiche note da bibliografia ecc.	BASSO
	Rotello	Da 46+427 a 47+654	Interferenza con area di interesse archeologico (sito n. UT 91). Area di interesse archeologico (sito n. 32).	ALTO
	Rotello	Da 47+654 a 51+504	Non si rinvencono frammenti ceramici o aree archeologiche note da bibliografia ecc.	MEDIO
	Santa Croce di Magliano	Da 51+504 a 52+745	Interferenza con area di interesse archeologico: sito n. 35. Area di interesse archeologico nelle vicinanze (sito n. 34; 36).	ALTO
	Santa Croce di Magliano	Da 52+745 a 53+273	Area di interesse archeologico	MEDIO
	Santa Croce di Magliano	53+273 a 58+000	Aree di interesse archeologico (sito n. 37, 38, 39, 40, 41, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 49a). Inoltre il sito n. 42 è sottoposto a vincolo archeologico.	ALTO
	San Giuliano di Puglia; Castelnuovo della Daunia; Casalvecchio Di Puglia	Da 58+000 a 61+000	Area di interesse archeologico (sito n. 72, 73)	MEDIO

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26”), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 111 di 120	Rev.:				RE-ARC-250
		00				

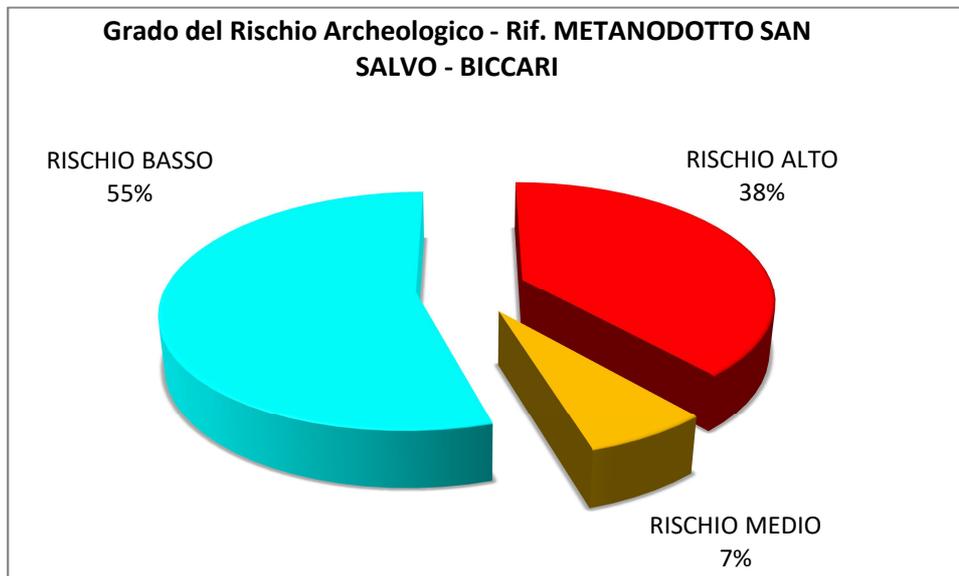
PUGLIA	Casalvecchio di Puglia	Da 61+000 a 62+978	Interferenza con area di interesse archeologico (sito n. UT 77, 78). Area di interesse archeologico (sito n. 64, 65, 66, 71).	ALTO
	Casalvecchio di Puglia	Da 62+978 a 63+188	Area di interesse archeologico per la vicinanza del tratturo Regio Celano-Foggia	BASSO
	Casalvecchio di Puglia	Da 63+188 a 63+405	Interferenza con il tratturo Regio Celano-Foggia	ALTO
	Casalvecchio di Puglia	63+405 a 65+668	Non si rinvergono frammenti ceramici o aree archeologiche note da bibliografia ecc.	BASSO
	Casalvecchio di Puglia	Da 63+668 a 66+384	Interferenza con area di interesse archeologico (sito n. UT 79)	ALTO
	Casalvecchio di Puglia; Castelnuovo della Daunia	Da 66+384 a 68+000	Non si rinvergono frammenti ceramici o aree archeologiche note da bibliografia ecc.	BASSO
	Castelnuovo della Daunia;	Da 68+000 a 69+586	Interferenza con area di interesse archeologico (sito n. UT 80, 81). Area di interesse archeologico (sito n. 56, 57, 59, 62, 63).	ALTO
	Castelnuovo della Daunia; Pietramontecorvino; Lucera	Da 69+586 a 73+244	Non si rinvergono frammenti ceramici o aree archeologiche note da bibliografia ecc.	BASSO
	Pietramontecorvino; Lucera	Da 73+244 a 74+390	Interferenza con area di interesse archeologico (sito n. UT 76). Area di interesse archeologico (sito n. 50).	ALTO
	Pietramontecorvino; Lucera	Da 74+390 a 78+243	Non si rinvergono frammenti ceramici o aree archeologiche note da bibliografia ecc.	BASSO
	Pietramontecorvino	Da 78+243 a 79+395	Area di interesse archeologico (sito n. 53a).	ALTO
	Valturino; Lucera	Da 79+395 a 82+000	Non si rinvergono frammenti ceramici o aree archeologiche note da bibliografia ecc.	BASSO
	Lucera; Alberona; Biccari	Da 82+000 a 85+000	Interferenza con area di interesse archeologico (sito n. UT 75) e tratturo Regio Lucera-Castel di Sangro	ALTO
	PUGLIA	Biccari	Da 85+000 a 87+875	Non si rinvergono frammenti ceramici o aree archeologiche note da bibliografia ecc.
ALLACCIAMENTO IN PROGETTO				
MOLISE	Montecilfone	Da 0+000 a 1+153	Interferenza con area di interesse archeologico (sito n. UT 87). Area di interesse archeologico (sito n. 15, 16, 17, UT 86, UT 88).	ALTO

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26”), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 112 di 120	Rev.:				RE-ARC-250
		00				

Montecilfone	Da 1+153 a 2+000	a	Area di interesse archeologico per le vicinanze dei siti n. 15, 16, 17, UT 86, UT 88).	MEDIO
Gulionesi	Da 2+000 a 3+000	a	Area di interesse archeologico (siti n. 12, 13).	ALTO
Guglionesi	Da 3+000 a 5+565	a	Non si rinvenivano frammenti ceramici o aree archeologiche note da bibliografia ecc.	BASSO



RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26”), DP 75 bar E OPERE CONNESSE						
INDAGINE ARCHEOLOGICA						
N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 113 di 120		Rev.:			
			00			RE-ARC-250

8 CONCLUSIONI

Volendo trarre delle conclusioni di carattere generale, dalle analisi condotte su più fronti nell’ambito di questa ricerca, si evince chiaramente l’importanza storico-archeologica dei contesti territoriali interessati dal progetto di realizzazione e rimozione del metanodotto.

Da un lato, il censimento dei siti noti e lo spoglio dei documenti di archivio delle Soprintendenze interessate hanno rivelato una cospicua mole di dati per il territorio oggetto di questa indagine, dall’altro i risultati delle ricognizioni archeologiche condotte sul campo hanno confermato la diffusione dell’antropizzazione nelle aree indagate a partire dal Neolitico.

In generale, si può affermare che le opere in progetto abbiano un impatto relativamente basso sul patrimonio archeologico presente nei territori interessati. Infatti, rispetto alla lunghezza totale di realizzazione e rimozione del metanodotto in progetto, il 55% presenta un grado di rischio basso, il 7% un grado di rischio medio e il 38% un grado di rischio alto. Per quest’ultimo si segnalano in particolar modo le aree archeologiche nel territorio di Montecilfone¹³, in località masseria Liberatore, dove il tracciato crea un’interferenza con un’area di interesse archeologico e quelle a Santa Croce di Magliano¹⁴, in località Melanico, dove il tracciato si trova nelle vicinanze di un’area di altissimo livello archeologico.

Relativamente a tutte le aree indicate a rischio alto nella presente relazione e comunque, sull’intero tracciato in progetto, dovranno essere seguite tutte le indicazioni fornite dalle competenti Soprintendenze per i Beni Archeologici, ai fini della tutela del patrimonio archeologico presente.

¹³ Sito n. 11

¹⁴ Sito n. 37, 38, 39, 40, 41, 42

RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26”), DP 75 bar E OPERE CONNESSE							
INDAGINE ARCHEOLOGICA							
N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 114 di 120		Rev.: 00				RE-ARC-250

9 BIBLIOGRAFIA

Alvini 1970 - Alvisi G., La viabilità romana della Daunia, Società di Storia Patria per la Puglia, Doc. e Mem. XXXVI, Bari 1970.

Aquilano 2010 - Aquilano D., Il castello di Ripalta: un caso di incastellamento fallito nella bassa valle del Trigno, in Il Molise medievale. Archeologia e Arte, a cura di Ebanista C. e Monciatti A., Firenze 2010, 71-80.

Aquilano et alii 2013 - Aquilano D, Faustoferri A., Lapenna S., Tuteri R., Esempi di centuriazioni e villae nell’Abruzzo antico, 2013.

Artese 1997 - Artese G., Storia di San Salvo dalle origini al 1996, Teramo 1997.

Barker 1995 - Barker G., The Biferno Valley Survey – The Archaeological and Geomorphological Record, London –New York 1995.

Barker et alii 2001 - Barker G. et alii, La Valle del Biferno. Archeologia del territorio e storia annalistica, Campobasso, 2001.

Bottini 1982 – Bottini A. Il melfese fra VII e V secolo a.C., «DialA», n. s., 4, 2, 152-160.

De Felice 1994 - De Felice E., Forma Italiae. Larinum, 1994.

Di Niro, Santone, Santoro 2010 - Di Niro A., Santone M., Santoro W. (eds.) - Cartadel rischio archeologico nell’Area del Cratere, Campobasso 2010.

Faustoferri 1996 - Faustoferri A., Cupello, in Oltre Histonium, Vasto 1996.

Faustoferri A., Aquilano D., La “fabbrica” dell’abbazia dei Santi Vito e Salvo, in Atti del II Convegno Internazionale “De Re Monastica” su Cantieri e maestranze nell’Italia medievale (Chieti-San Salvo, 16-18 maggio 2008), Centro Italiano di Studi sull’Altomedioevo, Spoleto 2010, 135-156.

Feller 2002 – Feller D. The Northern Frontier of Norman Italy, in The Society of Norman Italy, G. A. Loud e A. Metcalfe (a cura di) Leiden-Boston-Köln 2002, 47-74.

Gravina 1988 - Gravina A., Pian Devoto un insediamento Neolitico della Daunia A. Gravina (a cura di), Atti del 7° Convegno di Preistoria e Protostoria della Daunia, San Severo 1988, 65-88.

Gravina A. 1980, Preistoria e Protostoria sulle rive del basso Fortore, in Atti 1° Convegno sulla Preistoria Protostoria e Storia della Daunia, San Severo 1979, 73-101, Tavv. XXI-XXVII.

RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26”), DP 75 bar E OPERE CONNESSE						
INDAGINE ARCHEOLOGICA						
N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 115 di 120		Rev.: 00			RE-ARC-250

Gravina 2014 –GravinaA., La bassa valle del Fortore nel neolitico. Ipotesi sulla dinamica insediamentale. Nota di topografia, in 34° Convegno Nazionale sulla Preistoria – Protostoria – Storia della Daunia – San Severo 2014, 4-52.

Goffredo 2011 - Goffredo R., Aufidus. Storia, archeologia e paesaggi della valle dell’Ofanto, Bari 2011.

La Regina 1973-1974 - LA Regina A., Cluvienses Carricini, in ArchCI, XXV-XXVI, 1973-1974, 331-340.

Marchi-Buffo 2010 – Marchi M.L. – Buffo D. Tra la valle del Fortore e il subappennino daunio: nuovi dati per la ricostruzione storica del paesaggio antico, in Atti del 30° Convegno di Preistoria e Protostoria della Daunia, San Severo 2010.
Marchi-Forte 2012 – Marchi M.L.-Forte G., Paesaggio e storia della Daunia antica in 32° Convegno Nazionale sulla Preistoria – Protostoria – Storia della Daunia – San Severo 2012, 271-280.

Marchi-Forte-Margani-Savino 2016 – Marchi M.L., G. Forte, A. P. Margani, G. Savino - Il survey nell’Ager Lucerinus: nuovi dati dai Monti Dauni settentrionali, in 36° Convegno Nazionale sulla Preistoria – Protostoria – Storia della Daunia – San Severo 2016, 311-374.

Pacilio-Ceci 2010 – G.Pacilio, Pacilio L. - CeciL., Evidenze archeologiche in territorio di Castelnuovo della Daunia – Torremaggiore, in Atti 30° Convegno sulla Preistoria Protostoria e Storia della Daunia, San Severo 1979, 381-390.

Peroni – Di Gennaro 1986 - Peroni R., Di Gennaro F., Aspetti regionali dello sviluppo dell’insediamento protostorico nell’Italia centro-meridionale alla luce dei dati archeologici e ambientali, in DArch, III 4/2, 193-200.

Staffa 1993 - Staffa A.R., L’invasione longobarda, in Dall’Egitto copto all’Abruzzo bizantino. I Bizantini in Abruzzo (secc. VI-VII), Mosciano Sant’Angelo 1993, 23-25.

Venustas 2007 – Venustas: moda, costume e bellezza nell’antico Sannio, Campobasso 2007.

Volpe 1990 - Volpe G, La Daunia nell’età della romanizzazione, Bari 1990.

Per la ricerca delle basi cartografiche: http://www.sit.puglia.it/portal/intelspeedcontest2006.tiscali.it/prodotti/cartografia/carte.../serie_25V.php

Per la consultazione bibliografica on line:
<http://www.archeologia.unifg.it/pubbl/biblio/biblio.html>
<http://www.fastionline.org/>
<http://www.sbap-molise.beniculturali.it>

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26”), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 116 di 120	Rev.:				RE-ARC-250
		00				

10 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Foto_1- Volturino PG-ARC-103-23_AA pg.82+000



Foto_12 – Pietramontecorvino PG-ARC-103-21_AA pg.77+000



Foto_17 – Pietramontecorvino UT79 prog. 73 PG-ARC-103-20_AA pg.65+000



Foto_28 – Casalvecchio di Puglia PG-ARC_103-17_AA pg. 61+000



Foto_30 – Casalvecchio di Puglia PG-ARC-103-17_AA pg. 61+000



Foto_45 – Casalvecchio di Puglia PG-ARC-103-18_AA pg.65+000

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26”), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento:

03492-ENV-RE-000-0250

Foglio

117 di 120

Rev.:

00

RE-ARC-250



*Foto_50 – Castelnuovo della Daunia PG-ARC-103-18_AA
pg. 66+000*



Foto_72 – Cupello PG-ARC-103-2_AA pg. 0+000



Foto_85 – Cupello PG-ARC-103-2_AA pg. 3+000



*Foto_97 – Montenero di Bisaccia PG-ARC-103-3_AA
pg. 5+000*



Foto_101 – Mafalda PG-ARC-103-4_AA pg. 9+000



Foto_107 – Mafalda PG-ARC-103-3_AA pg. 7+000

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26”), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento:

03492-ENV-RE-000-0250

Foglio

118 di 120

Rev.:

00

RE-ARC-250



Foto_130 – Montenero di Bisaccia PG-ARC-103-5_AA pg. 13+000



Foto_147 – Montecilfone PG-ARC-103-6_AA pg. 19+000



Foto_171 – Palata PG-ARC-103-7_AA pg. 21+000



Foto_212 – Guglionesi PG-ARC-103-8_AA pg. 27+000



Foto_226 – Larino PG-ARC-103-9_AA pg. 30+000



Foto_246 – Larino PG-ARC-103-10_AA pg. 34+000

**RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26”), DP 75 bar
E OPERE CONNESSE**

INDAGINE ARCHEOLOGICA

N° Documento:

03492-ENV-RE-000-0250

Foglio

119 di 120

Rev.:

00

RE-ARC-250



Foto_261 – UruriPG-ARC-103-11_AA pg. 38+000



Foto_273 – Montorio nei FrentaniPG-ARC-103-12_AA pg. 41+000



Foto_285 – RotelloPG-ARC-103-13_AA pg. 46+000



Foto_300 – RotelloPG-ARC-103-14_AA pg. 49+000



Foto_307–Santa Croce di Magliano PG-ARC-103-15_AA pg. 53+000



Foto_318–Santa Croce di Magliano PG-ARC-103-16_AA pg. 57+000

RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO – BICCARI DN 650 (26”), DP 75 bar E OPERE CONNESSE						
INDAGINE ARCHEOLOGICA						
N° Documento: 03492-ENV-RE-000-0250	Foglio 120 di 120		Rev.: 00			RE-ARC-250

11 ELENCO ALLEGATI

ALLEGATO 1

Carta dei siti archeologici:

Tracciato principale in progetto [PG-ARC-101]
Allacciamenti in progetto [PG-ARC-201]
Tracciato principale in rimozione [PG-ARC-301]
Allacciamenti in rimozione [PG-ARC-401]

ALLEGATO 2

Carta dei siti e del rischio archeologico: [PG-ARC-002]

ALLEGATO 3

Carta di visibilità dei suoli:

Tracciato principale in progetto [PG-ARC-103]
Allacciamenti in progetto [PG-ARC-203]
Tracciato principale in rimozione [PG-ARC-303]
Allacciamenti in rimozione [PG-ARC-403]